

### 3 Glossario bilingue

Diego Dotto

Opera del Vocabolario Italiano – CNR, Italia

Il glossario contiene una selezione del lessico significativo del testo ed è diviso in due sezioni, una che parte dal volgare e un'altra che parte dal latino allo scopo di sondare le tendenze traduttologiche del volgarizzamento A, o più precisamente dell'assetto testuale testimoniato dall'It. 115, su un campione rappresentativo di lemmi latini. I collegamenti tra le due sezioni sono garantiti da rimandi espliciti (con i lemmi latini che sono indicati in corsivo) o più spesso impliciti perché nel glossario volgare ogni attestazione, segnalata con numero di capitolo e paragrafo, è preceduta dal lemma latino corrispondente. Viceversa nel glossario latino, poiché qualsiasi traduzione è contestuale, quando opportuno si fornisce una breve citazione del contorno linguistico secondo l'edizione di riferimento. Se non c'è corrispondenza tra latino e volgare, utilizziamo il simbolo 'Ø'.

Nella schedatura del materiale volgare è stata posta particolare attenzione ai latinismi, di norma dovuti a trascinamento, e ai diminutivi e ai vezzeggiativi che costituiscono un tratto stilistico saliente già delle MVC, nonché agli *hapax* e alle retrodatazioni rispetto agli strumenti di riferimento (in primo luogo *TLIO* e *Corpus OVI*). Rispettivamente con **Gl** e **Ditt.** sono indicati i casi in cui il testo 'secondo il codice Paris, BnF, it. 115' presenta una glossa o una dittologia. Su questo fronte più che in altri come si dimostra nel § 1.3.2-3 di Federico Rossi, occorre distinguere tra l'assetto redazionale che arriva all'It. 115 e il volgarizzamento, perché alcune glosse o dittologie potranno non risalire al dettato originale.

Fin dove possibile, in particolare per il lessico materiale, si è cercato di mettere in relazione i lemmi volgari con i corrispondenti elementi dell'apparato iconografico grazie a un sistema di rinvii (per es. *ill.* 99-101, *ill.* 147).

Nel glossario latino, oltre a **Gl** e **Ditt.**, aggiungiamo un'altra serie di segnali per agevolare possibili 'piste di lettura' del materiale lessicale raccolto. Oltre a **Perifr.** per le rese perifrastiche, in alcuni casi alla fine della schedatura dei traduttori ordinati per successione si possono trovare due diversi tipi di indicazione: da un lato una valutazione della regolarità dei traduttori a fronte dello stesso lemma latino (il simbolo '=' segnala naturalmente la massima regolarità, '≈' indica invece la polarizzazione su un traduttore in concorrenza con altri che sono minoritari); dall'altro lato, nel caso dell'attestazione di più traduttori, un giudizio sulla direzione della traduzione, dalla riproposizione per trascinamento del modello latino (**Lat.**) alla scelta di un equivalente (**EqVolg.**). Talora la direzione potrà essere casuale o comunque non razionalizzabile, ma in altri casi non è così perché si può individuare una tendenza ben precisa: per es. in *curiosus* è evidente la tendenza a passare dal traduttore *leggiadro* a *curioso* anche attraverso la mediazione della glossa, che rappresenta un po' lo stadio intermedio del passaggio da un traduttore all'altro (**EqVolg.→Lat.**); o ancora per es., tanto per *frequens* quanto per *frequenter* è riconoscibile il passaggio da una traduzione inerziale con *frequente* e *frequentemente* alla selezione di traduttori orientati sul volgare come *spesso* e simili (**Lat.→EqVolg.**); viceversa nel caso della traduzione di *dieta* l'oscillazione tra *dieta* e *giornata* non mostra una direzione precisa, forse per l'assenza di una massa sufficiente di dati perché le occorrenze sono solo tre, o forse per la ragione che l'oscillazione non è significativa, ad ogni modo evidenzieremo anche questi casi di concorrenza non risolta (**Lat.↔EqVolg.**).



Edizioni  
Ca' Foscari

Filologie medievali e moderne 24 | Serie occidentale 20

e-ISSN 2610-9441 | ISSN 2610-945X

ISBN [ebook] 978-88-6969-509-4 | ISBN [print] 978-88-6969-510-0

Open access

Published 2021-06-09

© 2021 | © Creative Commons 4.0 Attribution alone

DOI 10.30687/978-88-6969-509-4/010

251

## 1 Glossario volgare

### A

[*abbaiamento*]: ‘clamore’ fig. (*latratus*) 65.4. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*abbondosamente*: ‘abbondantemente’ (*abundanter*) 5.8. Cf. *TLIO* s.v.  
*abstracto*: ‘separato (dalle cose terrene)’ (*abstractus*) 56.14. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. *astrarre* § 1 e *astratto* § 3 per il signif. di ambito religioso.  
*accattare*: ‘ricevere’, ‘prendere da altri’ (*quaero*) 7.33, 31.7bis; ‘mendicare’ (*mendico*) 61.3; ‘cercare di ottenere’ (*commuto*) 21.16, (*consequor*) 39.16; ‘prendere in affitto’ (*conduco*) 12.23. Cf. *TLIO* s.v.  
*accomandigia*: locuz. verb. *dare in a.* ‘depositare’ fig. (*acomodatus*) 53.7.  
*acconcio*: ‘vantaggio’, ‘profitto’ (*commodum*) 28.26, 33.5. Cf. *TLIO* s.v. *acconcio*<sup>2</sup> § 2.  
*accostato*<sup>1</sup>: *tenere a. a la gota* ‘stare a contatto o a distanza ravvicinata’ (*ponere vultum*) 14.18, *stare a. (inhaereo)* 44.54.  
*accostato*<sup>2</sup>: ‘chi sta vicino’, ‘compagno’ fig. (*complex*) 35.26. Cf. *TLIO* s.v. *accostato* § 2 per il signif. accostabile di ‘alleato’.  
*acerbità*: ‘asprezza’ fig. (*acerbitas*) 75.34. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*adestratore*: ‘chi accompagna il cavallo altrui tenendone il morso’ (*addextrator*) 71.16. Cf. *TLIO* s.v. Già in *Crusca* (1) con questo es. dal volgarizzamento B.  
*administratrice*: ‘colei che si occupa della gestione di qsa’ (*administratrix*) 20.3. *Hapax* con questo signif. nel *Corpus OVI*, cf. anche *TLIO* s.v. *amministratrice*.  
*adolescentula*: ‘giovane’ (*adolescentula*) 49.2 con **Gl a.**, *ciò è dell[e] giovan[e]*. Forte latinismo, per cui cf. qui *adolescentula*. Cf. *TLIO* s.v.  
*adozione*: ‘riconoscimento come proprio’ fig. (*adoptio*) 39.12 con **Gl l’a.**, *ciò è l’acquisto*. Cf. *TLIO* s.v. *adozione* § 1 con un riscontro fig. in *Cavalca*.  
*adveniticcio*: ‘chi non è del luogo’, ‘straniero’ fig. (*advena*) 16.11. Cf. *TLIO* s.v. *avvenizio* e qui *advena*.  
*advicendare*: ‘alternare’ (*alterno*) 35.20 in **Ditt.** *transmutare uvero a.* Cf. *TLIO* s.v. *avvicendare* § 1.  
*agonia*: ‘lotta interiore’ fig. (*agonia*) 75.24, 75.40 con **Gl** già nel modello latino (*in hac agonia siue certamine*). Forte latinismo, raro al di fuori del signif. giuridico, per cui cf. *TLIO* s.v. *alienazione* § 2.  
*allacciare*: ‘legare’ fig. (*illaqueo*) 49.12. Cf. *TLIO* s.v. *allacciare* § 2.1.

[*allacciato*]: ‘legato’ fig. (*obnoxius*) 28.26. Cf. *TLIO* s.v. *allacciato* § 2.  
*allapidare*: ‘gettare pietre (contro qno)’ (*lapido*) 39.14, 64.4, 65.5, 65.6, 68.3. Ben att. nei testi italiani antichi, per cui cf. *TLIO* s.v.  
*alleggeramento*: ‘sollevio’ (*alleviatio*) 40.4. Ben att. nella prosa religiosa, per cui cf. *Corpus OVI* (*Cavalca*, Giovanni Colombini).  
*ameççato*: ‘non raffinato’ o ‘fatto con un solo tipo di farina’ (?) (*panis furfureus*) 44.63 all’interno di una **Gl pane grosso**, *ciò è a. uvero da una farina*. Non trovo riscontri per questo signif. (cf. *TB*, *GDLI*, *TLIO* s.v.)  
*anicchilamento*: ‘riduzione alla condizione umana (rif. a Cristo)’ (*modificatio*) 15.6. Retrodata l’att. di *TLIO* s.v. *annichilamento* con diverso signif., ma cf. anche nota *ad loc.*  
*[anicchilare]*: ‘ridursi alla condizione umana (rif. a Cristo)’ (*annichilo*) 15.26, (*exinanio*) 15.27, 16.9. Cf. *TLIO* s.v. *annichilare* § 3.1.  
*[apicciulare]*: ‘ridurre in misero stato’ fig. (*exinanio*) 35.54. Cf. qui *exinanio*.  
*appareggiare*: ‘mettere sullo stesso piano’ anche pron. (*equiparo*) 44.17, 44.23. Cf. *TLIO* s.v.  
*appiattare*: ‘nascondere’ pron. o assol. (*abscondo*) 16.17, 16.65, (*lateo*) 32.4, (*abscondo*) 50.9, (*lateo*) 50.10, (*occulto*) 61.20.  
*apropriate*: ‘per attribuzione’ (*appropriata* o *appropriate*) 2.25 per cui cf. nota *ad loc.* Cf. qui *proprie*.  
*arappare*: ‘impadronirsi’ (*usurpo*) 53.6. Cf. *TLIO* s.v. *arappare*<sup>1</sup>.  
*architiclino*: ‘sovrintendente al banchetto’ (*architriclinus*) 20.24. Cf. *TLIO* s.v. *architriclino*. Spesso interpretato come un antropónimo nel medioevo, tale interpretazione è presente nell’It. 115, ma non nel Riccardiano 1346, per cui cf. nota *ad loc.*  
*arra*: ‘anticipazione’ fig. (*praesagium*) 74.3. Ben att. in contesti religiosi il signif. fig., per cui cf. *TLIO* s.v. § 1.1.  
*[arrapinare]*: ‘sottrarre con violenza’ (*subripio*) 16.31; ‘impadronirsi’ (*usurpo*) 21.11. Cf. *TLIO* s.v.  
*assetatamente*: ‘compostamente’ (*curiose*) 75.47. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*[attardare]*: ‘farsi tardi’ (*advesperasco*) 73.5. Cf. *TLIO* s.v. § 3.  
*avale*: ‘ora’ (*nunc*) 16.67, (*sic*) 35.15, ( $\emptyset$ ) 70.13. Forma tipica delle varietà toscane occidentali, per cui cf. § 1.5.1.4.  
*[avessare]*: ‘abituarsi’ (*assuesco*) 44.58. Cf. *TLIO* s.v. *avessare* § 2.

### B

*bagnamento*: ‘profluvio (di lacrime)’ (*imber*) 35.7. *TLIO* s.v. non attesta questo signif.  
*baila*: ‘nutrice’ (*baiula*) 5.15. Cf. *TLIO* s.v. *baila*<sup>1</sup>.  
*bailo*: ‘chi si prende cura di un bambino’ (*nutricius*) 10.2, 13.15, 14.24, 16.4. Cf. *TLIO* s.v. § 2.

*bambino*: ‘infante’ (*puer*) 11.16, 11.17. Retrodata le att. di *TLIO* e *Corpus OVI*.  
*bambolino*: ‘infante’ (*puer*) 7.36, *picciolo b.* (*puer*) 9.12, ( $\emptyset$ ) 9.20, (*puer*) 10.2, (*infans*) 44.26, (*infantulus*)

71.14. Att. raramente nei testi italiani antichi, per cui cf. *TLIO* s.v. *bambolino*.  
*bandieri*: 'banditore' fig. (*praeco*) 30.12. Cf. *TLIO* s.v. con att. solo pisane e solo in testi giuridici nel signif. di 'addetto alla proclamazione pubblica degli atti'.  
*bardella*: 'imbottitura sotto l'arcione della sella' (*cussinellum*) 7.11. Cf. *TLIO* s.v.  
*basto*: 'bardatura di un animale da soma' (*sella*) 7.11. Cf. *TLIO* s.v.

*borra*: 'scarto di filatura' (*bora*) 7.11. Cf. *TLIO* s.v.  
*branciare*: 'afferrare (per far cadere in tentazione)' fig. (*contracto*) 17.25. Notevole resa a fronte dell'uso solo referenziale in *TLIO* s.v., per cui cf. *ill.* 99-101. Cf. qui anche *incalciamiento*.  
*[briciolo]*: 'briciola di pane' (*mica*) 37.3, 37.7. Cf. *TLIO* s.v. *briciolo* § 1.

## C

*cadeville*: 'che ha breve durata' fig. (*caducus*) *Prol.* 5. Cf. *TLIO* s.v. *cadevole* § 1.3 e qui *caducus*.  
*calogna*: *ponnere in c.* 'accusare dolosamente' (*perplexitas*) 68.3. Cf. *TLIO* s.v. *calunnia*.  
*calterito*: 'ferito' fig. (*collisus*). Cf. *TLIO* s.v. § 1.2.  
*[cammariera]*: 'donna di servizio' (*cameraria*) 5.4. Cf. *TLIO* s.v. *cameriera*.  
*candella*: 'goccia' (*gutta*) 41.3. Cf. *TLIO* s.v. *candela* § 3 con att. prevalentemente pisane del signif. 'goccia'.  
*capessale*: *c. di legno* 'tavola di legno usata come cuscino' (*cervical*) 25.2. È traduzione perifrastica letterale e allo stesso tempo contestuale: cf. *ill.* 147 e *TLIO* s.v. *capezzale*<sup>1</sup>.  
*carnalmente*: 'per vincolo di sangue' (*carnaliter*) 20.23; 'alla lettera' fig. (*carnaliter*) 33.3. Cf. *TLIO* s.v.  
*carretta*: 'carro' (*currus*) 16.6. Cf. *TLIO* s.v.  
*casellina*: 'piccola casa' (*domuncula*) 4.7, 4.9, 12.23. Cf. *TLIO* s.v.  
*catalecto*: 'bara (scoperta)' (*feretrum*) 26.2. Cf. *ill.* 149-150 e *TLIO* s.v. *cataletto*.  
*cavatore*: 'scavatore' fig. con rif. al diavolo (*effossor*) 35.33, con **GI** l'*occulto c.*, cioè è *ingannatore*. Att. solo in signif. referenziali in *TLIO* e *GDLI* s.v.  
*cellieri*: 'dispensa' (*cellarium*) 44.45; *c. di vino* 'cantina' (*cella vinaria*) 50.18. Cf. *TLIO* s.v. *celliere*.  
*cenaculo*: 'luogo adibito al consumo dei pasti' (*cenaculum*) 73.5, 73.6, 73.8, 73.11. Cf. *TLIO* s.v. *cenacolo* § 1.  
*cenatione*: 'atto di cenare' (*corporalis cenatio*) 73.4. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Retrodata l'att. settecentesca del *GDLI*.  
*Centurione*: prob. interpretato come un antropónimo 22.1, 22.2, 22.3, 22.5, 23.9, ma con **GI** già nel latino (*idest centum militum dominus*). Cf. qui *conostabile*.  
*[chiavello]*: 'chiodo' (*clavus*) 35.53. Cf. *TLIO* s.v. *chiavello*<sup>1</sup>.  
*[chivo]*: 'chiodo' (*clavus*) 51.10. Cf. *TLIO* s.v. *chiodo*<sup>1</sup>.  
*Chioça*: 'commento alla Sacra Scrittura' (*glossa*) 13.5, 16.15, 36.43. Cf. qui *glossa* (lat.).  
*ciancioso*: 'pieno di ciance' (*nugatorius*) 12.47. Retrodata l'att. in *TLIO* s.v. con diverso signif.  
*circuito*: 'perimetro' fig. (*circuitus*) 54.11.  
*circula*: 'arco di tempo' (?) (*circumeo*) 61.24 e *quasi come c. qui compresa ciascuna septimana spesse volte la compiesse (circuibam quasi comprehensam quamlibet ebdomadam ut plurimum complerem)*, (*circulus*) 61.24 con **GI** essendo rivolta la *c.*, cioè è *questa ritondità (reuoluto circulo)*.  
*[coadiutore]*: 'chi aiuta, collabora (con qno)' (*coadiutor*) 57.26. Cf. *TLIO* s.v. § 1.1 e s.v. *coaiutore* § 1.1, ben att. in contesti religiosi, in particolare sulla base di 1 Cor. 3.9.

*coequale*: 'di pari dignità ontologica (rif. alla Trinità)' (*coequalis*) 75.5. Cf. *TLIO* s.v. *coeguale* § 1.1.  
*coeterno*: 'di pari eternità (rif. alla Trinità)' (*coeternus*) 75.5. Cf. *TLIO* s.v.  
*collera*: 'bile' (*cholera*) 44.44. Cf. *TLIO* s.v.  
*colmigno*: 'elemento architettonico ornamentale, alto e stretto posto sulla sommità di un edificio' (*pinnaculum*) 17.25. Cf. *ill.* 100 (*pinnaculo del templo nell'istruzione*) e *TLIO* s.v.  
*[columbino]*: 'di colomba' fig. (*columbinus*) 61.17. Cf. *TLIO* s.v. *colombino*<sup>1</sup> § 1.1.1.  
*comino*: 'seme del cumino usato come spezia' (*cimminum*) 44.59. Cf. *TLIO* s.v. *cumino*<sup>1</sup>.  
*[compassivo]*: 'che suscita compassione' (*compassivus*) 12.24. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. e *Corpus OVI* con att. in testi religiosi (*Fanciullezza di Gesù di Felice da Massa Marittima* e *Considerazioni sulle stimmate*).  
*complectione*: 'costituzione fisica determinata dalla combinazione dei quattro umori' (*lineamentum*) 4.26, (*complexio*) 44.43, 44.44, 44.45. Cf. *TLIO* s.v. *complezione* § 1.  
*conca*: 'recipiente allargato con pareti basse' (*concha*) 47.6, (*pelvis*) 73.30. Cf. *TLIO* s.v. § 4.  
*[condegno]*: 'proporzionato' (*condignus*) 36.60. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*condescendere*: 'acconsentire' (*condescendo*) 44.35, (*cedo*) 56.36. Cf. *TLIO* s.v. *condiscendere* § 2, ben att. in testi religiosi.  
*[confalone]*: 'vessillo' (*vexillum*) 16.7. Cf. *TLIO* s.v. *gonfalone* § 1.  
*confidansa*: 'fiducia incondizionata' (*confidencia*) 28.5. Cf. *TLIO* s.v. *confianza* § 1.  
*confidentia*: 'sentimento di attesa fiduciosa' (*confidencia*) 36.6; 'dimestichezza e intimità (con qno)' (*confidencia*) *Prol.* 6, 10.6. Cf. *TLIO* s.v. *confidenza*.  
*connoscensa*: 'gratitudine' (*gratitudo*) 63.4. Cf. *TLIO* s.v. *conoscenza* § 2.5 e qui almeno *ingratus*.  
*conostabile*: *c. di .c. cavalieri* 'comandante' 22.2 all'interno di una **GI** già nel modello latino (*erat quidam centurio, idest centum militum dominus*). Gallicismo, per cui cf. Cella 2003, 368-9. Teste il *Corpus OVI*, nel volgarizzamento fiorentino della *Legenda Aurea* la collocazione traduce in due luoghi il lat. *centurio*.  
*consobrina*: 'cugina carnale' (*consobrina*) 5.2. Cf. *TLIO* s.v.  
*consobrinio*: 'cugino carnale' (*consobrinus*) 30.17. Cf. *TLIO* s.v.  
*contabilmente*: 'in modo che si può enumerare' 61.25. È **GI** a *notabilmente* per traduzione di *notabiliter*. *Hapax* nel *Corpus OVI*.

*conversazione*<sup>1</sup>: 'rapporto di frequentazione', 'modo di vivere' (*conversatio*) 7.39, 12.51, 13.10, 15.7, 15.27, 16.53, 17.10, 17.16, 19.8, 43.11, 45.12, 48.17, 49.13, 49.22, 51.9 per cui cf. nota *ad loc.*, 54.3. Cf. *TLIO* s.v. *conversazione*<sup>1</sup> §§ 1 e 2.  
*conversazione*<sup>2</sup>: 'conversione' (*conversio*) 28.1. Cf. *TLIO* s.v. *conversazione*<sup>2</sup>.  
*coralmente*: 'di cuore' (*cordialiter*) 73.22, 73.45. Traduzione letterale ma anche orientata a un registro elevato perché il lemma è caratteristico del linguaggio poetico, per cui cf. *TLIO* s.v.  
*corona*: *ponere la c.* 'incoronare' (*corono*) 74.9; 'aureola di santità', 'ricompensa spirituale' fig. (*corona*) 6.5, 36.50; 'cerchia' (*corona*) 52.11. Cf. *TLIO* s.v.

*cortina*: 'tenda' (*cortina*) 5.17. Cf. *ill.* 19 e *TLIO* s.v. *cortina*<sup>2</sup>.  
*curiosamente*: 'con ricercatezza superflua' (*curiose*) 12.45, 21.20, 44.41. Cf. *TLIO* s.v. § 1.1 e qui *curiose*.  
*curiosità*: 'ricercatezza superflua' (*curiositas*) 12.42 con **Gl** c., *ciò è leggiadria*, 12.44, 12.45, 12.47bis, 12.49, 56.25. Cf. *TLIO* s.v. § 1 e qui *curiositas*.  
*curioso*: 'caratterizzato da ricercatezza e bramosia superflua' (*curiosus*) 12.45, 12.48, 17.16, 31.9, 43.11 con **Gl** c. (*è quelli che vuole avere famigliarità con persona che non lla voglano con lui, u che non lli sia leale*). Cf. qui *curiosus*.

## D

[*decollare*]: 'decapitare' (*decollo*) 30.2. Cf. *ill.* 165 e *TLIO* s.v. § 1.  
*degnantissima*: 'colei che è di grande valore' 49.2. *Hapax* nel *Corpus OVI*, retrodata l'att. in *TLIO* s.v. *degnante*.  
*degnazione*: 'atto del degnarsi, del discendere' (*degnatio*) 73.35, 73.50. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. *degnazione* con att. nella prosa religiosa (Cavalcata, volgarizzamento della *Teologia mistica*).  
[*despectivo*]: 'che reca offesa' (*despectivus*) 15.26. Forte latinismo, *hapax* nel *Corpus OVI*, ma cf. *TLIO* s.v. *dispezzivamente*.  
*detractione*: 'lesione della reputazione attraverso la maldicenza' (*detractio*) 60.2. Cf. *TLIO* s.v. *detrazione* § 1.  
*dieta*: 'misura di spazio equivalente a una giornata di viaggio' (*dieta*) 14.6. Cf. *TLIO* s.v. *dieta*<sup>2</sup> § 2.1.  
[*dimenticato*]: 'che non ritiene nella memoria' (*oblitus*) 5.12, 16.49. Per il valore attivo cf. *TLIO* s.v. § 1.  
[*dimostratrice*]: 'colei che mette in mostra' (*index*) 61.16. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*diradicare*: 'rimuovere' fig. (*enervo*) 44.7, (*elimino*) 46.14, (*eradico*) 56.32. Cf. *TLIO* s.v. § 1.1.  
*dirittura*: 'ciò che è conforme alla sua intenzione' (*iudicium*) 35.14; 'giustizia' (*lex*) 35.61 in **Ditt.** *la legge e la d.*  
*dirupare*: 'fare precipitare' (*praecipito*) 32.1, 32.3. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*disagio*: 'stato di necessità e privazione' (*penuria*) 8.5. Cf. *TLIO* s.v. § 2 e qui *penuria* (lat.).  
*discorre vile*: 'incline' (*praeceps*) 8.17, 54.11. Cf. *TLIO* s.v. *discorre vile* § 2.  
[*discorrimento*]: 'effetto del procedere e diffondersi da una fonte (con valore filosofico)' (*discursus*) 49.22. Cf. *TLIO* s.v. § 3.2.  
*dispensazione*: 'atto del provvedere (da parte di Dio)' (*dispensatio*) 4.30, 35.13, 36.65, 43.18, 44.50, 49.26,

58.32; 'gestione, amministrazione (di una casa)' (*dispensatio*) 57.26. Cf. *TLIO* s.v. *dispensazione*.  
*dispensatorio*: 'che elargisce' (*dispensatorius*) 35.14. *Hapax* nel *Corpus OVI*.  
*dispersione*: 'perdizione', 'dissipazione' (*dispersio*) 63.6. Retrodata l'att. in *TLIO* s.v.  
*disposizione*: 'esposizione (di un testo)' (*expositio*) 9.8; 'volontà' (*dispositio*) 73.34. Cf. *TLIO* s.v. *disposizione*<sup>1</sup> §§ 3 e 4.  
*dissimulazione*: 'occultamento di ciò che è', 'finzione' (*dissimulatio*) 43.12. Cf. *TLIO* s.v. *dissimulazione* § 1. Cf. qui *simulatio*, *dissimulatio*.  
*distractione*: 'atto di distogliere la mente (da qsa)' (*distractione*) 61.27. Ben att. nella prosa religiosa, per cui cf. *TLIO* s.v. *distrazione*.  
*disavvedimento*: 'difetto di accortezza' (*casus*) 31.8. Retrodata l'att. in *TLIO* s.v. *disavvedimento*.  
*donamento*: 'consegna', 'disposizione' (?) (*traditio*) 60.5. Non att. nel *TLIO* con questo signif., prob. per calco sul latino.  
[*donçella*]: 'giovane donna di servizio (di un superiore)' (*domicella*) 5.4. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
[*donçello*]: 'giovane al servizio (di un superiore)' (*domicellus*) 71.16. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*dormitione*: 'stato di sopore' (*dormitio*) 25.1; 'stato d'inerzia e pigrizia' fig. (*dormitio*) 49.6, 49.7; *sancta d.* 'morte' fig. (*sancta dormitio*) 57.14. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. *dormizione* e soprattutto *Corpus OVI* con att. in volgarizzamenti religiosi o biblici sempre per traduzione di *dormitio* (volgarizzamento pisano dei capitoli mariani della *Legenda Aurea* e volgarizzamento veneziano dei *Vangeli*).  
*dughessa*: 'donna che funge da guida' fig. riferito a santa Chiara (*ducissa*) *Prol.* 12, 44.66.

## E

[*enarrare*]: 'raccontare dettagliatamente' (*enarro*) 44.25. Forte latinismo, retrodata le att. in *TLIO* s.v.  
[*Encenia*]: 'festa della riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme' (*encenia*) 65.2. Cf. *Corpus OVI* con att. solo in volgarizzamenti o traduzioni dalla *Bibbia* e *GDLI* s.v.

*enfazione*: 'anormale aumento di volume (di una parte del corpo)' (*tumor*) 47.11. Cf. *TLIO* s.v. *enfazione* § 1.1.  
[*enfiare*]: 'montare in superbia' fig. (*inflatio*) 47.5, (*turgeo*) 47.5, (*tumescere*) 47.8, (*inflatio*) 48.15. Cf. *TLIO* s.v. § 2.1.

*erimo*: 'eremo' (*cenobium*) 17.10, (*eremus*) 20.21, 30.8. Cf. qui *rimito*.  
*excecatrice*: 'accecatrice' (*excaecatrix*) 35.32. Forte latinismo, *hapax* nel *Corpus OVI*, ma cf. *TLIO* s.v. *eccecare* e *eccecazione*.  
*excesso*: 'estasi' (*excessus*) 49.14, 53.18 con **GI** *pere.*, cioè è per *levamento*. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. *excesso* § 3.1.

*facondiosamente*: 'con ricchezza di espressione' (*facunde*) 55.7. Retrodata l'att. in *TLIO* s.v.  
*falda*: 'orlo della veste' (*fimbria*) 27.2. Cf. *ill.* 151 e *TLIO* s.v. § 2.  
*famire*: 'affamare' (*esurio*) 44.89. *Hapax* nel *Corpus OVI*, ma cf. *TLIO* s.v. *affamire* 'avere fame'.  
*fantino*: 'neonato o bambino' 10.7 (*infantulus*). Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*fantolino*: 'bambino' 13.16 (*infantulus*). Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*fasciarellino*: 'piccola quantità di oggetti legati assieme' 36.60bis, 36.62bis, 51.9bis (*fasciculus*). Retrodata l'att. in *TLIO* s.v.  
*fatigazione*: 'affaticamento' (*fatigatio*) 56.22. Cf. *TLIO* s.v. *fatigazione*.

[*gabbella*]: 'imposta' (*pedagium*) 60.5 in **Ditt.** *li pedaggi e le g.* Cf. *TLIO* s.v. *gabella* § 1.  
*garritrice*: 'colei che parla troppo' (*loquax*) 12.28 in **Ditt.** *parlatrice uvero g.*, per cui cf. qui *loquax*. Cf. *TLIO* s.v.  
[*germinare*]: 'generare' fig. (*germino*) 4.39. Cf. *TLIO* s.v.  
*germine*: 'seme o germoglio di un vegetale' fig. (*germen*) 61.20 per cui cf. nota *ad loc.* Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v.  
*giogo*: 'giogo' fig. (*iugum*) 36.62. Per il signif. di 'condizione di assoggettamento alla legge di Cristo (con rif. a Mt. 11.30)', cf. *TLIO* s.v. *giogo* § 3.18.  
*Glosa*: 'commento alla Sacra Scrittura' (*glossa*) 17.23, 32.4, 68.4. Cf. qui *glossa*.  
*gonnella*: 'veste di varia forma, con maniche, che si porta sotto altre vesti' (*tunica*) 4.8bis, 75.47. Traducente comune nei volgarizzamenti per il lat. *tunica*.  
*governamento*: 'cura e gestione (di qsa)' (*gubernatio*) 12.49. Cf. *TLIO* s.v. § 2.1.  
[*governare*]: 'provvedere alla cura e al sostentamento (di qno)' (*guberno*) 7.38; 'curare e gestire l'amministrazione (di qsa)' (*guberno*) 20.9; 'disporre e indirizzare (con rif. a Dio)' (*guberno*) 73.40. Cf. *TLIO* s.v. §§ 4, 2.1, 2.

*homicciuolo*: 'uomo (con valore spregiativo)' (*homunculus*) 12.6, 16.59, 75.5.  
*homicida*: 'chi è responsabile dell'uccisione dell'umanità (rif. al diavolo)' (*homicida*) 17.26. Cf. *TLIO* s.v. *omicida*.  
[*hospite*]: 'forestiero' (*hospes*) 57.27.

*expiatore*: 'chi cerca notizie' (*explorator*) 17.16, 43.11 con **GI** e. (è *dicto quelli che vuole vedere e udire le cose segrete alle quale non è adpellato*) per cui cf. nota *ad loc.*  
*exterminazione*: 'determinazione' (?) (*aestimatio*) 7.17. Privo di riscontri nel *TLIO* e nel *Corpus OVI*.

## F

*feccia*: 'deposito che si forma sul fondo delle botti' come termine di paragone per indicare cosa vile (*stercus*) 39.7 in **Ditt.** *sterco e f.* Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*feriato*: 'festivo' (*feriatus*) 36.29 con **GI** *f.*, cioè è *festivo*. Cf. *TLIO* s.v.  
*finbria*: 'orlo della veste' (*fimbria*) 27.6, 27.7bis. Cf. *ill.* 151 e *TLIO* s.v. *fimbria*.  
[*forbire*]: 'pulire (dalle lacrime)' (*abstringo*) 8.10.  
*fracassare*: 'ridurre in macerie' (*concutio*) 7.24. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
[*framento*]: 'piccolo pezzo di cibo' (*fragmentum*) 63.6 con **GI** *le f.*, cioè è *lo pane rocto*. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. *frammento* § 1.1.  
*frettolosamente*: 'con grande rapidità' (*festinanter*) 75.47. Retrodata le att. in *TLIO* s.v. *frettolosamente*.

## G

*governatore*: 'chi dispone e indirizza (con rif. a Dio)' (*gubernator*) 53.28; 'chi guida' (*dux*) 21.2. Cf. *TLIO* s.v. §§ 2 e 3.1.  
*governatrice*: 'colei che provvede alla cura e al sostentamento (di qno)' (*baiula*) 5.15. Cf. *TLIO* s.v. § 4.  
*grabato*: 'lettiga di un malato' (*grabatus*) 36.80bis, 43.3, 43.8bis con **GI** per cui cf. qui *grabatus*. Non comune e anzi estremamente significativa a livello traduttologico la resistenza del lemma come si ricava dal *TLIO* s.v.  
[*grandinoso*]: *g. piogge* 'misto a grandine' 36.37 per libera traduzione di *procellis et fluctibus*. Att. nel *Corpus OVI* solo nel volgarizzamento dell'*Almansore*. Retrodata le att. cinquecentesche di *Crusca (5)*, *TB* e *GDLI* s.v.  
*granello*: 'chicco (di grano o senape)' (*granum*) 36.51, 44.2. Cf. *TLIO* s.v.  
*greggia*: 'comunità formata dai discepoli' fig. (*grex*) 75.39. Cf. *TLIO* s.v. § 2.1.  
[*guigliardonare*]: 'ricompensare' (*remunero*) 16.47. Cf. *TLIO* s.v. *guiderdonare*.  
*guigliardone*: 'ricompensa' (*retributio*) 39.2 in **Ditt.** *de l[a] retributione e de g.*, (*merces*) 57.22. Cf. *TLIO* s.v. *guiderdone*.

## H

*hostia*: 'vittima offerta in sacrificio alla divinità' anche fig. (*hostia*) 11.18, 47.13, 52.10, 52.11, 73.40.  
*humore*: 'ciascuno dei quattro fluidi organici che compongono l'organismo umano' fig. (*humor*) 68.15.

I

- [*illecterato*]: 'chi non intende il latino' (*illecteratus*) Prol. 17. Cf. TLIO s.v. *illetterato*<sup>1</sup>.
- imbandigione*: 'portata o vivanda preparata e disposta in tavola per un pasto' (*ferculum*) 6.18, (*pulmentum*) 53.27. Cf. TLIO s.v.
- imbasciadore*: 'messaggero di Dio (rif. all'angelo Gabriele)' (*paranymphus*) 4.10. Cf. TLIO s.v. *ambasciatore* § 2 e qui *paranymphus*.
- imbrattare*: 'macchiare moralmente', 'guastare spiritualmente' fig. (*foedo*) 12.44, (*inficio*) 56.25. Cf. TLIO s.v. § 1.2 con att. in autori religiosi (Cavalca, Passavanti).
- immaculato*: 'privo di colpe o di peccato' fig. (*immaculatus*) Prol. 8, 20.15, 73.17. Cf. TLIO s.v. *immacolato* § 2.
- [*immissione*]: 'l'immettere' fig. (*immissio*) 53.8. Forte latinismo, per cui cf. TLIO s.v. § 2.
- [*immettere*]: 'infondere nell'animo' fig. (*immitto*) 52.3. Forte latinismo, per cui cf. TLIO s.v. § 2.1.
- [*immollare*]: 'rendere umido, bagnato' in contesto fig. (*humecto*) 47.17. Cf. TLIO s.v. § 1.
- impiastrò*: 'medicamento che si applica su una parte del corpo' fig. (*malagma*) 47.13. Cf. TLIO s.v. § 1.2.
- [*impolverato*]: 'ricoperto di polvere' in contesto fig. (*repersus*) 36.31. È traduzione contestuale *i. di nulla polvere*. Cf. TLIO s.v.
- importabile*: 'che non si può sopportare' fig. (*importabilis*) 36.48, (*intolerabilis*) 53.29. Cf. TLIO s.v.
- importunamente*: 'in modo sconveniente' (*importune*) 44.74.
- importunità*: 'perseveranza molesta' con connotazione positiva (*importunitas*) 36.5, 36.6, 37.6, 61.5, 61.6bis; 'comportamento sconveniente' (*importunitas*) 49.24. Cf. TLIO s.v. e qui *importunitas*.
- importuno*: 'che reca disturbo' (*importunus*) 37.6; 'sconveniente' (*importunus*) 53.19. Cf. TLIO s.v.
- imprendere*: 'apprendere', 'imparare' (*disco*) 4.23, 6.2, 9.28, 15.10, 15.25, 55.5.
- [*impromettere*]: 'promettere' (*polliceor*) 35.28, (*promitto*) 36.19. Cf. TLIO s.v. § 1.
- improvedutamente*: 'in modo inaspettato e improvviso' (*ex improvviso*) 4.22. Cf. TLIO s.v. § 2.
- [*incalzare*]: 'fare ressa (su qno)', 'spingere con forza (verso qno)' (*comprimo*) 27.3, (*impello*) 73.55 in **Ditt.** *pettoreggiandolo uvero i.*, per cui cf. qui *impello* (lat.) e *pettoreggiare*.
- [*incalzamento*]: 'inseguimento (del diavolo)' (*malum*) 43.20. Notevole resa espressiva, non comune nel volgarizzamento, che richiama *brancicare*, sempre con rif. al diavolo. Vedi *brancicare*.
- incautamente*: 'senza considerare le conseguenze di ciò che si fa' (*incaute*) 1.4. Latinismo, per cui cf. TLIO s.v.
- incomprendibile*: 'che non si può comprendere' (*inaccessibilis*) 51.13; 'che non può essere contenuto' (*incomprehensibilis*) 53.29.
- [*incrudelire*]: 'diventare insensibile alla sofferenza o tendere a procurarla' (*saevio*) 2.12, 30.20, 73.32. Tipico traduce per *saevio* nei volgarizzamenti. Cf. TLIO s.v.
- indirittura*: 'comportamento sconveniente' (*inaequalitas*) 57.3. È traduce che rializza il latino *in + aequalitas*. Hapax nel *Corpus OVI*.
- indiscretamente*: 'andando oltre i giusti limiti' (*indiscrete*) 44.75. Cf. TLIO s.v. § 1.1.
- indiscretione*: 'tendenza ad andare oltre i giusti limiti' (*indiscretio*) 44.88. Cf. TLIO s.v. *indiscrezione* § 1.1.
- [*indiscreto*]: 'che va oltre i giusti limiti' (*indiscretus*) 44.69. Cf. TLIO s.v. § 1.1.1.
- industria*: 'qualità o disposizione di chi si prodiga assiduamente con scrupolo e diligenza' (*industria*) 61.24. Latinismo, per cui cf. TLIO s.v. § 1.
- [*inebriare*]: 'ubriacare' in contesto fig. (*inebrio*) 47.17; 'essere in uno stato di rapimento e godimento (proprio del contemplativo)' fig. (*inebrio*) 73.38.
- [*inebriatione*]: 'stato di rapimento e godimento (proprio del contemplativo)' fig. (*inebriatio*) 54.10.
- inenarrabile*: 'che non si può esprimere' (*indicibilis*) 75.8. Forte latinismo ben att. nella letteratura religiosa, per cui cf. *Corpus OVI*.
- infanzia*: 'fanciullezza' (*infantilis*) 51.10 con perifrasi di *quelle necessità della sua i.*
- infantile*: 'di neonato' (*infantilis*) 35.53. Forte latinismo, scarsamente att. nel *Corpus OVI*, che spiega la resa perifrastica con *infanzia*. Vedi *infanzia*.
- [*inguardo*]: 'che esprime indolenza o assenza di energia' (*convens*) 74.4. Cf. TLIO s.v. § 2.
- [*ingungere*]: 'manifestare ciò che non è' (*dissimulo*) 16.62, (*simulo*) 35.12. Cf. qui *dissimulo*, *simulo*.
- ingungimento*: 'manifestazione di ciò che non è' con connotazione positiva (*simulatio*) 35.13. Cf. qui *dissimulatio*, *simulatio*.
- infinto*: 'falso' (*fictus*) 58.10.
- infintonia*: 'finzione' (*dissimulatio*) 16.21. Cf. TLIO s.v. con att. solo in volgarizzamenti di area pisana. Cf. qui *dissimulatio*, *simulatio*.
- inflante*: 'che monta in superbia' (*inflans*) fig. 35.46 con **GI**, o meglio espansione con funzione di glossa *scientia i. la qual ti fa superbo* per calco di 1 Cor. 8.1. Forte latinismo, hapax nel *Corpus OVI*.
- informare*: 'dare forma' (*informo*) 28.19, 45.15, 48.11; 'prendere forma' pron. (*informo*) 11.23, 45.1.
- inframettere*: 'porre in mezzo' (*intermitto*) 47.27; 'accingersi a fare qsa' pron. (*ingero*) 16.64; 'prendere parte' pron. (*immisceo*) 52.2. Cf. TLIO s.v.
- [*ingattivire*]: 'perdere in valore' fig. (*langueo*) 58.14 o più precisamente per traduzione perifrastica *infermavano ingattivendo*. Da avvicinare a TLIO s.v. *incattivire* § 1.2.
- [*inghiocornire*]: 'diventare bramoso' fig. (*adlicio*) 35.31. Retrodata l'att. in TLIO s.v. *inghiottonire*.
- ingiumai*: 'ormai' (*amodo*) 4.41, (*admodo*) 16.18, (*iam*) 16.56, 16.62, (*amodo*) 64.2. Lemma con diffusione toscana occidentale, per cui cf. TLIO s.v. *ingiummai* e qui § 1.5.1.11.
- [*inluminoso*]: 'pieno di luce' fig. (*luculentus*) Prol. 18. Att. nel *Corpus OVI* solo nel commento di Jacopo della Lana. Retrodata le att. di *TB* e *GDLI* s.v. *illuminoso*.
- [*innaffiare*]: 'rovesciare acqua' (*roro*). Cf. TLIO s.v. *innaffiare* § 2.
- innalsare*: 'insuperbire' fig. (*intumeo*) 35.48; 'dare valore' fig. (*attollo*) in **Ditt.** *i. e commendare*.
- [*innascondere*]: 'nascondere' (*abscondo*) 16.17, (*lateo*) 16.67, (*abscondo*) 36.81, 39.11, 64.4, 64.5. Ben att. nei testi pisani antichi, per cui cf. *Corpus OVI*.
- innascoso*: 'nascosto' (*absconditus*) Prol. 2, 15.44.

[*innumerare*]: ‘numerare’ (*denumero*) 35.53. Ben att. nei testi pisani antichi, per cui cf. *TLIO* s.v.  
*insensibile*: ‘che non può percepire con i sensi’ (*insensibilis*) 55.8.  
*inseparabilmente*: ‘in modo da non poter essere separato (con rif. alla Trinità)’ (*inseparabiliter*) 3.30.  
*inservigiato*: ‘disposto ad essere al servizio di altri’ (*obsequiosus*) 19.8, 20.8, 20.12. Cf. *TLIO* s.v. *inserviziato*. Il traduce normale nei volgarizzamenti per il lat. *obsequium* è servizio / servizio.  
*insipiente*: ‘privo di sapienza’ (*insipiens*) 16.62. Cf. *TLIO* s.v. con att. prevalentemente nella letteratura religiosa.  
*[intercedere]*: ‘intervenire in favore (di qno)’ in contesto fig. (*intercedo*) 36.4. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*intercessione*: ‘intervento presso Dio in favore (di qno)’ (*intercessio*) 1.1. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*intermissione*: locuz. avv. *sensa i.*, ‘senza interruzione’ (*intermissio*) 3.25 con **GI** *sensa i.*, cioè è continuamente. Cf. *Corpus OVI*, in cui è ben att. la locuz. avv. in autori religiosi (Giordano da Pisa, Cavalca, Giovanni Colombini, Agnolo Torini).  
*interponere*: ‘inserire (nel discorso)’ 21.4, 59.6, 72.2 (*interterro*); ‘dare avvio a un’attività che ne interrompe un’altra’ (*intermitto*) 47.26. Cf. *TLIO* s.v. *interporre*.  
*[intonare]*: ‘risuonare (di una voce)’ (*intono*) 16.61.  
*[intramettere]*: ‘prendersi cura’, ‘occuparsi’ (*ingero*) 35.60, (*intromitto*) 73.24. Cf. *TLIO* s.v. *intramettere*<sup>1</sup>.  
*intrigare*: ‘immischiarsi’ pron. (*intrico*) 53.19.  
*intrigatamente*: ‘in modo da formare un groviglio’ fig. (*inextricabiliter*) 44.96. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Retrodata l’att. cinquecentesca in *Crusca* (5) e *GDLI*.

[*intrigato*]: ‘implicato’, ‘aggrovigliato’ fig. con connotazione negativa (*intricatus*) 44.96, 56.25.  
*[inviluppare]*: ‘rimanere intricato’ fig. e pron. (*voluto*) 44.38. Cf. *TLIO* s.v. *inviluppare* § 2.2.  
*isbandeggiato*: ‘esule’, ‘tenuto lontano (da un luogo)’ fig. (*exsul*) 46.10. Cf. *TLIO* s.v. *sbandeggiato* § 1.2. Cf. anche qui *sbandire* e *sbandito*<sup>1-2</sup>.  
*[isciempiare]*: ‘ridurre in una condizione di difetto’ (*dilato*) 4.26 in **Ditt. i.** e *dilungata*. Retrodata l’att. in *TLIO* s.v. *scempiare*.  
*isguardamento*: ‘facoltà di comprensione’ fig. (*intuitus*) 74.2. Cf. *TLIO* s.v. *sguardamento* § 2.  
*[ismantellare]*: ‘privare del mantello’ (*exclamido*) 75.47. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Retrodata l’att. cinquecentesca del *GDLI*.  
*[isperimentare]*: ‘mettere alla prova’ (*experior*) *Prol.* 21. Cf. *TLIO* s.v. *sperimentare* § 2.  
*isterquillino*: ‘letamaio’ (*sterquilinum*) 43.21. Cf. *TLIO* s.v. *sterquilino* con att. concentrate nella prosa religiosa (Giordano da Pisa, Cavalca, Torini).  
*istrepito*: ‘rumore’ (*streptus*) 17.8. Cf. *Corpus OVI* con att. soprattutto in volgarizzamenti e nei documenti giuridici.  
*isvergognatamente*: ‘senza provare vergogna’ (*impudenter*) 16.64. Cf. *TLIO* s.v. *svergognatamente*<sup>2</sup>.  
*[isvergognatione]*: ‘mancanza di ritegno’, ‘sfacciataggine’ (*impudentia*) 46.11. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Con altro suffisso, è schedato il contesto parallelo secondo il volgarizzamento B in *TB* s.v. *svergognaggine* e quindi in *GDLI* e *TLIO*.

## L

[*lacrimoso*]: ‘in lacrime’ (*lacrimosus*) 66.9. Cf. *TLIO* s.v.  
*lactactione*: ‘allattamento’ (*lactacio*) 10.8. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Le attestazioni in *TB* s.v. *lattazione* non sono prob. trecentesche.  
*legatione*: ‘missione’ (*legacio*) 4.25.  
*legenda*: ‘narrazione di argomento religioso o agiografico’ (*legenda*) 3.27, 73.7. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*[letificare]*: ‘rendere lieto’ (*laetifico*) 47.16. Ben att. nella prosa religiosa, per cui cf. *TLIO* s.v.  
*lezione*: ‘alterazione di un organo o di un tessuto’ (*laesio*) 7.8.  
*libidine*: ‘inclinazione al piacere sensuale’ (*libido*) 44.58, 49.11. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*limogina*: ‘elemosina’ (*elemosyna*) 9.23, 16.12, 21.3, 47.15, 48.4. Per la forma con *-g-* cf. § 1.5.1.1.  
*littigosa*: ‘colei che è incline a litigare’ (*rixosa*) 12.29. Att. prevalentemente in volgarizzamenti, per cui cf. *Corpus OVI*.

*lividore*: ‘invidia maligna e astiosa’ (*livor*) 46.14.  
*loto*: ‘fango’ (*lotum*) anche fig. 44.13, 63.2, 74.14. Cf. *TLIO* s.v. *loto*<sup>1</sup>.  
*[lotoso]*: ‘melmoso’ (*lotosus*) 44.44. Cf. *TLIO* s.v. § 1.  
*[luçinga]*: ‘allettamento’, ‘adulazione’ (*blandimentum*) *Prol.* 5, (*adulatio*) 8.18, 36.31. Cf. *TLIO* s.v. *lusinga*.  
*luçingamento*: ‘allettamento’, ‘blandizia’ (*suggestio*) 35.35 nel contesto di una **GI** *con continua suggestione*, cioè è *l.*, (*blandimentum*) 49.11. Cf. *TLIO* s.v. *lusingamento* e qui *suggestio*.  
*[luçingare]*: ‘allettare’, ‘blandire’ (*blandior*) 35.59, 44.47. Cf. *TLIO* s.v. *lusingare*.  
*[luçinghevile]*: ‘dilettevole’ (*blandus*) 59.3. Cf. *TLIO* s.v. *lusinghevile* § 3.

## M

[*macerato*]: ‘che mostra segni di maltrattamenti e violenza’ (*maceratus*) 74.15. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*maceria*: ‘muricciolo di sassi costruito a secco’ in contesto fig. per indicare mancanza di fermezza o stabilità (*maceria*) 50.5 con **GI** esplicativa *in m.*, cioè è *in debilitate*, 50.6, 50.7bis, 53.9 con **GI** esplicativa *in questa m.*, cioè è *in questa tenera pietra la quale è come di terra*. Forte latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v.

*macina*: ‘peso’ fig. (*moles* o *mola*) 52.9 per cui cf. nota *ad loc.* Cf. *TLIO* s.v.  
*[magione]*: ‘dimora’ (*mansio*) 52.10, 52.11.  
*malanconia*: ‘uno dei quattro umori che compongono l’organismo umano’ (*melancholia*) 44.44. Cf. *TLIO* s.v. *malinconia* § 1.  
*maltollecto*: ‘guadagno illecito’ (*maltollectum*) 60.5. Cf. *GDLI* s.v. *maltolletto*.

*manicatoia*: 'mangiatoia' (*cuna*) 10.5. *Hapax* nel *Corpus OVI*, cf. però *TLIO* s.v. *manicatoio*.  
 [manuale]: 'eseguito con le mani o con sforzo fisico (detto del lavoro)' (*manualis*) 56.24.  
*manualmente*: 'con il lavoro manuale' (*manualiter*) 39.3.  
*manuccia*: 'piccola mano' con connotazione vezzeggiativa (*manus*) 11.17, 13.13. Retrodata le att. nel *Corpus OVI*, peraltro solo nella *Fanciullezza di Gesù* di Felice da Massa Marittima, che dipenderà dalle tradizioni volgari delle *MVC*. Il diminutivo-vezzeggiativo entra in *Crusca (I)* dal volgarizzamento B, peraltro con esempi diversi. Cf. anche qui *peduccio*.  
*margarita*: 'ciò che è ritenuto di grande valore e pregio' fig. (*margarita*) 7.14. Cf. *TLIO* s.v. *margherita* § 2.  
*massarisia*: 'arredi' (*suppellex*) 44.96.  
*matutinale*: 'del mattutino' (*matutinalis*) 74.19.  
*medolla*: 'parte più intima e profonda dell'anima' fig. (*medulla*) 74.3, 53.11.  
 [melato]: 'dolce come il miele (detto del discorso)' fig. (*mellifluus*) 34.9, 36.16. Cf. *TLIO* s.v. § 1 e qui *mellifluus*.  
 [mellifluo]: 'che diffonde dolcezza (detto del cielo)' fig. (*mellifluus*) 7.41 con **GI** m., cioè è pieni di dolcezza. Cf. *TLIO* s.v. e qui *mellifluus*.  
*memoriale*<sup>1</sup>: 'che deve rimanere nella memoria' (*memorialis*) 73.2. Cf. *GDLI* s.v. *memoriale*<sup>1</sup> § 2.  
*memoriale*<sup>2</sup>: 'commemorazione' (*memoriale*) 73.38. Cf. *GDLI* s.v. *memoriale*<sup>2</sup> § 2.  
*mentore*: 'guida' in contesto fig. (*ductor*) 35.51.  
*mendacio*: 'menzogna' (*mendacium*) 64.4. Cf. qui *mendacium*.  
*menimamento*: 'riduzione' (*exinanitio*) 63.6. Cf. qui *exinatio* e *exininatio*.  
 [menimare]: 'fare piccolo' anche pron. (*minor*) 17.36, 55.10, 75.31; 'abbreviare' (*minuo*) 56.14.  
*menimo*: 'piccolo' (*inferior*) 16.29.  
*mensarella*: 'tavola per mangiare' con connotazione vezzeggiativa (*mensula*) 15.41, 15.42. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Cf. *TB* s.v. *menserella* con un es. dal volgarizzamento delle *Pistole* di San Girolamo dagli spogli del Campi.  
*meridiano*: 'del mezzogiorno (rif. al demonio)' (*meridianus*) 44.81, 55.19.  
 [meritorio]: 'che fa acquisire merito' (*demeritorius*) 44.12.

*natatoria*: 'piscina' (*natatoria*) 63.2. Cf. *GDLI* s.v. § 1.  
*nazione*: 'nascita (con rif. alla condizione sociale)' (*natio*) 19.10.  
*norma*: 'modello', 'esempio' (*norma*) 30.13. Frequente come epiteto in unione con sostantivi astratti, per cui cf. *Corpus OVI*.

*obbrobrio*: 'ignominia' (*opprobrium*) 36.70, 36.86, 44.19bis, 61.11; 'azione ignominiosa' (*convitium*) 51.10, (*opprobrium*) 73.34, 74.8, 74.15. Cf. *TLIO* s.v.  
 [obbrobrioso]: 'ignominioso' (*opprobriosus*) 44.19. Cf. *TLIO* s.v.  
*oblactione*: 'offerta sacrificale' (*oblatio*) 11.23.

[mescere]: 'versare da bere' (*do*) 20.27.  
*messaggiera*: 'colei che porta un annuncio' fig. (*nuntia*) 61.16, (*primitia*) 61.19. Cf. qui *messaggio*.  
*messaggio*: 'chi porta un messaggio' (*nuntius*) 29.3, (*paranympus*) 37.14, (*nuntius*) 59.4. Cf. qui *nuntius*, *paranympus*.  
*messedima*: 'mercoledì' (*dies Mercurii*) 70.8. Cf. *GDLI* s.v. *mezzedima*.  
*miseratione*: 'partecipazione delle sofferenze (da parte di Dio verso l'uomo)' (*miseratio*) 36.27, 73.2. Cf. *GDLI* s.v. *miserazione*.  
 [mollificare]: 'diventare debole' in contesto fig. (*mollisco*) 44.65.  
*momentaneo*: 'di breve durata' (*momentaneus*) 36.61. Forte latinismo, con scarse att. nel *Corpus OVI*, perlopiù nella prosa religiosa (Cavalca, Simone da Cascina).  
*moralitate*: 'insegnamento' (*moralitas*) 9.7, 36.2.  
*morbidesca*: 'debolezza', 'mancanza di energia e fervore' fig. (*mollitia*) 17.7.  
 [morbido]: 'tenero (detto della carne)' (Ø) 8.7.  
*mordente*: 'che suscita tormento' fig. (*mordens*) 56.2, 56.7. Cf. *GDLI* s.v. § 6.  
*morella*: 'colonna' (*columna*) 64.5. Cf. *TLIO* s.v. *morella*<sup>2</sup>.  
*mormoramento*: 'maldicenza' (*murmur*) 46.14; 'sussurro (rif. alla voce di Dio nel silenzio)' (*susurrus*) 55.17.  
*mormorazione*: 'lamento', 'voce di dolore' (*molestia*) 7.8; 'voce di protesta' (*murmuratio*) 36.79, (*murmur*) 48.21, 55.12, 70.11; fare m. 'cospirare' (*conspiro*) 33.4. Cf. *TLIO* s.v. *mormorazione*.  
*mormoratore*: essere m. 'protestare', 'esprimere malcontento' (*murmuro*) 12.10.  
*mormurare*: 'esprimere malcontento o ostilità' (*murmuro*) 12.41, 30.14, 44.46, 55.9bis, 55.14, 58.15, 70.8. Cf. *TLIO* s.v. *mormorare* § 3.  
*moissione*: 'rimozione' (*motio*) 43.2. Forte latinismo che retrodata le att. e integra i signif. in *TLIO* s.v. *mozione*.  
 [mucciare]: 'allontanarsi rapidamente da un luogo' (Ø) 42.2. Cf. *TLIO* s.v. *mucciare*<sup>1</sup> § 1.  
*muggiamento*: 'gorgoglio addominale' (*rugitus*) 44.89. Integra i signif. in *TLIO* s.v.  
*mutulo*<sup>1</sup>: 'che rimane in silenzio' (*mutus*) 56.14.  
*mutulo*<sup>2</sup>: 'chi non può far uso della parola' (*mutus*) 17.10, 29.4.

## N

*notrice*: 'balio' (*nutricius*) 15.7, 17.50. Cf. *GDLI* s.v. *nutricio* § 1.  
 [novella]: 'notizia' (*novum*) 7.33, 17.43.  
*novità*: 'condizione di essere nuovo' (*novitas*) 4.11; 'fatto insolito, degno di rilievo' 28.5; 'azione lesiva (contro qno)' 73.18. Cf. *GDLI* s.v.

## O

*occultamente*: 'di nascosto', 'celatamente' (Ø) 6.1, (*occulte*) 6.5, 6.6, 16.18, 18.10.  
*occultare*: 'nascondere', 'celare' (*occulto*) 6.3, 6.7, 71.14.  
*occulto*: 'nascosto', 'celato' (*secretus*) 35.32, (*occultus*) 35.32, 35.33, (*abditus*) 53.11, (*occultus*) 73.27.



*odorifero*: 'che diffonde profumo' 16.53 (*odorifer*); *essere* o. 'spargere esempi di virtù' fig. (*fragro* in luogo di *flagro*) 49.2. Cf. *GDLI* s.v. §§ 1 e 8.  
[*organo*]: 'strumento musicale aerofono' (*organum*) *Prol.* 8. Cf. *GDLI* s.v. § 9.

*orto*<sup>1</sup>: 'appezzamento di terra coltivato con piante' (*hortus*) 73.34, 73.56, 75.3.  
*orto*<sup>2</sup>: 'nascita' (*ortus*) 7.13. Forte latinismo, att. prevalentemente in Dante, per cui cf. *Corpus OVI*.  
*ostinazione*: 'caparbieta', 'pervicacia' con connotazione negativa (*obstinatio*) 44.75.

## P

*palpagione*: 'condiscendenza', 'compiacenza' fig. (*palpatio*) 16.21. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Cf. *TB* s.v. *palpazione*.  
*parentessa*: 'affinità', 'corrispondenza' (*affinitas*) 56.21.  
*pasquare*: 'celebrare la Pasqua' (*pascho*) 72.7. Cf. *GDLI* s.v. § 1. Già in *Crusca (I)* con questo es. dal volgarizzamento B.  
*passibile*: 'soggetto alla sofferenza' (*passibilis*) 8.7. Ben att. nella prosa religiosa, per cui cf. *TLIO* s.v. *passibile*<sup>1</sup>. Già in *Crusca (I)* con questo es. dal volgarizzamento B.  
[*pedaggio*]: 'tributo per il diritto di passaggio' (*pedagium*) 60.5 in **Ditt.** *li p. e le gabbelle*.  
[*peduccio*]: 'piccolo piede' con connotazione vezzeggiativa (*pes*) 7.36. Affianca l'att. nel *Reggimento delle donne* di Francesco da Barberino con questo signif., per cui cf. *Corpus OVI*. Cf. anche qui *manuccia*.  
*penale*: 'che arreca pena' (*penalis*) 74.7.  
*penalitate*: 'insufficienza di mezzi di sostentamento' (*penuria*) 13.15, 47.23. Cf. *Corpus OVI* con att. concentrate nella prosa religiosa (Giordano da Pisa, Simone Fidati, Cavalca). Cf. qui *penuria* (lat.).  
*penosamente*: 'in condizione di povertà e insufficienza' (*penose*) 16.2.  
[*penoso*]: 'che arreca pena' (*penosus*) 17.3, 75.30.  
*penuria*: 'insufficienza di mezzi di sostentamento' (*penuria*) *Prol.* 12. Forte latinismo, scarsamente att. nel *Corpus OVI*, cf. qui *penuria* (lat.).  
[*periculare*]: 'crollare' 12.23 (*corruo*) in **Ditt.** *caddeno e p.*  
*pertinace*: 'che si ostina con eccessiva caparbieta' con connotazione negativa (*pertinax*) 54.11. Cf. *TLIO* s.v. § 3.  
[*pescatello*]: 'piccolo pesce' (*pisciculus*) 17.38, 17.39. Retrodata l'att. unica in *TLIO* s.v. dal *Trecentonovelle* di Sacchetti.  
[*pettoeggiare*]: 'spingere con il petto' (*impello*) 73.5 in **Ditt.** *p. uvero incalcandolo*. Notevole resa espressiva, per cui cf. *GDLI* s.v. § 1.  
*piateggiare*: 'discutere in un litigio' (*causor*) 46.13. Cf. *TLIO* s.v. § 1.1.  
*piomaccio*: 'cuscino' (*pulvinar*) 8.5. Cf. *TLIO* s.v. *piomaccio* § 1.  
*pipione*: 'giovane piccione' (*pullus colombarum*) 11.3, 11.4 all'interno di una **GI** *polli dei colombi*, cioè è *p.*  
[*pomposo*]: 'che ostenta lusso e magnificenza' (*pomposus*) 44.96; 'eccessivamente ricercato (detto del discorso)' (*ampullosus*) 31.6. Cf. *TLIO* s.v. §§ 1 e 1.1.  
[*pontifice*]: 'massimo sacerdote presso gli Ebrei' (*pontifex*) 3.15, 3.26, (*princeps*) 69.4. Cf. *TLIO* s.v. *pontefice* § 3.  
[*porporare*]: 'insignire' fig. (*purpuro*) 30.6. *Hapax* nel *Corpus OVI*.  
[*porporato*]: 'di colore rosso violaceo' (*purpureus*) 52.11. Cf. *TLIO* s.v. § 2.

*postema*: 'ascesso', 'vizio morale' fig. (*apostema*) 47.5. Cf. *TLIO* s.v. *apostema* § 2.  
*precursore*: 'chi precorre (epiteto di Giovanni Battista)' (*praecursor*) 30.6, 30.12. Ben att. nella prosa religiosa come epiteto del Battista, per cui cf. *Corpus OVI*. Cf. anche qui *praecursor* e *scorridore*.  
*prelactione*: 'condizione di superiorità', 'eccellenza' (*praelatio*) 35.23.  
*prevaricatore*: 'chi commette un abuso', 'chi oltrepassa le norme' (*praevaricator*) 2.11, 2.12. Ben att. nella prosa religiosa come sinonimo di peccatore, per cui cf. *Corpus OVI*. Cf. qui *praevaricator*.  
[*probatico*]: 'che purifica e guarisce' con rif. alla piscina di Betzaeta (*probatica piscina*) 43.1. Cf. *TLIO* s.v.  
*profeto*: 'profitto', 'giovanimento (spirituale)' (*profetus*) *Prol.* 27, 34.9, 45.15. Cf. *TLIO* s.v. *profetto*<sup>1</sup> § 1 e qui *proficuus*.  
*professione*: 'voto' (*professio*) 44.10, 44.11, 44.45. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*prolixitate*: 'ridondanza verbale' (*prolixitas*) 2.3 con **GI** *idest lo troppo dire* ma nell'interlinea. Cf. *TLIO* s.v. *prolissità* § 1.  
[*prolixo*]: 'che ha una grande estensione (detto del discorso)' (*prolixus*) 37.4. Cf. *TLIO* s.v. *prolissio* § 1.  
*prophetissa*: 'donna con virtù profetiche' rif. alla profetessa Anna (*prophetissa*) 11.8. Cf. *TLIO* s.v. *profetessa* § 1.  
*propheticamente*: 'rivelando un evento arcano per ispirazione divina' (*propheticæ*) 5.7. *Hapax* nel *Corpus OVI* a fronte del comune *profeticamente*, né la base dell'avverbio è att., si potrebbe pensare a un participio forte di *profetizzare* (cf. *TLIO* s.v.), ma più prob. si tratta di un errore.  
*propinquo*<sup>1</sup>: 'che si trova a distanza ravvicinata' (*propinquus*) 34.10; 'che è sul punto di raggiungere una det. condizione' (*appropinquans*) 15.35. Latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. §§ 1 e 2.  
*propinquo*<sup>2</sup>: 'parente (carnale)' (*propinquus*) 20.22, 20.23. Latinismo, per cui cf. *TLIO* s.v. § 4.1.1.  
*proprie*: 'propriamente' (*proprie*) 2.25. Cf. anche *aproprie*.  
*propugnacolo*: 'opera di fortificazione', 'difesa' in contesto fig. (*propugnaculum*) 16.57 con **GI** *alcuno p., cioè è com'alcuno castello di fortessa*. Cf. *TLIO* s.v. *propugnacolo*.  
*prosperità*: 'condizione propizia, favorevole' (*prosperitas*) 12.5, 21.13, 43.10.  
[*prospero*]: 'che va a vantaggio, in favore (di qno)' (*prosperus*) 51.12.  
*proverbio*: *essere p.* 'essere comune oggetto di disprezzo e dilleggio' (*in proverbium venire*) 15.10. Cf. *TLIO* s.v. § 2.1.

*puerile*: 'che ha le caratteristiche morali e intellettuali tipiche del fanciullo (per semplicità)' fig. (*puerilis*) 12.31, 13.8. Latinismo, per cui cf. TLIO s.v. § 1.1 e qui *puerilis*, *puerulus*.  
*puppa*: 'mammella' (*uber*) 7.8, 20.16, 35.53.  
*puppola*: 'mammella' (*uber*) 36.17, 51.9bis. Più raro di *puppa*, è att. prevalentemente in testi pisani, per cui cf. TLIO s.v. *poppa*<sup>1</sup> e *poppola*.

## R

*rattamente*: 'rapidamente' (*raptim*) 53.7. Lemma con rare att. nel *Corpus OVI*.  
*raggio*: 'raggio' (*radius*) 53.7.  
*reclusione*: 'clausura' (*reclusio*) 57.16. Latinismo att. solo in Jacopone nel TLIO s.v.  
*reconciliatione*: 'redenzione (del genere umano)' (*reconciliationio*) 4.35.  
*refezione*: 'pasto' (*refectio*) 45.6. Ben att. nella prosa religiosa, per cui cf. TLIO s.v. *refezione* § 1.  
*Regulo*: 're su un piccolo territorio' (*regulus*) 22.4, 22.5 nel primo esempio all'interno di una **GI** già nel modello latino *uno picciolo re, lo quale avea nome R*. Cf. TLIO s.v. *regolo*<sup>2</sup>.  
*restauratione*: 'redenzione dell'uomo (a seguito del peccato originale)' fig. (*restauratio*) 1.2, 1.3. Cf. GDLI s.v. *restaurazione* § 4.  
*[resurrelire]*: 'risorgere' (*resurgo*) 72.13. Cf. TLIO s.v. § 1.  
*[ribaldo]*: 'furfante', 'malfattore' (*ribaldus*) 74.14. Cf. TLIO s.v. § 1.  
*[riformare]*: 'riprendere forma' (*reformatio*) 44.61.  
*riformazione*: 'atto di riprendere forma' (*reformatio*) 44.61.  
*[rifornare]*: 'reprimere (un impulso)' fig. (*refreno*) 17.23.  
*[rigittamento]*: 'rifiuto (di un ordine di valori)' fig. (*abiectionio*). Cf. TB s.v. *rigittamento*.  
*rimito*: 'eremita' (*eremita*) 13.25, 20.21. Cf. TLIO s.v. *eremita*<sup>2</sup> § 1.  
*[rimormorare]*: 'esprimere malcontento' (*remurmuro*) 75.37. Cf. qui *mormorare*.

*puritia*: 'pudicizia', 'purezza' (*puclitia*) 30.11. *Hapax* nel *Corpus OVI* (o errore per *purità*?).  
*[pusillo]*: 'chi sta in basso nella gerarchia sociale' (*pusillus*) 58.9. Cf. TLIO s.v. § 1.1.  
*putredine*: 'processo di decomposizione della materia organica' fig. (*putredo*) 44.33. Cf. TLIO s.v. § 1.2 con esempi da Cavalca e Simone da Cascina.

*rimovimento*: 'rimozione', 'eliminazione' fig. (*remotio*) 17.5.  
*[rinvergato]*: 'listato' (*vermiculatus*) 53.3bis. Cf. TLIO s.v.  
*ripredimento*: 'rimprovero' (*minae*) 59.3.  
*risguardatore*: 'contemplatore' (*intuens*) 53.31; 'osservatore' (*circumspector*) 54.15. *Hapax* nel *Corpus OVI*. Per altre att. trecentesche cf. *Crusca* (1) e *TB* s.v.  
*rissare*: 'fare alzare in piedi' (*erigo*) 5.10; 'infondere forza' fig. (*erigo*) 51.11; 'volgere (l'intelletto)' fig. (*dirigo*) 74.4. Cf. TLIO s.v. *rizzare* §§ 2.2, 2.3, 4.1.  
*[ristare]*: 'cessare', 'indugiare' (*quieo*) 28.4, (*cesso*) 73.21.  
*[rivolimento]*: 'periodo (di tempo)' (*curriculum*) 1.3.  
*[robba]*: 'oggetto domestico' (*utensilia*) 44.96.  
*rocca*: 'strumento per filare' (*colus*) 12.25, 15.39. Spesso rappresentato nell'apparato iconografico, per cui cf. *ill.* 6, 22, 62-63, 73.  
*roççità*: 'condizione di chi non è affinato dall'educazione e dalla cultura' con connotazione positiva (*ruditas*) *Prol.* 23.  
*roçço*<sup>1</sup>: 'che presenta difetti e mancanze' (*rudis*) 57.10; 'grossolano' 12.38; 'di bassa condizione sociale' 19.10; 'non elaborato, umile nella forma e nella sostanza (detto del discorso)' con connotazione positiva *Prol.* 21, *Prol.* 22.  
*roçço*<sup>2</sup>: 'chi presenta difetti e mancanze' (*rudis*) 51.16, 56.32.  
*[rugumare]*: 'meditare insistentemente e ripetutamente' fig. (*rumino*) *Prol.* 3, 3.28, 6.18, 36.35, 73.50. Cf. GDLI s.v. § 2.

## S

*Sabaath*: epiteto di Dio, lett. 'Signore degli eserciti' (*Sabaath*) 44.27 ma nel volgarizzamento con **GI** a rigore impropria *lo Signore S.*, cioè è *Salvatore*. Cf. GDLI s.v. *sacrilego*: 'empio', 'scellerato' (*sacrilegus*) 44.88.  
*sagace*: 'dotato di capacità di previsione' (*sagax*) 43.25. Cf. TLIO s.v. § 2.1.  
*[salmeggiare]*: 'recitare salmi' in contesto ironico (*psalmo*) 74.15.  
*sapere*: 'proprietà di suscitare una sensazione gustativa positiva' fig. (*sapor*) 36.75bis, 39.5, *dare* s. (*sapio*) 50.5, 53.28, *avere* s. (*sapio*) 54.10.  
*saporoso*: 'che ha molto sapore' anche fig. 34.8, 36.75, 44.7.  
*satollato*: 'pieno', 'colmo' fig. (*saturatus*) 74.15. Integra i signif. in TLIO s.v.  
*saturitade*: locuz. avv. in s. 'a sazietà' (*saturitas*) 44.57. Forte latinismo, per cui cf. TLIO s.v. *saturità* § 1.1 e qui *saturatus*.

*[sbandire]*: 'esiliare', 'allontanare' fig. (*exsulo*) 51.7. Cf. TLIO s.v. e qui *isbandeggiato*.  
*sbandito*<sup>1</sup>: 'esule' (*exbannitus*) 12.54. Cf. TLIO s.v. § 1.  
*sbandito*<sup>2</sup>: 'esule', 'tenuto lontano (da un luogo)' fig. (*exbannitus*) 12.54. Cf. TLIO s.v.  
*[sbudellare]*: 'sventrare per estrarre le interiora' fig. (*eviscero*) 47.8 in **Ditt.** *si* s. e *sconfonda*. Cf. TLIO s.v. senza att. per un signif. fig.  
*scacciamento*: 'allontanamento' (*repulsa*) 50.9; 'espulsione', 'estromissione' fig. (*iectionio*) 42.4.  
*scacciare*: 'allontanare', 'cacciare via' anche fig. (*propello*) 12.46, (*conculco*) 44.20 in **Ditt.** s. e *scalcati*, (*exonero*) 52.9, (*expello*) 61.12.  
*scacciato*: 'esiliato' fig. (*exulans*) 49.3.  
*scacciatrice*: 'colei che allontana, caccia via' fig. (*expunctrix*) 61.19. Retrodata l'att. unica nel *Corpus OVI*.  
*[scalcare]*: 'allontanare', 'cacciare via' (*conculco*) 44.20 in **Ditt.** *scacciati* e s.

- [scampare]: 'sfuggire', 'uscire salvo' (*elabor*) 32.4, (*evado*) 35.22, 49.10; 'evitare' (*evado*) 2.9, 35.41.
- scaricato: 'sgravato' (*exoneratus*) 53.30.
- scherneville: 'che mette in ridicolo' (*derisorius*) 15.26.
- schernevolmente: 'in modo da deridere' (*nugatorie*) 74.9. Retrodata l'att. unica in *TLIO* s.v. *schernevolmente*.
- [schernire]: 'mettere in ridicolo', 'fare oggetto di beffa' (*derideo*) 15.10, 15.26, 44.21, (*deludo*) 74.9. Cf. *TLIO* s.v. § 1.
- schifare: 'evitare' (*vito*) 12.29, (*devito*) 17.9 in **Ditt.** s. e *cessa*, (*devito*) 17.15 in **Ditt.** s. e *fuggi*, (*declino*) 35.22, (*vito*) 36.8; 'disdegnare' pron. (*despicio*) 49.3. Cf. *TLIO* s.v. §§ 1 e 2.
- schifo: locuz. verb. *tenere a s.* 'disprezzare' (*vilipendo*) 9.25. Cf. *TLIO* s.v. *schifo*<sup>1</sup> § 1.1.
- sciapito: 'privo di sapore' (*insipidus*) 36.51, (*insulsus*) 36.75. Cf. *GDLI* s.v. § 1.
- scognoscente<sup>1</sup>: 'privo di riconoscenza' (*ingratus*) 37.20, 48.6, 53.32. Cf. qui *conoscenza*.
- scognoscente<sup>2</sup>: 'chi è privo di riconoscenza' (*ingratus*) 63.6.
- sconciamente: 'sconvenientemente' (*incongrue*) 58.24, 74.7; 'in modo non appropriato (nel discorso)' (*absurde*) 48.8. Cf. *TLIO* s.v.
- [sconcio]: 'disdicevole', 'sconveniente' (*ineptus*) 61.12, (*indecorus*) 61.18. Cf. *TLIO* s.v. § 3.
- [sconfondere]: 'confondere', 'annichilire' (*eviscero*) 47.8 in **Ditt.** *si sbudelli* e s. Cf. *GDLI* s.v. § 3.
- [sconfortare]: 'dissuadere' (*dissuadeo*) 40.3.
- scontrare: 'imbattersi' (*obvio*) 26.2; 'fronteggiarsi' fig. e pron. (*obvio*) 2.26.
- scorrevile: 'incline a cedere al peccato' fig. (*lubricus*) 61.16. Cf. *Corpus OVI* con att. in Giordano Pisa, Simone Fidati e nel volgarizzamento fiorentino della *Legenda Aurea*.
- scorridore: 'precursore (epiteto di Giovanni Battista)' (*praecursor*) 15.20, 29.2. Cf. anche qui *praecursor* e *precursore*.
- [scrollare]: 'scuotere' fig. (*exagito*) 47.8.
- scrutinio: 'esame di una questione' (*scrutinium*) 60.3. Cf. *GDLI* s.v. *scrutinio* §§ 3-4.
- [scummiatare]: 'prendere congedo prima di allontanarsi' pron. (*valefacio*) 12.53.
- seccomoro: 'sicomoro' (*Ficus sycomorus*) (*siccomorum*) 62.2. Al netto dell'emendamento per cui cf. nota *ad loc.*, la forma risente della segmentazione paretimologica 'secco moro', ben att. nei testi italiani antichi (*TLIO* s.v. *sicomoro*).
- secretario: 'segretario (epiteto di Giovanni Battista)' fig. (*secretarius*) 30.16.
- seguace: 'chi è sulle tracce di qno' (*pedisequus*) 37.11; 'chi segue l'esempio di qno' (*sequax*) 35.26; 'chi appartiene a un gruppo guidato da un capo' (*satelles*) 69.2.
- semmulella: 'fior di farina' (*simula*) 44.59. Cf. *TLIO* s.v. *semolella*.
- sempiternale: 'che non ha fine' (*sempiternus*) 49.5. Cf. *TLIO* s.v.
- senapa: 'senape' in contesto fig. (*sinapi*) 36.51. Cf. *TLIO* s.v. *senape* § 1.1.
- sensualità: 'natura sensibile dell'uomo' (*sensualitas*) 12.12, 44.11, 75.37. Cf. *GDLI* s.v. § 1.
- serafini: 'angeli che appartengono alla più alta delle gerarchie celesti' (*seraphin*) 30.12, 52.2.
- sermonare: 'discorso' (*sermocinatio*) 55.18.
- servitudine: 'assoggettamento' (*servitudo*) 44.33, (*servitus*) 44.56.
- [sgrigno]: 'forziere per oggetti preziosi' (*thesaurus*) 9.18. Cf. *ill.* 39.
- siclo: 'moneta d'argento in uso presso gli Ebrei' (*siclus*) 11.14. Cf. *GDLI* s.v. § 2.
- sigurtà: 'protezione' (*tutela*) 6.14; 'sicurezza', 'garanzia' (*securitas*) 48.4; 'prudenza', 'precauzione' (*cautio*) 54.19.
- simulacione: 'comportamento che fa credere ciò che non è' (*simulatio*) 15.15 con **GI** s., *ciò è falsamento di mostrare una per un'altra*. Cf. qui *dissimulatio*, *simulatio*.
- sinagoga: 'luogo di culto per gli Ebrei' (*synagoga*) 7.20, 15.7 con **GI** già nel modello latino *a la s.*, *ciò è a l'eclesia*, 18.1, 18.13 ancora con **GI** già nel modello latino *ciò è in de l'eclesia dei ludei*, 33.2, 38.4, 43.23. Cf. *TLIO* s.v. § 1.
- [siniscalco]: 'servitore' (*senescalculus*) 9.18. Cf. *TLIO* s.v. § 3 e qui *ill.* 36, 38-39.
- [smaltire]: 'digerire' (*digero*) 47.17. Cf. *TLIO* s.v. § 1.
- smisurato: 'immenso' (*immensus*) 28.28; 'molto intenso' (*immensus*) 5.44.
- sobriamente: 'con misura', 'con moderazione' (*sobrie*) 17.39, 44.60, 44.90, 48.7. Cf. *TLIO* s.v.
- [sobrio]: 'moderato' (*sobrius*) 15.42. Cf. *TLIO* s.v.
- [sodducimento]: 'stimolo', 'impulso' con connotazione positiva (*suggestio*) 53.8. Cf. *suggestio*.
- [sogliare]: 'soglia', 'limite' fig. (*limes*) 28.25. Cf. *TLIO* s.v.
- solaccio: 'piacere' (*iocundum*) 12.48; 'sollevio' (*solatium*) 36.81; locuz. verb. *tenere in s.* 'trastullare' (Ø) 10.9. Cf. *TB* s.v. *sollazzo*.
- [solenniçare]: 'celebrare in modo solenne' (*solemnizo*) 9.2, 9.6. Già in *Crusca (I)* dal volgarizzamento B.
- songhioso: 'singhiozzo' (*singultus*) 8.10, 28.5, 72.12.
- soperchiare: 'vincere' anche fig. (*devinco*) 17.23, (*supero*) 36.7 in **Ditt.** s. e *vincere*, (*supero*) 54.26; 'avanzare' (*supero*) 34.13; 'sovraabondare' (*superabundo*) 47.6.
- [soperchio]: 'eccessivo', 'oltre il giusto limite' (*superstitiosus*) 44.52, 44.78. Cf. anche *superstitio*.
- [sopraavansare]: 'superare' (*superexalto*) 73.31. Retrodata le att. in *TLIO* s.v. *sopraavanzare*<sup>1</sup>.
- [sopracrescere]: 'svilupparsi sulla parte superiore' (*superperresco*). Cf. *GDLI* s.v.
- [sopraponere]: 'anteporre' anche fig. e pron. (*praefero*) 16.24, 16.35, (*praepono*) 16.37.
- soprastare: 'eccellere' (*emineo*) 16.54; 'rimanere in sovrappiù' (*supersum*) 74.20; 'trattenersi', 'indugiare' (*immoror*) 17.35, 64.2; 'dilatarsi nel discorso' (*insto*) 5.15. Cf. *TLIO* s.v. *sovraastare*.
- [sopravegnente<sup>1</sup>]: 'che insorge', 'che si manifesta' fig. (*irruens*) 49.16, (*lubricus*) 61.16. Cf. *TLIO* s.v. *sopraveniente* § 2.
- [sopravegnente<sup>2</sup>]: 'chi arriva' con connotazione di evenienza negativa (*superveniens*) 58.8. Cf. *TLIO* s.v. *sopraveniente* § 1.2.
- sopravenire: 'arrivare in modo rapido' (*supervenio*) 11.8; 'giungere (detto di un mutamento temporale)' (*immineo*) 70.2, (*advenio*) 73.2; 'insorgere', 'manifestarsi' (*immineo*) 56.34, 58.7; 'incombere' (*immineo*) 36.67; 'sopraffare', 'vincere' (*irruo*) *Prol.* 14 ma la traduzione non è puntuale. Cf. *TLIO* s.v. *sopravenire*.

*sossamente*: 'in modo moralmente turpe' fig. (*turpiter*) 35.33.  
*[sossare]*: 'far diventare moralmente turpe' fig. (*infi-  
cio*) 47.5.  
*sosso*: 'moralmente turpe' fig. (*scleratus*) 16.36, (*foe-  
dus*) 35.41, (*turpis*) 40.7, (*insanus*) 44.34, locuz. nom.  
*sosso parlare* (*turpiloquium*) 61.17.  
*sostentazione*: 'nutrimento' (*sustentatio*) 17.40.  
*sotrentamento*: 'suggestione' con connotazione nega-  
tiva (*subreptio*) 43.12. Cf. *TLIO* s.v.  
*[sovenire]*: 'venire in soccorso', 'sostenere' (*subvenio*)  
1.4, 1.5, 2.2, 34.5, 34.7, 35.2, 51.7.  
*[spatiare]*: 'andare muovendosi nello spazio per largo  
raggio' fig. (*spatior*) 51.6.  
*spatiosamente*: 'per ampio spazio' (*spatiose*) 28.28. Att.  
solo in volgarizzamenti nel *Corpus OVI*. Cf. anche  
*GDLI* s.v. *spaziosamente*, senza att. trecentesche.  
*[spegnare]*: 'eliminare' fig. (*deleo*) 56.7. Metaplasmo di  
*spegnere* ben att. nei testi pisani antichi, per cui cf.  
§ 1.5.1.13.  
*[spegnato]*: 'spento' fig. (*extinctus*) 44.21.  
*[spelunca]*: 'caverna (rif. alla voragine infernale)' (*spe-  
lunca*) 1.3.  
*spianare*: 'esprimere', 'manifestare' (*exprimo*) 49.4.  
*[spingulatore]*: 'chi respinge, caccia indietro' fig. (*repul-  
sor*) 35.44. *Hapax* nel *Corpus OVI*, prob. da *spingola-  
re* (cf. *GDLI* s.v.), a sua volta da *spingere*.  
*stansiale*: 'che rimane stabilmente in un luogo' (*iniens*)  
51.9. Cf. *GDLI* s.v. *stanziale* § 1.  
*sterco*: 'escremento umano o animale' come termine di  
paragone per indicare cosa vile (*stercus*) 39.7 in *Ditt.*  
*s. e feccia*. Cf. *TLIO* s.v. § 1.1.  
*stoltità*: 'povertà o mancanza di senno' (*temeritas*)  
35.23, con connotazione positiva (*stultitia*) 35.52.  
*Hapax* nel *Corpus OVI*. Cf. qui *temeritas*, *stultitia*.

*stoltitia*: 'povertà o mancanza di senno' (*temeritas*) 6.15,  
(*insania*) 65.6, (*stultitia*) 71.10. Cf. *TLIO* s.v. *stoltizia* e  
qui *insania*, *temeritas*, *stultitia*.  
*stolto*<sup>1</sup>: 'povero o privo di senno' (*fatuus*) 9.27, (*stultus*)  
12.32, (*insipiens*) 15.5, (*stultus*) 15.10, (*indoctus*)  
35.53, (*insipiens*) 54.26.  
*stolto*<sup>2</sup>: 'chi è povero o privo di senno' (*insipiens*) 38.6,  
(*stultus*) 74.10.  
*stupore*: 'meraviglia' (*stupor*) 17.41, 74.7; 'ciò che desta  
meraviglia' (*stupor*) 15.3.  
*sublimato*: 'che ha raggiunto un valore eccelso' (*subli-  
matus*) 56.33 con *GI* s., cioè è eccellente. Forte latinis-  
mo, per cui cf. *TLIO* s.v.  
*suggestione*: 'allettamento', 'blandizia' (*suggestio*) con  
*GI* con s., cioè è *luçingamento*. Forte latinismo, att.  
prevalentemente nella prosa religiosa, per cui cf.  
*Corpus OVI*. Cf. anche qui *suggestio*.  
*sullimare*: 'sublimare' (*sublimo*) 10.35. Cf. *GDLI* s.v. *so-  
limare*.  
*superfluità*: 'ciò che che è sovrabbondante e inutile' (*su-  
perfluum*) 7.16; 'assenza di moderazione' (*superflui-  
tas*) 44.94. Cf. *GDLI* s.v. §§ 1 e 8.  
*supernale*: 'che si riferisce al Paradiso o alla beatitudine ul-  
traterrena', 'che partecipa della natura di Dio' (*super-  
nus*) 7.32, 11.18, 12.39, 35.25, 50.4, 52.11, 53.4, 53.30,  
73.27, 75.26. Ben att. nella prosa religiosa, ma assai  
meno frequente di *superno*, per cui cf. *Corpus OVI*.  
*[superno]*: 'superiore (detto dalla natura divina)' (*super-  
nus*) 49.3; 'che si riferisce al Paradiso' 73.27.  
*suspicare*: 'sospettare' (*suspicio*) 57.9.  
*[svellere]*: 'allontanare', 'distogliere' anche fig. (*avello*)  
56.36, (*evello*) 58.17. Cf. *TLIO* s.v.

## T

*tabernaculo*: 'elemento architettonico in cui si conser-  
vano oggetti sacri' anche fig. 'dimora dell'anima'  
(*tabernaculum*) 52.10ter, 52.12.  
*taciturnitate*: 'lo stare in silenzio' (*taciturnitas*) 4.15. Cf.  
*TLIO* s.v. *taciturnità* § 1.  
*tappeto*: (*tapetum*) 9.18. Cf. *ill.* 39.  
*[tempestare]*: 'essere in uno stato di agitazione e forte  
turbamento' fig. (*periclitor*) in *Ditt. t. e siamo pres-  
so al pericolo*.  
*tignuola*: 'ciò che provoca corruzione morale e spiritua-  
le' fig. (*tinea*) 35.32. Cf. *GDLI* s.v. *tignola* § 2.  
*titolo*: fig. (*titulus*) 30.11.  
*[tondere]*: 'tosare' (*tondeo*) 47.4; 'tagliare', 'recidere'  
36.70. Cf. *TLIO* s.v. §§ 1.1 e 2.  
*tortula*: 'tortora' (*turtur*) 9.22, 11.23, 17.12, 57.15. Cf.  
*TLIO* s.v. *tortora*.  
*tovaglia*: (*tobalia*) 17.38, 24.4. Cf. *ill.* 103.  
*tovaglione*: 'panno (per asciugare)' (*lintheum*) 73.30. Re-  
trodata le att. nel *Corpus OVI*.  
*trabuccamento*: 'caduta (di Lucifero)' (*praecipitium*)  
35.49. Cf. *TLIO* s.v. *trabuccamento* §§ 1 e 1.1.  
*[trameçare]*: 'mediare' (*medio*) 35.26. Cf. *TLIO* s.v. *tra-  
mezzare* § 2.1.

*trameçatore*: 'intercessore' (*mediator*) 36.5. Ben att.  
nella prosa religiosa con rif. a Cristo, per cui cf. *TLIO*  
s.v. *tramezzatore* § 1.1.1.  
*tranquilla*: locuz. verb. *tornare in t.* 'tornare a uno stato  
di quiete' (*paco*). Privo di riscontri in *TLIO*, ma prob.  
da avvicinare a locuz. verb. come *tenere in tranquillo*.  
*tranquillità*: 'bonaccia' 6.9 (*tranquillum*); 'assenza di pre-  
occupazioni o di afflizioni' (*tranquillitas*) 17.9, (*mode-  
stia*) 36.77, (*quies*) 43.26, (*tranquillitas*) 43.27, t. d'animo  
(*tranquillitas*) 44.14, (*quies*) 58.12. Cf. *TLIO* s.v. §§ 1 e 2.  
*tranquillo*: 'non turbato da afflizioni o preoccupazioni'  
(*tranquillus*) 52.7, 55.15. Cf. *TLIO* s.v. § 2.  
*transito*: 'passaggio dell'anima allo stato proprio della  
contemplazione' fig. (*transitus*) 35.11.  
*[transitorio]*: 'che passa', 'che non dura' (*transitorius*)  
16.11, (*transiens*) 21.6, (*transitorius*) 56.14.  
*transmutare*: 'alternare' (*alterno*) 35.20 in *Ditt. t. uve-  
ro advicendare*.  
*trapassevile*: 'acuto', 'penetrante' fig. (*penetrabilis*)  
53.11 per cui cf. nota *ad loc.* Cf. *GDLI* s.v. *trapasse-  
vole* § 2 e qui *penetro*.  
*trapiantare*: 'imprimere nell'animo' fig. (*inseo*) 53.4. Sen-  
za riscontri per l'uso fig. in *TLIO* s.v. Cf. anche *inseo*.  
*[trasfigurare]*: 'cambiare aspetto' anche con connota-  
zione negativa pron. (*transfiguro*) 41.2, 44.72, 44.81.

*trasgressore*: 'chi commette un abuso', 'chi oltrepassa le norme' (*praevaricator*) 2.9. Cf. *TLIO* s.v. e qui *praevaricator*.  
*trastullo*: locuz. verb. *tenere in t.* 'trastullare' (Ø) 10.9. Cf. *TLIO* s.v. *trastullo* § 1. Non altrimenti att. la forma con propaggiazione di *r*.

*trattato*: 'capitolo' *Prol.* 3, 13.4, 15.22, 16.16, 16.58, 16.68, 30.5, 35.2, 36.2bis, 37.6, 55.5, 56.33, 57.20, 66.3, 70.2, 73.25; *tractato della contemplatione* 'insieme di capitoli con un argomento unitario' 58.34, 58.35.

## U

*umilia*: 'omelia' (*omelia*) 73.23. Cf. *TLIO* s.v. *omelia*<sup>1</sup>.  
*unzione*: 'consacrazione' (*unctio*) *Prol.* 19.  
*untuositate*: 'qualità di ciò che unge' con connotazione negativa (*unctuositas*) 44.7. Nel *Corpus OVI* att.

prevalentemente in testi medici. Cf. anche *GDLI* s.v. *untuosità* § 1.

## V

*vacazione*: 'attendere a un'attività' (*vacatio*) 55.20, 57.9, 73.25. Cf. *TB* s.v. *vacazione* § 5 e *GDLI* s.v. § 3.  
[*vagello*]: 'vaso per contenere liquidi' (Ø) 20.24 per cui cf. qui *ydria*, (*vas*) 31.9. Cf. *TLIO* s.v. *vasello* § 1.  
*valentia*: 'valore', 'qualità intrinseca dell'uomo' (*virilitas*) 15.9, (*probitas*) 44.21, (*probum*) 61.13 per cui cf. nota *ad loc.*  
*valuta*: 'valore' (*valor*) 9.20.  
*velame*: 'ciò che nasconde (come un velo)' fig. (*velamen*) 51.8.  
*veneno*: 'veleno' fig. (*virus*) 35.32, (*venenum*) 47.5, 65.4. Cf. *TLIO* s.v. *veleno* § 1.  
*venenoso*: 'velenoso' in contesto fig. (*venenosus*) 6.15, 12.45, 17.9.  
[*ventoso*]: 'che provoca l'emissione di gas intestinali' (*ventosus*) 44.44. Cf. *GDLI* s.v. § 7.  
*verdificante*: 'rigoglioso' (*virens*) 67.5. *Hapax* nel *Corpus OVI*.  
*verga*: 'bastone (di correzione)' fig. (*virga*) 61.16. Cf. *TLIO* s.v. § 3.

*vicinansa*: 'insieme degli abitanti di uno stesso quartiere', 'vicinato' (*vicinia*) 12.26, 13.10. Cf. *GDLI* s.v. *vicinanza* § 3.  
[*vidanda*]: 'pietanza' (Ø) 15.42. Gallicismo di antica introduzione, per cui cf. Cella 2003, 576-8.  
[*vilificare*]: 'umiliare' (*vilifico*) 16.16. Già in *Crusca* (1) con un es. dal volgarizzamento B.  
*vilificatione*: 'umiliazione' (*vilificatio*) 15.32bis già in una **GI** nel modello latino *humiliacio*, *id est sui vilificatione*. Att. nel *Corpus OVI* solo nel commento di Jacopo della Lana.  
[*vilipendere*]: 'disprezzare' (*vilipendo*) *Prol.* 6. Cf. qui *vilipendo*.  
*vociferatione*: 'manifestazione verbale di giubilo' (*vociferatio*) 52.10. Cf. *Corpus OVI* con un es. accostabile nel volgarizzamento fiorentino della *Legenda Aurea*, sempre per traduzione del lat. *vociferatio* in una citazione salmistica. *GDLI* non att. questo signif.  
*voracità*: 'desiderio smodato (di cibo)' (*necessitas*) 44.7. Notevole resa interpretativa nel contesto ricorrendo a un lemma scarsamente att. (cf. *Corpus OVI*).

## Y

*ydria*: 'grande vaso per contenere liquidi' (*hydria*) 20.24, fig. 8.18. Cf. *ill.* 130 e *GDLI* s.v. *idria*.

## Ç

*çelare*: 'adoperarsi ferventemente (in senso religioso)' (*zelo*) 9.21, 56.29, 56.31.  
*çelo*: 'fervore (in senso religioso)' (*zelus*) 2.11, 28.2, 42.3, 44.72, 50.18, 56.30, 56.32bis, 73.25, con **GI** ç. *idest amor vel desiderium*.

*çençavo*: 'zenzero' (*gingiber*) 44.59. Cf. *TLIO* s.v. *gençivo*.

## 2 Glossario latino

### A

- abstergo*: asciugóe 28.10, asciuga 73.31 (=).
- acceleratio*: per la grande frecta (*uehementi acceleracione*) 75.47.
- accelero*: venendo con frecta (*accelerans*) 11.5 (**Perifr.**), è afflectato (*acceleratur*) 74.15 (=).
- adolescens*: giovane 26.3, 61.16bis, 61.22 (=).
- adolescentula*: delle adolescentule, ciò è dell[e] giovan[e] 49.2 (**Gl**), giovane 49.19, giovanecte 49.23 (**Lat.**→**EqVolg.**).
- adoptatus*: per spirito desiderata (*spiritu adoptata*) 44.33.
- adoptio*: l'adozione, ciò è l'acquisto, dei figliuoli (*adoptio filiorum*) 39.12 (**Gl**).
- adulatio*: luçinghe 8.18, 36.31 (=).
- advena*: pelegrini e strainieri (*peregrini et aduene*) 12.23, strainieri 12.29, peregrino e strainieri (*peregrinus et aduena*) 16.9, peregrini e advenetici (*peregrinos et aduenas*) 16.11, cittadini e strainieri (*ciues et aduene*) 74.14 (≈).
- advesperasco*: [elli è] tardi (*advesperascit*) 35.12, attardando già 'l die (*advesperascente iam die*) 73.5 (≈).
- aemula*: la sua invidiosa 43.24.
- aemulatio*: quella humilità della religiosa karitade (*haec ipsa religiosae aemulationis humilitas*) 54.24.
- aemulator*: ai buoni e perfecti amatori d'Iddio (*bonis aemulatoribus*) 43.16, buono amatore (*bonus aemulator*) 54.25 (=).
- aemulor*: invidia (*quia emulatur habentes*) 35.27, che ssi studino di [s]eguitar[o] (*qui studeant aemulari*) 36.87, che Maria sia invidiosa di Martha (*Maria Marthae aemulari*) 55.13 (≈).
- aemulus*: per li invidiosi (*pro emulis*) 68.6.
- aenigma*: per specchio in figura (*per speculum siquidem et in aenigmate*) 47.18, per specchio in simigliansa (*per speculum et in aenigmate*) 53.5.
- aerugo*: ruggine di vertude (*uirtutum aerugo*) 35.32.
- aerumnosus*: in questa misera peregrinatione (*in hac aerumosa peregrinatione*) 52.8.
- aestuo*: temendo e fortemente affaticandosi (*metuens et uehementer aestuans*) 47.28, lo sompno de la contemplatione gravemente combattere (*somnum contemplationis grauiter aestuare*) 47.30, li predicti mafactori in del loro consiglio pessimo ardent[i] (*predictos nefarios in suo concilio pessimo estuantes*) 69.9.
- aestus*: al calore dell'avaritia (*ad aestum auaritia*) 49.11.
- alienatio*: alienatione di mente (*mentis alienatio*) 35.34.
- alleviatio*: per lo corporale alleggeramento (*pro corporali alleuiacione*) 40.4.
- alterno*: transmutare uero advicendare 35.20 (**Ditt.**).
- ambigo*: dubito 49.4, non fie da dubitare (*non erit ambigendum*) 50.11 (=).
- ambitio*: ambitione 35.31, l'amore de la signoria, la quale si chiama ambitione 35.32 (**Gl**), ambitione 35.37, 35.38, l'amore de la signoria, ciò è volere essere signore 35.43 (**Gl**), mal uço 35.57, ambitione 35.60, per superbia 47.8 (**Lat.**→**EqVolg.**).
- ambitiosus*: alcun[i] ambitios[i], ciò è desideros[i], di scientia e d'onore (*aliqui ambitiosi sciencie ac honoris*) 35.59 (**Gl**).
- ambitus*: amore de la signoria 35.36.
- angustia*: per le suoie pene e dolori (*propter suas angustias et dolores*) 8.4, inn angoscia è (*in angustia est*) 14.9, contenti siamo de l'angoscia (*contenti sumus angustiis*) 36.87, angoscia 75.25, 75.38 (≈).
- angustio*: s'angosciava (*angustiabat*) 14.14; *angustiat*: afflicti e angostiati (*afflicti et angustiati*) 36.37.
- angustus*: angosciosa (*angustam... animam*) 28.25, li sogliari di questo angoscioso e nocevole amore (*limites angusti huius obnoxiiue amoris*) 28.25 (=).
- anhelo*: adtende 35.31.
- antiphona*: di bei sermoni (*in antiphonis, responsoriis, et sermonibus*) 9.2 (Ø).
- anxietas*: grande tribulacione e angoscia (*magna tribulacio et anxietas*) 6.8, solitudine e angoscie (*solitudines et anxietates*) 35.45, di tutte l'anxietadi e amaritudine del mio Dio (*ex omnibus anxietatibus et amaritudinibus Domini mei*) 51.9 (**EqVolg.**→**Lat.**).
- anxior*: si tribulava (*anxiabatur*) 14.16, s'angoscherà (*anxiabitur*) 35.46, angosciato (*anxiatus*) 73.53, è angosciato (*anxiatur*) 74.15, angosciato è (*anxiatus est*) 75.9, òra e anxia lo Signore Iesu (*orat et anxius Dominus Iesus*) 75.26 (**EqVolg.**→**Lat.**).
- anxius*: stanche (*anxie*) 2.20, d'angosciosi pensieri (*anxiis cogitationibus*) 70.12; *anxie*: angosciosamente 75.47.
- apto*: acconcióe (*aptauit*) 5.14, in acconciare li lecticciuoli (*cubilibus aptandis*) 15.41, come si possa adattare quello che dice (*qualiter illi aptari possit quod dicitur*) 50.12, adaptando... quella voce (*aptantes... uocem illam*) 56.29 (**EqVolg.**→**Lat.**).
- aptitudo*: né di scriverle ebbi accorgimento (*nec scribendi aptitudinem habui*) 7.12.
- aptus*: né acconcia d'essere amaestrata (*nec apta doceri*) 44.31, è acto alla contemplatione (*aptus est contemplacioni*) 57.24, pió acconcia cosa (*apcius*) 67.2; *apte*: piú apertamente (*aptius*) 36.29 (**Lat.**→**EqVolg.**). Vedi anche *ineptus*.
- arcanum*: in del secreto del pecto (*in arcano pectoris*) *Prol.* 3, cercare e comprendere le cose secrete (*rimari ac penetrare arcana*) 50.7, aprire le secrete cose di Dio (*irrupere in arcana*) 53.19, in questo luogo secreto della contemplatione (*in hoc arcanum contemplationis*) 56.2 (=).
- architriclinus*: architriclino 20.24. Vedi *architriclino*.
- arctus*: asprissima povertade (*arctissimam paupertatem*) 7.13, in de lo strecto presepio (*inter arcta... [praesepia]*) 8.12, strecta povertà (*paupertatem arctam*) 13.15, infra lo strecto presepio (*inter arcta... praesepia*) 71.14; *arcte*: piú strectamente l'amava (*ipsum arctius diligebat*) 14.9, servono strectissimamente (*arctissime seruauerunt*) 44.66 (≈).
- asino*: cosí cavalcava (*sic equitabat immo asinabat*) 71.9 (Ø).
- assuesco*: mi avesseróe 44.58.
- assuetus*: per frequente e continua meditatione (*ex frequenti enim et assueta meditatione*) *Prol.* 6, la mente uçata alli riposi (*mens assueta quietis*) 58.27.

*astutia*: le malitie di Sathanas (*astucias Satane*) 36.8, per astutie e inganni (*per astucias et fallacias*) 68.2, le loro malitie (*eorum astucie*) 68.6 (**Lat.↔EqVolg.**).  
*augeo*: accrescène inn amore 12.31, accresca 35.25, ad crescere 58.18, s'accrescea (*augebatur*) 75.47 (=).  
*augmento*: accresciute 15.28, acresciuta 16.16, accresca l'onore (*augmentet honorem*) 35.26 (=).

*baculum*: bastoni 73.16.  
*baiula*: nullo ebbe mai tal baila, nullo anco mai tal governatrice (*nullus unquam talem baiulam habuit*) 5.15 (**Ditt.**).  
*balbutiens*: siccome non saputo e come persona che balbetta (*ignarus et balbuciens*) 74.4.  
*bipertitus*: della intentione in due parti partita (*bipertitae intentionis*) 57.15 (**Perifr.**).  
*blandimentum*: le vane luçinghe (*uana blandimenta*) Prol. 5, li mortali luçingamenti (*mortifera blandimenta*) 49.11 (≈).  
*blandior*: ti val[na]glorì de la verginità (*blandiris tibi de uirginitate*) 16.49, luçingano lor medesim[i] alcun[i]

*cachinnans*: riditori 7.20.  
*cadaver*: li corpi morti (*cadauera*) 16.53 (**Perifr.**), lo corpo pussulente (*cadauer putridum*) 44.34.  
*caducus*: le vane luçinghe e cadevile (*uana blandimenta et caduca*) Prol. 5, contra le vane e caduche cose (*contra uana et caduca*) Prol. 7, da tucte le caduche e difectuose cose (*ab omnibus caducis*) 6.16 (**Ditt.**), le cose caduche e vane (*caduca et uana*) 16.10, [le cose] caduche per le certe (*caduca pro certis*) 16.11 (**EqVolg.→Lat.**).  
*calliditas*: con maggiore sollicitudine e con maggiore malitia (*ampliori sollicitudine et calliditate multiplici*) 36.66.  
*callidus*: lo malvagio nimico (*callidus hostis*) 44.73.  
*capabilis*: più comprehendevile (*capabilior*) 53.7.  
*capacitas*: tanto quanto elli vi potea stare (*quanta erat sua capacitas*) 32.4 (**Perifr.**).  
*capax*: capace [de la eternale beatitudine e] de la gloria del grande Dio (*capax aeternae beatitudinis et gloriae magni Dei*) 44.33.  
*captio*: pigliamento 35.23.  
*carmen*: in dei versi di David (*in carminibus Dauidicis*) 3.22.  
*castimonia*: castità 16.50.  
*cathedra*: le prime sedie in de le sinagoghe (*primas cathedras in synagogis*) 7.20.  
*catinus*: catino 73.13, 73.14.  
*cautela*: cautela 10.5, con quanto studio e cautela (*cum quanta studio et cautela*) 35.22, più sagace ad saper-si guardare (*sagacior ad cautelam*) 43.25 (**Perifr.**), ad guardia (*ad cautelam*) 61.21 (**Lat.→EqVolg.**).  
*cautio*: sigurtà 54.19.  
*cautus*: savia e cauta (*prudens et cauta*) 4.15, la savia e sollicita karitade (*cauta uigilque caritas*) 47.9; *caute*:

*auriga*: una temperatrice e guidatrice di vertude (*moderatrix et auriga uirtutum*) 44.92.  
*avello*: siamo levati dall'orazione e svelti (*abducimur et auellimur*) 56.36. Vedi *evello*.  
*avide*: desiderosamente 16.10, più desiderosamente (*avidius*) 35.12 (=).  
*aviditas*: con molta dolcezza e desiderio (*cum multa... dulcedine et auiditate*) 44.55.

## B

*ambitios[i]* (*blandiuntur sibi aliqui ambiciosi*) 35.59, si luzinga de l'essempo di Paulo (*blandiuntur sibi de exemplo Pauli*) 44.47 (≈).  
*blandus*: renderti piacevole e affabile (*blandum te et affabilem exhibere*) 48.18, sermoni luçinghevil[i] e humili (*sermonibus blandis et humilibus*) 59.3, con paraule dolce e con animo fallace (*uerbis blandis et animo fallaci*) 60.4, con umile sermone (*blando sermone*) 65.5; *blande*: consolandole dolcemente (*blande consolans eas*) 72.13.  
*boatus*: co- rromore né con pompa (*cum boatu et pompa*) 18.12.

## C

saviamente 36.32, 37.18, più saviamente (*caucius*) 48.2, saviamente 54.6, 70.2 (≈).  
*celeritas*: per la leggeressa delli salti (*propter... saltus celeritatem*) 49.21.  
*celsitudo*: alle grandesse delli honori ecclesiastici (*ad celsitudines graduum ecclesiasticorum*) 35.57.  
*celsus*: al più alto grado (*ad celsiorem gradum*) Prol. 4, ad più alta contemplatione (*ad celsiorem contemplationem*) 54.30 (=).  
*certamen*: in questa agonia uvero battaglia (*in hac agonia siue certamine*) 75.24.  
*certifico*: volendosi certificare (*certificari uolens*) 4.17.  
*cervical*: sopra uno capessale di legno (*super ceruicali*) 25.2.  
*circuitus*: in del mio circuito (*in circuitu meo*) 54.11.  
*circulatio*: compiuto lo tractato (*completa circulacione*) Prol. 3.  
*circulum*: essendo rivolta la circula (*reuoluto circulo*) 61.24.  
*circumdo*: stanno intorno (*circumdent*) 16.7 (**Perifr.**), circundare (*circumdare*) 46.5, ti circonda (*circumdare tibi*) 46.15, saró adtorneato di cotali fiori (*fuero circumdatus floribus*) 58.17, adtorneono (*circumdede-runt*) 65.2, circundavano (*circumdabant*) 65.4; *circumdatus*: attorneato d'infermità di carne (*carnis infirmitate circumdatus*) 35.52 (**Lat.↔EqVolg.**).  
*circumeo*: cerca 'l mondo de le terre (*circuit orbem terrarum*) 2.19, andava cercando (*circuibat*) 14.8 (**Perifr.**), andavano cercando (*circumeundo ibant*) 14.16, andando (*cum... circuiret*) 37.2, cercava andando intorno intorno (*circuibat*) 52.10 (**Perifr.**), andate... intorno (*circuite*) 52.11 (**Perifr.**), quasi come circula qui compresa ciascuna septimana spesse volte la compiesse (*circuibam quasi comprehensam quamlibet ebdomadam ut plurimum complem*) 61.24 (**Perifr.**).

- circumfero*: ad ogni vento di doctrina si rivolge (*omni circumferatur doctrinae uento*) 47.7.
- circumflecto*: è volto e riscosso (*uoluitur et circumflectitur*) 74.10.
- circumspector*: sollicito risguardatore di sé (*curiosus circumspector... sui*) 54.15.
- circumspicio*: ponere mente 54.27; *circumspectus*: discreto e adveduto (*discretus et circumspectus*) 34.4, discreto e proveduto (*discretus et circumspectus*) 34.8.
- circumvolvo*: gira intorno intorno 74.9 (**Perifr.**). Vedi anche *circumeo*.
- clangor*: li triumphi de le trombe (*tubarum clangor*) 16.7.
- claresco*: risplenda (*clarescat*) 36.77.
- clibanus*: in del forno del ventre vergina[le] (*in uirginalis uteri clibano*) 4.37, di forno (*clibanis*) 44.96.
- coadiutor*: coadiutori (*coadiutores*) 57.26.
- coagulatus*: [lo cuore mio] compreso è come lacte (*coagulatum est sicut lac*) 54.9.
- coenobium*: herimi 17.10.
- coequalis*: coequale 75.5.
- coeternus*: coeterno 75.5.
- cohabito*: habitano parimente (*cohabitant pariter*) 58.29.
- cohaereo*: accostandosi (*coherentem*) 73.53.
- coinquino*: lo lor desiderio lordato di loto et di feccia (*ipsorum luto et fece coinquinatem... effectum*) 44.13, de la loro inobbedientia bructati (*inoboedientia coinquinaerint*) 46.11. Vedi anche *foedo*, *inquino*, *sordido*.
- colaphizo*: me[na] ad tormentare 74.9 (**Perifr.**).
- colaphus*: chiovi 51.10.
- colluctatio*: la ragione del combattimento (*colluctationis ratio*) 36.85, in ogni battaglia (*in omni colluctatione*) 36.85.
- colludo*: si giocava co· llui (*colludebat eidem*) 5.14.
- comitatus*: co[m]pagnia 20.31.
- comitiva*: compagnia di cammariere (*domicellarum comitiuam*) 5.4, grande e onorevile compagnia (*magnam et honorabilem comitiuam*) 5.4, con moltitudine grande e onorevile compagnia (*cum multitudine magna et honorabili comitiua*) 9.11, moltitudine de la compagnia (*frequencia comitiue*) 16.6, quella sua picciola compagnia (*illa parua comitiua*) 71.8 (=). Vedi anche *consortium*, *societas*.
- comminatio*: avendo udita la minaccia di Cristo (*audita Christi comminacione*) 73.30.
- compello*: essendo lui compiuto e perfecto (*ipso compellente et perficiente*) *Prol.* 18, constri[n]gea (*compellebat*) 15.44, essendo costrecti di fame (*fame compulsos*) 44.24, ch'ella fusse constrecta dal Signore (*eam compelli a Domino*) 45.4 (=).
- competenter*: acconciamente 55.10.
- compilo*: la bocca del Signore lo compuose (*os Domini compilauit*) 21.3.
- complacentia*: a la sola complacentia (*ad tuam complacentiam*) 12.43, per compiacentia (*ex complacencia*) 22.6, ad piacimento di cotali amici (*ad talium amicorum complacenciam*) 35.26.
- complaceo*: in questi panni li piace (*in his pannis complacet sibi*) 7.18, piacere 12.43, in del quale ben mi piace (*in quo mihi bene complacui*) 16.61, in del quale molto mi sono dilectato (*in quo michi bene complacui*) 41.4.
- computresco*: diventino pussulente 16.53 (**Perifr.**).
- concha*: concha 47.6.
- conculco*: le male cogitatione discacciare (*prauas affectiones conculcare*) 36.7, sono scacciati e scalcati (*conculcantur*) 44.20 (**Ditt.**).
- concutio*: fracassò le mura (*concuissit muros*) 7.24, commosse sono... tutte le suoie interiora (*concuissa sunt... omnia uiscera eius*) 12.3, affligeano... le interioruole suoie (*concuiebantur uiscera sua*) 12.30, di forte dolore commossa (*dolore uehementi concussa*) 14.7, percuote la mente (*concutit mentem*) 53.31, io sono tutta morta ad questa uocie (*tota concussa sum ad uocem istam*) 72.11.
- conflictus*: in de la battaglia (*in conflictu*) 44.26, in qual battaglia (*in quali bello et conflictu*) 74.9 (=). Vedi anche *certamen*, *colluctatio*.
- confrico*: strifinav[an]o le spighe del grano (*spicas manibus confricasse*) 44.24.
- confringo*: distruggere e schiacciare li ludei (*Iudeos confringere*) 59.6 (**Ditt.**).
- conglutinatus*: stretto e incollato (*adstrictus et conglutinatus*) 44.54.
- congregatim*: ordinatamente andando (*congregatim pergentes*) 73.55.
- congregatio*: congregazione dell'anime bapteggiate è chiamata l'Ecclesia (*animarum baptizatarum congregacio uocatur Ecclesia*) 9.4, in comuna congregazione (*in congregacione communi*) 10.3, una piscina (*quedam aquarum congregacio*) 43.2, in de la congregazione (*in congregacione*) 48.12, 48.17, 54.5, beata la congregazione (*beata... congregatio*) 55.12, la cupiditate e lo raunamento delle cose (*cupiditas et congregacio rerum*) 56.25.
- congrego*: però che l'Ecclesia è congregata da le gente (*quia ex gentibus congregata est*) 9.3, non curavano d'acquistare u di raunare (*non procurabant acquirere uel congregare*) 9.23, eranovi aiunati (*essent ibi congregati*) 23.2; *congregatus*: gittandosi gioso ginocchione... tutti insieme (*proidentes... simul omnes congregati*) 1.2, ai principi e ai maggiori li quali erano raunati insieme (*principibus et senioribus congregatis*) 75.48 (**Lat.↔EqVolg.**).
- congrue*: acconciamente 4.21.
- congruens*: ciò è ad sofficiente necessità (*ad congruentem scilicet necessitatem*) 15.47, diede loro .ij. cose acconcie (*duo conferret eis congruentia*) 46.2; *congruenter*: acconciamente 49.21 (=).
- congruo*: si confanno 44.44.
- consciis*: saputo e saccente dell'uno e dell'altro amore (*mutui amoris consciis*) 37.14 (**Ditt.**).
- consensus*: consentimento 4.20, 43.4, 44.12, 48.19 (=).
- consisto*: stanno inn operatione di gratia (*in graciaram accione consistunt*) 5.11, stiamo e andiamo (*consistimus et ambulamus*) 15.15, sta (*consistit*) 16.35, essere (*consistere*) 18.7, ue la ragione del combattimento si riposa (*ubi colluctationis ratio uniuersa consistit*) 36.67. Vedi anche *insisto*.
- consortium*: da la compagnia e da la conversazione del li homini (*a consorcio et a conuersacione hominum*) 15.7, ti diparte da la compagnia (*te separa ab aliarum consorcio*) 17.9, con così famigliare e dolce compagnia (*tam familiari dulcique consortio*) 49.3 (=). Vedi anche *comitiva*, *societas*.



*contagium*: senza corrompimento della contracta dilectatione (*absque contagio contractae delectationis*) 56.19.  
*contiguus*: questa materia è continua (*ista materia contigua est*) 36.2.  
*contristo*: contristerà 43.27, vi contristerete 73.47, si contristava 75.32; *contristatus*: contristati 65.7, contristato 75.9 (=).  
*contritio*: contritione 53.27, 56.7, 56.22bis, 70.7 (=).  
*contubernalis*: compagni 48.10, compagne 58.29.  
*convalesco*: diventi forte e cresca (*convalescat et proficiat*) 50.10 (**Perifr.**).  
*cooperor*: aoperano in bene (*cooperantur in bonum*) 21.13, s'aoperano in bene (*cooperantur in bonum*) 39.10, s'adoperino in bene (*cooperentur in bonum*) 43.14, volontà torna in bene dell'omo (*cooperantur in bonum bonisque*) 43.16, operando la gratia di Dio (*cooperante gratia Dei*) 56.11 (≈).  
*corruo*: l'idoli di quella provincia caddeno e periculo[no] (*idola ipsius prouincie corruerunt*) 12.23 (**Ditt.**), percossi e caddi (*impegi et corruui*) 54.8, cade dalla contemplativa (*corruit a contemplatiua*) 58.29 (=).  
*cortina*: cortina 5.17.  
*coruscamen*: socto uno splendore di favilla di fuocho (*sub quodam coruscamine scintillulae*) 47.19.  
*coruscus*: in velocità di risplendente splendore (*in uelocitate corusci luminis*) 53.7.  
*crapula*: con troppo mangiare (*cum crapula*) 17.7 (**Perifr.**).  
*cubiculum*: lecticciuoli 15.43, lo re m'ae menato dentro in del suo lecto (*introduxit me rex in cubiculum suum*) 56.2, si cci è comandato d'intrare in del lecto (*iubemur intrare cubiculum*) 61.21.  
*cubile*: lecticciuoli 15.41, 15.43.  
*cumulatus*: non sentitte la molta iniuria (*nec cumulatam iniuriam sensit*) 15.73.  
*cumulus*: grande fascio di gloria (*ingens cumulus gloriae*) 36.62, ad ogni raunamento soprabundante (*ad omnem cumulum reffluentem*) 73.41.  
*cuna*: riponea in della manicatoia (*reponerat eum in cunis*) 10.5. Vedi manicatoia.  
*cuneus*: le compagnie dei propheti (*cuneos Prophetarum*) 52.11.  
*curia*: di tutta la celestial corte (*tocius celestis curie*) 4.34, la corte supernale (*superna curia*) 7.32, in de la supernale corte (*in superna curia*) 11.18, a ttutta la corte celestiale (*toti curie celesti*) 17.42, 17.43, della corte celestiale (*celestis curie*) 50.2, 50.17, 51.17, 52.2, di tutta la supernale corte (*tocius curie superne*) 75.26, ad tutta la corte celestiale (*toti celesti curie*) 75.33 (=).

*curialis*: benigno e affabile e corteçe (*benignus et affabilis et curialis*) 13.6, lo cortesissimo Signore (*curialissimus Dominus*) 28.2, cortese e piacebile (*curialis et gratus*) 34.4, 34.6, lo cortese Signore (*curialis Dominus*) 68.6, 73.3; *curialiter*: reverentemente (*reuerenter et curialiter*) 9.16 (Ø), corteçemente 13.9, 17.39 (=).  
*curialitas*: sì per la sua cortesia e sì per la benignità e zelo (*tam ex sua curialitate quam ex benignitate et zelo*) 28.2, la sua corteçia (*curialitates eius*) 61.5, la corteçia de Signore Iesu (*curialitatem Domini Iesu*) 62.4 (=).  
*curiositas*: squarci la cupiditate e confonda la leggiadria (*cupiditatem eneruare ac curiositatem confundere*) 12.32, innanti che quella curiositate, cioè è leggiadria, sia distructa (*antequam illa curiositas sit deleta*) 12.42 (**Gl**), quanti mali vienno da tale curiositate (*quot mala ex tali curiositate proueniunt*) 12.44, curiositàe (*curiositas*) 12.45, curiosità 12.47bis, curiositate 12.49, 56.25 (**EqVolg.→Lat.**).  
*curiosus*: non aveano cose doppie, non superfrue, non leggiadre (*Nunquid duplicia habebat? Nunquid superflua? Nunquid curiosa?*) 12.34, lo leggiadro lavoro (*curiosum opus*) 12.36, cose leggiadre (*curiosa*) 12.40, queste cose cusì curiosamente abbo dicte acciò che ttu vieti le curiose cose (*hec autem sic curiose dixi ut tu curiosa deuites*) 12.45, inn una curiosa tempesta (*curiosa inquietudine*) 12.48, le cose leggiadre, ornate e vane (*curiosa ornata et uana*) 15.46, curioso expiatore (*curiosus explorator*) 17.16, vagelli curiosi (*uasa curiosa*) 31.9, opre leggiadre (*opera... curiosa*) 42.5, curioso (è cquelli che vuole avere familiarità con persona che non lla voglano con lui, u che non lli sia leale) expiatore (è dicto quelli che vuole vedere e udire le cose secrete alle quale non è adpellato) (*curiosus explorator*) 43.11 (**Gl**) per cui cf. nota ad loc., sollicito risguardatore (*curiosus circumspicitor*) 54.15; *curiose*: o come spesse volte, come corteçemente lo risguarda (*quam sepe et quam curiose intuebatur eum*) 10.6, curiosamente (*curiose*) 12.45, 21.20, 44.41, alsato non assettatamente (*succinctus non curiose*) 75.47 (**EqVolg.→Lat.**).  
*curriculum*: in tanti rivolimenti d'anni (*in tot annorum curriculum*) 1.3.  
*currus*: carretta 16.6.  
*cursor*: ad andare di corrieri (*ad iter cursoris*) 12.18.  
*cussinellum*: la bardella de la pagla uvero de la borra (*cussinellum de lana siue bora*) 7.11.

## D

*dedicatio*: in de la festa de l'Encenie, cioè è de la consecratione del templo (*in festo Enceniorum, id est dedicationis templi*) 65.2.  
*dedico*: consecró soave e salutevole saglimento (*suauem ac salubrem dedicauit ascensum*) 35.52, consacra in del suo corpo la sagrata povertà (*sacram in suo corpore dedicat paupertatem*) 44.25 (=).  
*degustatio*: adsaggiamento de le celestrial cose (*celestium degustacionem*) 36.12, l'assaggiamento del guilliardone della patria (*degustacio mercedis patrie*) 57.22 (=).

*degusto*: assaggia (*degustat*) 54.32; *degustans*: de l'assaggiatore de la dolcezza dell'oratione (*oratione dulcedinem degustantis*) 36.35 (=).  
*deiicio*: si scandalicçi (*deiiciatur*) 12.9, à facti cadere (*deiecit*) 35.3, sono rigittati quaçi da tutti (*deiiciuntur enim quasi ab omnibus*) 44.22.  
*deludo*: schernisce (*deludit*) 74.9; *delusus*: riputandosi stolti e ingannati (*reputantes se fatuos et delusos*) 9.27.  
*demeritorius*: necessitate faticosa e senza merito (*egestas laboriosa et demeritoria*) 44.12 (**Perifr.**).

*derideo*: essere tenuti vili o ischerniti (*uilipendi... uel derideri*) 9.25, scherniàlo (*deridebant*) 15.10, aveano lo a vile e scherneàllo (*uilipendebant et deridebant*) 15.26, [sono] schernit[i] e dispregiat[i] (*deridentur et contemnuntur*) 44.21, ad farne beffe (*ad... deridendum*) 74.14 (≈).

*derisorius*: paraule simigliante schernevile e disperspective (*alia similia derisoria et despectiva*) 15.26.

*desolatus*: viçita l'abbandonata (*uisita desolatam*) 37.13, la dilecta sua afflicta, lacrimosa e desolata del frate suo (*dilectam suam sic afflictam, lacrimosam et desolatam de fratre suo*) 66.9 (**EqVolg.→Lat.**).

*despectivus*: paraule simigliante schernevile e disperspective (*alia similia derisoria et despectiva*) 15.26. Vedi *despectivo*.

*despicio*: se tu dispressi (*si despicias*) 17.15.

*detrimentum*: danno di sé faccia (*detrimentum sui faciat*) 35.35, non senza grande danno di spirituale exercitio (*non sine magno spiritualis exercitii detrimento*) 44.82, essere dampni per voi (*propter uos detrimenta*) 58.19 (=).

*dieta*: ad andare di corrieri sono .xiiij. uvero giornate .xv. (*ad iter cursoris sunt duodecim uel quindecim diete*) 12.18, là hue la dieta si compiea (*ubi dieta completatur*) 14.6, continuando le giornate (*continuatis dietis*) 16.12 (**Lat.→EqVolg.**).

*digressio*: da la quale facemmo partimento (*a qua digressionem fecimus*) 12.49.

*dilato*: non fu isciemiata e dilungata la infutione dell'anima (*non fuit dilata infusio anime*) 4.26 (**Ditt.**), da prolungare (*dilatanda*) 73.9.

*diluculum*: visitandoli per tempissimo (*uisitans diluculo*) 35.20.

*discalciatus*: scalso 28.9.

*discooptus*: scoperto 75.47.

*discrepo*: discorda 44.10.

*discumbo*: se allor fusse stata ad mensa (*si enim tunc discubisset*) 20.7 (**Perifr.**), allora non era ad mensa (*tunc non discumbibat*) 20.8 (**Perifr.**); *discumbens*: sì come una dei disciepuli (*sicut una ex discumbentibus*) 20.6 per cui cf. nota *ad loc.*, ad quelli che mangiano (*discumbentibus*).

*discutio*: se quelle cose che in questo sermone sono dicte, attentamente ricercherai (*si ergo que in hoc sermone dicta sunt attente discusseris*) 73.50.

*disiungo*: si dilunga... da l'amore supernale (*a superno amore disiungitur*) 12.39, dal supernale amore si dilunga (*a superno amore disiungitur*) 35.25 (=).

*dissimilitudo*: per dissimigliansa tornerebbe indietro (*dissimilitudine resiliere*) 50.15.

*dissimulatio*: senza infintonia (*sine dissimulatione*) 16.21, la certansa de la cosa ricusa ogra dissimulatio (*omnem dissimulationem rei certitudo recusat*) 43.12 (**EqVolg.→Lat.**). Vedi *simulatio*.

*dissimulo*: perché tanto t'ingingi? (*quousque dissimulas?*) 16.62, li suoi meriti sì dice di non vedere (*dissimulat merita*) 35.18 (**Perifr.**); *dissimulans*: come di[s]simulato[r]e (*uelut dissimulans*) 36.68.

*dissipatio*: guastamento 44.79.

*domicella*: né compagnia di cammariere, né di donçelle (*non camerariorum et domicellarum comitium*) 5.4.

*domicellus*: li donçelli e li adestratori (*domicelli et adextratores*) 71.16.

*domuncula*: casellina 4.7, 4.9, 12.23 (=).

## E

*edictum*: bando 7.2.

*efficacia*: per l'efficacia de le sancte e belle paraule (*propter efficaciam uerborum*) 18.15 per cui cf. nota *ad loc.*

*efficax*: fondamento efficacie (*fundamentum efficax*) *Prol.* 19, ragion forte e efficacie (*rationes fortes et efficaces*) 2.14, maggior dolcezza e deuossione e più efficace (*maior dulcedo et deuocio efficacior*) 18.7, la sua virtude è inextimabile e efficacie (*uirtus eius inestimabilis et efficax*) 36.7, per efficace probatione (*pro efficaci probatione*) 36.13, più efficace corrompimento (*machinamentum efficacius*) 44.73, 50.12, 54.16; *efficaciter*: efficacientemente pensassemo (*efficaciter cogitarem*) 16.11, efficacientemente parla (*efficaciter loquitur*) 21.17, più efficacientemente (*efficacius*) 54.2, efficacientemente... parlando (*efficaciter... loquens*) 73.51 (=).

*effluo*: acciò che la mente per le cose di fuore non si sparga (*ut mens per exteriora non effluat*) 17.17, la benigna e la savia karitade àe usato d'abbondare, non di spargere (*benigna prudensque caritas affluere consuevit, non effluere*) 47.10 (=).

*effossor*: l'occulto cavatore, ciò è ingannatore (*occultus effossor*) 35.33 (**Gl.**).

*effundo*: spargere 8.3, sparge lo cor tuo sì come acqua (*effunde sicut aquam cor tuum*) 36.30, spargere 47.4, 47.9, spargere fuori 47.11 (**Perifr.**), sparge (*effundit*)

47.20, spargere di fuori 47.23 (**Perifr.**), sparsi (*effudi*) 52.12, serà sparto (*effundetur*) 73.36 (=).

*effusio*: lo spargimento del proprio suo sangue (*effusionem proprii sanguinis*) 69.1, senza lo spargimento del suo sangue (*sine sui sanguinis effusione*) 75.27 (=).

*egens*: abbiçognante 56.2, povero 56.3.

*egenus*: poveri e biçognosi (*pauperes et egeni*) 12.23.

*egestas*: povertà 12.35, non vivi in povertade, ma in pena e necessità (*non uiuis in paupertate sed egestate*) 44.12 (**Ditt.**), necessitate faticosa e senza merito (*egestas laboriosa et demeritoria*) 44.12.

*egregius*: garçone nobile e dilicato (*puer egregie atque delicate*) 13.17, la nobile creatura (*egregia creatura*) 44.33 (=).

*elimino*: ti procaccia di diradicare dell'abitazione del cuore (*de cordis habitaculo eliminare festines*) 46.14.

*elucesco*: più chiaramente risprendeno (*clarius elucescunt*) 7.42.

*emineo*: soprastare a tutte le cose (*eminere*) 16.54 (**Perifr.**), che [quelli] risplendano in amore del proximo, e questi in amore di Dio (*illi in dilectione proximi, isti in dilectione Dei eminere*) 56.30. Vedi anche *praemineo*, *supermineo*.

*emitto*: elli mandava fuore li disciepuli di riceverli a la tornata con bascio (*quos emittebat in osculo recipere redeuntes*) 75.43 (**Perifr.**).

- enervo*: squarci la cupiditate (*cupiditatem enervare*) 12.32, la voracità de la gola... è diradicata (*gule necessitas... enervatur*) 44.7.
- enitescio*: risplende 61.15.
- eradico*: diradicare 56.32.
- eripio*: liberrabbo lui e faròlo gratioso (*eripiam eum et glorificabo eum*) 36.53, se elli ci libera, chi è quelli che cci cavi de le man suoie? (*si ille eripit, quis est qui eripiat de manu eius?*) 36.56, liberi dai lacciuoli de la vita (*eripiat uitae laqueis*) 49.8, l'anima da sé medesima è rapita (*anima a semetipsa eripitur*) 49.9 (≈).
- erogo*: dava ai poveri (*pauperibus erogabat*) 3.26, distribuite ai poveri (*pauperibus erogavit*) 9.21, la loro offerta ai poveri distribuita (*eorum oblatione pauperibus erogata*) 10.2, per distribuire (*erogandum*) 47.3 (≈).
- erubesco*: si vergogna (*erubescerat*) 12.28, [s]i vergogni (*erubescat*) 44.33, vergognasi (*erubescit*) 54.4, si vergognasse (*erubesceret*) 54.4 (≈).
- eructo*: la memoria de la abunda[n]tia di questa suavità dia l'anima sancta (*memoriam abundantiae suavitatis eius eructet anima sancta*) 39.12, non ridica incontinentem de la plenitudine dell'intima suavitate (*non continuo de plenitudine intimae suavitatis eructat*) 52.7.
- erumpo*: sparge abbondante e rompente (*effundit exundans et erumpens*) 47.20, abbondando in questa agonia (*erumpens in hac agonia*) 75.24.
- eruo*: per levarli dall'errore (*ut eos erueret ab errore*) 33.4, cavasse una sanctissima medolla della intima sapientia (*intimae sapientiae sacrosanctam eruisse medullam*) 53.11, quello che quinde ne cavi (*quod inde eruis*) 53.12 (≈).
- esca*: cibo 3.21, esca 3.26 15.17, 17.40, 39.13, 44.34, a parte la state 47.17 per cui cf. nota *ad loc.*
- esurio*: ebbe fame 17.21 (**Perifr.**), à sempre fame 21.14 (**Perifr.**), avendo fame 44.2 (**Perifr.**), famire lo ventre infine al muggiamento (*esurire uentrem usque ad rugitum*) 44.89, avendo fame 67.3 (**Perifr.**).
- evacuo*: che la paraula del Padre vegna meno (*ne uerbum Patris euacuetur*) 2.13 (**Perifr.**).
- evangelizzo*: predicare 18.13.
- evano*: le loro malitie tornono invano (*euanuerunt eorum astucie*) 68.6 (**Perifr.**).
- evello*: sono svelto dalli abbracciamenti (*euellor ab... amplexibus*) 58.17. Vedi anche *avello*.
- eviscero*: per cure e sollicitudini si sbudelli e sconfonda (*curis euisceretur*) 47.8 (**Ditt.**).
- exactio*: fà da te medesimo richiedimento (*fac a teipso exactiorem*) 54.19.
- exagito*: fu percossa dai venti contrarii (*contrariis uentis exagitata*) 36.88, per vitii si scrolli (*conuiciis exagitetur*) 47.8, perché vi commoue tanto furore? (*quid uos furor exagitat tantus?*) 69.5.
- exbannitus*: sbanditi e discacciati da la loro patria (*exbanniti et exules a patria sua*) 12.54. Vedi anche *exul* e *exulo*.
- excaecatrix*: execatrice di cuore (*excaecatrix cordium*) 35.32.
- excaeco*: la loro malitia li avea accecati (*eos excecauerat eorum malicia*) 59.7, li avea accecati la loro malitia 65.6, sono d'accecare 75.36 (≈).
- excidium*: lo loro pericolo temporale (*eorum excidium temporale*) 71.15.
- exclamidatus*: ismantellato co la gonnella (*exclamidatus tunica*) 75.47.
- excutio*: dubio avendo questa grande cupidità discacciata (*hac excussa*) 53.15, iscotendo lo braccio (*excuciens brachium*) 75.21.
- exhilario*: exultando e tutta rallegrata (*exultans et tota exhilarata*) 5.6, unde essendo tutta la corte supernale allegrata (*tota igitur superna curia exhilarata*) 7.32, rallegròsi (*exhilarata*) 14.17, è rallegrata (*exhilarata*) 17.5, mi rallegròe (*exilarauit*) 61.24 (≈).
- eximius*: di perfecta humilitate (*eximie humilitatis*) *Prof.* 5, essendo facti grandi dei beni di Dominedio (*facti eximii de bonis Domini*) 16.32.
- exinanio*: anicchilòe sé medesimo (*exinaniuit semetipsum*) 15.27, annicchilaste voi medesimo (*exinanistis uosipsum*) 16.9, e quanto abbia apicciolato sé medesimo dalla sapientia (*quantum a sapientia exinaniuerit semetipsum*) 35.54 (**Lat.→EqVolg.**).
- exinanitio*: menimamento di meriti (*exinanitio meritorum*) 63.6.
- expavesco*: spaventasse 16.30, avesseno grande paura 35.33 (**Perifr.**), temiamo 35.49.
- expello*: confessando lo caccia (*confitendo expellit*) 61.11, si sforsa di scacciare (*conatur expellere*) 61.12 (≈).
- explorator*: curioso expiatore (*curiosus explorator*) 17.16, curioso (è cquelli che vuole avere famigliarità con persona che no lla voglano co llui, u che no lli sia leale) expiatore (è dicto quelli che vuole vedere e udire le cose secrete alle quale non è adpellato) (*curiosus explorator*) 43.11 (**Gl**) per cui cf. nota *ad loc.* (≈).
- exploro*: volendo ispiare s'elli fusse Figliuol di Dio (*uolens explorare utrum esset filius Dei*) 17.21, volendo... ispiare quello ch'è di sopra (*uolens explorare quod supra*) 17.25 (≈).
- expugnator*: lo combattitore de le citade (*expugnator... urbium*) 15.14.
- expuntrix*: scacciatrice dei mali (*expuntrix malorum*) 61.19.
- exsufflo*: lo spirito della vanitate ti studia di cacciare via (*spiritum uanitatis studeas exsufflare*) 48.19.
- exterminium*: disfaccimento de la natura (*exterminiumque naturae*) 44.93.
- extollentia*: lo levamento delli occhi (*extollentiam oculorum*) 54.15.
- exul*: sbanditi e discacciati da la loro patria (*exbanniti et exules a patria sua*) 12.54, essendo isbandeggiato di celo e de[l] pa]eçe de la somma quiete (*exsul caelo et patria summae quietis*) 46.10. Vedi anche *exbannitus*.
- exulo*: essere sbandito 51.7.
- exundo*: sparge abbondante e rompente (*effundit exundans et erumpens*) 47.20.
- exuo*: delle similitudini si spogli (*similitudinibus exuat*) 49.13, all'anima sancta escita dalle corpora (*sanctae animae exutae corporibus*) 49.21.

F

*fastidio*: ài in fastidio (*fastidias*) 17.15 (**Perifr.**).  
*fatuus*: riputandosi stolti e ingannati (*reputantes se fatuos et delusos*) 9.27. Vedi anche *indoctus*, *insipiens*, *stultus*, *temerarius*.  
*ferculum*: belle imbandigione (*pulchra fercula*) 6.18.  
*feretrum*: catalecto 26.2.  
*ferior*: ad riposarmi (*ad feriandum*) 58.8; *feriatus*: lo tempo feriato, ciò è festivo (*tempus feriatum*) 36.29 (**Gl**).  
*festinanter*: venendo con fretta (*festinanter ueniens*) 11.5 (**Perifr.**), frettolosamente e angosciosamente (*festinanter et anxie*) 75.47 (=).  
*festinatio*: con fretta a[n]dóe (*cum festinatione iuit*) 5.3.  
*festino*: ti procaccia di diradicare dell'abitazione del cuore (*de cordis habitaculo eliminare festines*) 46.14, t'affretti di spargere (*festinas effundere*) 47.4, affrettati (*festina*) 75.17; *festinans*: o Çaccheo, discende tostamente (*Zachee festinans descende*) 62.3.  
*festinus*: incontenente si levó (*festina surrexit*) 66.8.  
*fimbria*: se io toccheró la falda del suo vestimento (*si tantum tetigero fimbriam uestimenti eius*) 27.2, finbria, quasi l'ultima parte del vestimento (*fimbria quasi ultima pars uestimenti*) 27.6, finbria 27.7bis (**EqVolg.**→**Lat.**).  
*fodio*: cavarono le mani mie e li piedi miei (*foderunt manus meas et pedes meos*) 50.11, aveano a lloro cavato cisterne della propria voluntade (*foderant sibi propriae uoluntatis cisternas*) 58.15, àno cavata la fossa (*foderunt foueam*) 75.18 (=). Vedi anche *effossor*.  
*foedo*: tu brutti la bellezza di quella per mesculamento di superbia (*eius in te decorem foedas permixtione superbiae*) 16.50. Vedi anche *coinquino*, *inquino*, *sordido*.  
*foedus*: per la molto sossa vita e singularmente bruttissima (*uitam sceleratissimam ac singulariter foedissimam*) 16.36, ccosì pussulente leccicciuolo de la loro conscientia (*ad tam foedum conscientiae suae lectulum*) 46.11. Vedi anche *insanus*, *sceleratus*, *turpis*.  
*foeteo*: pute 66.14.  
*foetidus*: bruttissimo e pussulente (*immundissimus et fetidissimus*) 74.16.  
*foetor*: lo fetore vennisse a le nare suoie (*fetor tangeret nares eius*) 66.14.  
*fomentum*: notricamento e radice d'umiltà e di perfectione (*humilitatis fomentum, et perfeccionis radicem*) 7.15, notricamento d'umiltade (*humilitatis fomentum*) 12.38 (=).

*garrulus*: garritori 7.20.  
*gens*: tra le gente a[n]dando (*inter gentes uersantem*) 7.4, a la gente, ciò è ai mai, li quali erano pagani (*gentibus, idest Magis qui gentiles erant*) 9.2, in persona dei mai, però che ll'Eccllesia è congregata da le gente, ciò è dai pagani (*in persona Magorum quia ex gentibus congregata est*) 9.3 (**Gl**), adparve ai gentili, ciò è ai pagani (*apparuit gentibus*) 9.3 (**Gl**), l'universa Eccllesia che dovea venire dai pagani (*uniuersam Ecclesiam futuram ex gentibus*) 9.16, infra le gente era un proverbio (*inter gentes in prouerbum uenit*) 15.10,

*formido*: sono da temere alle fortesse delli angeli (*angelicis humeris formidandos*) 35.57, sarà temuta la luxuria (*formidetur luxuria*) 49.10, temendo (*formidantes*) 73.54 (=).  
*formidosus*: maladictione molto constrecta e paurosa (*horrenda et formidolosa maledictio*) 43.21, pauroso è lo cercamento della maiestade (*formidolosa scrutatio maiestatis*) 53.21 (=).  
*fragmentum*: multi pessi rotti ne soperchiono (*multa superarent fragmenta*) 34.13 (**Perifr.**), ricogliere le fragmenta, ciò è lo pane rocto (*colligere fragmenta*) 63.6 (**Gl**) (**Lat.**→**EqVolg.**).  
*frequens*: per frequente e continua meditatione (*ex frequenti enim et assueta meditatione*) Prol. 6, per frequente contemplatione (*ex frequenti meditatione*) Prol. 17, per la spessa viçitatione (*ex frequenti uisitacione*) 13.5, per le suoie molte infirmitade (*propter... frequentes suas infirmitates*) 44.47, intendo all'oratione continuamente (*orationi incumbo frequente*) 48.7 (**Lat.**→**EqVolg.**).  
*frequenter*: frequentemente 2.3, devotamente e continuamente (*deuote ac frequenter*) 3.4, spesse volte (**Perifr.**) 10.9, 10.10, 12.51, 36.5, 36.16, più spesso (*frequentius*) 36.26, spesse volte (**Perifr.**) 37.9, 45.9, 49.11, sempre 51.14, continuamente 53.9, spesse volte (**Perifr.**) 54.12, 54.13 (**Lat.**→**EqVolg.**).  
*frequentia*: moltitudine de li homini (*hominum... frequentia*) 17.16.  
*frequentio*: continuava... la predicatione (*predicationem... frequentabat*) 18.12, [c]ontinuavansi li misterii (*frequentabantur misteria*) 71.2 (=).  
*frivolus*: una vana e cianciosa consolacione (*friuola prorsus et inanis ac nugatoria consolatio*) 12.47, vana consolacione (*friuola consolatio*) 35.36.  
*frixura*: frictumi 44.59.  
*fulcio*: ornatemi di fiori (*fulcite me floribus*) 58.23.  
*fulgeo*: di questo oro risplendente... segni (*hoc auro fulgentia... signacula*) 53.4.  
*fulgor*: ribattuta con uno splendore non usato (*insolito uerberata fulgore*) 50.15, l'oro si è lo risplendere della diuinità (*aurum diuinitatis est fulgor*) 53.4 (=).  
*funicula*: funicelle 42.3, 71.10 (=).  
*furfureus*: lo pane grosso, ciò è amecçato uero da una farina (*panis furfureus*) 44.63 (**Gl**).  
*furibunde*: furiosamente 74.9, 75.45.  
*furtim*: fortivamente 13.11.

G

dei pagani è scita la sancta Eccllesia (*de gentibus collecta est*) 43.23, sarà dato ad gente che ffarà lo fructo suo (ciò è ai gentili, dei quali siamo noi e la universale Eccllesia) (*dabitur genti facienti fructus eius, id est gentibus, ex quibus sumus nos, et uniuersalis Eccllesia*) 59.5.  
*gentilis*: pagani 9.2, cità di Canaan, la quale era di pagani e non dei Iudei (*terra Chanaan, que erat gentilium et non Iudeorum*) 37.2 (=).  
*glossa*: *Chi[o]ça* 13.5, 16.15, *Glosa* 17.23, 32.4, *Chioça* 36.43, *Glosa* 68.4 (**Lat.**→**EqVolg.**).

*grabatus*: tolle lo letticiuol suo, lo quale è chiamato “grabatto” in del Vangelio (*tollit grabatum suum*) 36.80 (**Gl**), lo grabatto nostro è 'l corpo (*grabatus nostrum corpus est*) 36.80, che giacea inn uno grabato, ciò è inn uno letticiuolo (*iacens in grabbato*) 43.3 (**Gl**), con ciò sia cosa che... portasse lo lecto suo

(*cum... portaret grabbatum*) 43.8, tolle lo grabatto tuo (*tolle grabbatum tuum*) 43.8bis (**Lat.**↔**EqVolg.**). Vedi anche *lectulus*.

*gubernatio*: governmento 12.49.

*gutta*: una candella del sangue tuo (*una gutta sanguinis tui*) 41.3. Vedi *candella*.

## H

*haesito*: di nulla cosa dubitando (*de nichilo hesitantes*) 25.4.

*hariolor*: peccato d'ydolatria (*peccatum ariolandi*) 44.76.

*hebetudo*: di mente pigrizia (*mentis hebetudo*) 54.8.

*hilar*: non solamente pazienti ma allegri stavano (*non solum pacientes sed hilares existebant*) Prol. 12, con faccia allegra e ioconda (*facie hilari et iucunda*) 4.6 (=).

*hilaritas*: alleghessa 46.16.

*hodiernus*: d'oggi 4.29, 4.41, 7.40, d'ora 8.13, d'oggi 9.3, 48.13 (≈).

*holocaustum*: lo sacrificio mio si faccia grasso (*holocaustum meum pingue fiat*) 48.9.

*homunculus*: homiciuolo 12.6, 16.59, 75.5 (=).

*hortamentum*: confortamenti pertinenti ad vertude (*hortamenta pertinentia ad uirtutem*) 36.72.

*hortor*: confortavali anco alla confidentia (*hortabatur eciam eos ad confidentiam*) 36.6, di Paulo, lo quale conforta lo discipulo (*Pauli, hortantis discipulum*) 44.47 (=).

*hospes*: in delli hospiti e in delli peregrini (*in hospitibus et peregrinis*) 57.27.

*hospitale*: spidale di poveri (*hospitale pauperum*) 14.21.

*hospitium*: trovare albergo (*hospicium inuenire*) 7.3, vanno innanti... a li alberghi (*precedant ad hospicia*) 16.7 (=).

*hospitor*: si riposavano e abergavano di nocte (*de nocte quiescebant et hospitabantur*) 12.20, dovea albergare (*hospitari debebant*) 14.6, or con cui alberghi tu ora? (*apud quem nunc hospitaris?*) 14.12, dimanda d'essere albergato (*petit hospitari*) 14.21, alberga coi poveri (*hospitatur cum pauperibus*) 14.21 (=).

*humecto*: immolla le interiora de la seccha conscientia (*humectat interiora arentis conscientiae*) 47.17.

*hydria*: ydria 8.18, ydrie 20.24 (=).

*hymnus*: † elli angelico † (*ille hymnus angelicus*) 7.41 (Ø) per cui cf. nota *ad loc.*, in quel medesimo ynno (*in eodem hymno*) 7.41.

## I

*iactantia*: ad vantamento (*ad iactanciam*) 6.7, per parauole di malitia uero di vantamento (*per uerba malitiae siue iactantiae*) 8.18, vietare lo vantamento (*uitare iactanciam*) 61.22 (=).

*iactura*: grande periculo e percossa non lieve (*magnum periculum et iactura non leuis*) 45.9.

*idoneus*: degna di vedere (*uidere idonea*) 50.13, ad queste cose chi è ydoneo? (*ad haec quis idoneus?*) 53.11, sempre pare ad sé insufficiente e meno ydonea (*insufficiens sibi et minus idonea uidetur*) 55.14 (**EqVolg.**→**Lat.**).

*ignarus*: non saputa di tutto honore e honestade (*totius ignara honoris et honestatis*) 61.13 (**Perifr.**), siccome non saputo e come persona che balbetta (*ignarus et balbuciens*) 74.4 (**Perifr.**) (=).

*ignavia*: cadere in delle tenebre del peccato ouero in pigrizia d'otio (*incidere se tenebras peccati seu ignauiam otii*) 58.30.

*ignominia*: porta lo suo vitoperio (*ignominiam suam portat*) 74.14.

*ignominiosus*: la vitoperosa pregione (*ignominiosa captiuitas*) 36.67.

*illaqueo*: acciò che non sia allacciata d'alcuna cosa iniusta (*ut nulla illaqueat iniustitia*) 49.12.

*illecebra*: e non sii tenuto alle cose non licite (*nec tenebris illecebris*) 49.16 (**Perifr.**).

*illusus*: sani e salvi 71.7 (**Ditt.**), senza impedimento 71.19 (**Perifr.**). Vedi anche *incolumis*.

*illiteratus*: l'i[l]lecterati e ' semplici (*illiterati et simplices*) Prol. 17, in de le persone senza lectera e semplici (*illiteratas et simplices personas*) 36.13 (**Perifr.**).

*illudo*: vergognomi che tu sè ingannato da te medesimo (*ueeor tibi illudi*) 44.50, t'inganner[à] lo spirito dell'errore (*spiritus illudet erroris*) 44.72, ingannandoti lo demonio meridiano (*illudente tibi daemónio meridiano*) 55.19 (=).

*illusio*: in obbrobri, in ischernie e tormenti (*obprobriis, illusionibus et tormentis*) 74.8.

*imbecillis*: debile e di poga facultà (*imbecilles et debiles*) 64.6, debili e poveri (*imbecilles et pauperes*) 69.9, stolto e homo di neente (*stultus et imbecillis*) 74.10 (**Perifr.**) (≈).

*imbellis*: debile 17.23.

*imber*: con molto bagnamento di lagrime (*multo imbre lacrimarum*) 35.7.

*imbuo*: per impierli de la sua sancta doctrina (*ut eos imbueret eloquiis suis*) 21.2, extirpare tutti li vitii e di vertude essere ripieno (*uicia extirpare et uirtutibus imbui*) 36.10, di virtudi c'impiamo (*uirtutibus imbui*) 51.16; *imbutus*: di vertude e di vera sapientia ripieno (*uirtutibus et uera sapientia imbutus*) 45.14, dai vitii admendato e di virtudi ripieno (*uiciis emendata ac uirtutibus imbuta*) 47.33 (≈).

*imitor*: sequitare e acquistare (*ad cuius uirtutes imitandas et adipiscendas*) Prol. 17, per opera sequitandole (*opere imitando*) 3.28, seguita 16.46, sequitare 17.18, 28.18, 31.11, 32.5, seguiti 36.36, seguitiamo 38.9, se-

- guitare 44.8, 44.17, 44.23, sequitiamo 44.24, sequitare 44.31, seguitare 54.7, sequitare 73.34bis (=).
- immensus*: grandissima recreatione di spirito (*immensa recreacione spiritus*) 13.23, sommo e smisurato (*summus et immensus*) 28.28; *immense*: ad questo vi constri[n]gea ismīurato amore (*amor ad hoc uos compellebat immense*) 15.44 (≈).
- immineo*: tutto 'l peso de la battaglia sopravviene (*totum belli imminet pondus*) 36.67, abbonda grande fame o sete o freddo (*ualida fames uel sitis, uel frigus imminet*) 56.4, la necessità sopravviene (*necessitas imminet*) 56.34; *imminens*: li mali che sopradviengo (*ma-la imminencia*) 51.12, dell'officio che sopravviene (*officii imminenti*) 58.7, li sopravvegnenti movimenti (*pu-dendis affectibus imminens, lubricae aetatis motus*) 61.16 per cf. nota ad loc., sopravvenendo lo debito tempo (*debito tempore imminente*) 70.2, sopravvenendo lo tempo (*imminente tempore*) 73.2 (≈).
- immiseri-cordia*: fusse ripreso de la crudelitate e de la non misericordia (*notaretur de crudelitate et immiseri-cordia*) 68.3 (**Perifr.**).
- immissio*: le contrarie e rie immissioni (*contrarias et malas... immissiones*) 53.8.
- immitto*: immettendo ad sé lo Spirito sì come vuole (*im-mittente sibi Spiritu prout uult*) 52.3.
- immoderatus*: per diordinata exercitatione (*per immoderata exercitationem*) 44.82.
- immunditia*: di loto e di bructure l'empieno e affliggeno (*luto eum et immundiciis impetuunt et affligunt*) 74.14. Vedi anche *sordes, spurcicia, turpitude*.
- immundus*: colui ch'è conceputo di seme immondo fa mondo (*mundum de immundo conceptum semine... facit*) 16.51, bruttissimo e pussulente (*immundissimus et fetidissimus*) 74.16.
- impello*: constringe (*impellit*) 56.17, petto-reggiandolo uero incalcandolo (*inpellendo*) 73.55 (**Ditt.**), spigie (*inpellit*) 74.9, ispinto (*inpellit*) 74.15.
- impinguo*: se vuoi l'anima tua coi sancti e buoni pensieri... ingrassare (*si uis animam tuam sanctis et bonis cogitationibus... impinguare*) 36.9, ingrassare lo corpo pussulente (*impinguare cadaver putridum*) 44.34, ingrassando li costumi (*impinguans mores*) 47.17 (=). Vedi anche *pinguesco, sagino*.
- importabilis*: malagevile e importabile (*difficiles et importabiles*) 36.48. Vedi anche *intolerabilis*.
- importunitas*: la inportunità dell'oratione (*importunitas oracionis*) 36.5, per la importunità dell'amico (*propter importunitatem amici*) 36.6, la quale importunità lo Signore accepta (*quam importunitatem Dominus acceptat*) 37.6, per la loro importunitade (*illam ipsarum importunitatem*) 49.24, la importunitade de l'oratione (*oracionis importunitas*) 61.5, per la importunità (*ex importunitate*) 61.6bis (=).
- importunus*: la perseveransa de l'oratione... importuna (*oracionis perseuerancia... importuna*) 37.6, importuno contemplatore (*importunus contemplator*) 53.19; *importune*: importunamente 44.74 (=).
- impudenter*: isvergognatamente e mattamente (*impudenter et imprudenter*) 16.64. Vedi anche *pudor*.
- impudentia*: isvergognatione 46.11. Vedi anche *pudor, rubor, verecundia*.
- impudicus*: occhi corrocti (*oculos... impudicos*) 35.61.
- inaccessibilis*: è incomprendibile alli principi (*inaccessibilis est principibus*) 51.13.
- inaequalitas*: vorrà iudicare indirictura la turbatione di Martha (*Marthae turbationem inaequalitatem iudicare uoluerit*) 57.3.
- incaute*: incautamente 1.4, mactamente 14.12, 44.73 (**Lat.→EqVolg.**).
- incolumis*: sano e salvo 72.13 (**Ditt.**), sani e salvi 75.30 (**Ditt.**) (=). Vedi anche *illesus*.
- incommodus*: [cose] non acconcie (*incommoda*) 43.14 (**Perifr.**).
- incorporeus*: senza corpo 4.5 (**Perifr.**).
- inde-cens*: sconvenevile cosa (*rem... indecentem*) 73.30.
- indecorus*: stare in lei nulla cosa laida, né sconcia (*in ea turpe uel indecorum residere*) 61.18, così ispiacevile, maximamente al giovane (*tam indecorum, maxime adolescenti*) 61.22.
- indicibilis*: con gaudio grandissimo (*gaudio indicibili*) 11.11, inenarrabile caritate (*indicibilem ad nos caritatem*) 75.8. Vedi anche *ineffabilis*.
- indici-um*: è dimostramento di lieve, di vano e inconstante animo (*leuis, uani et inconstantis animi est indicium*) 12.45, manifesto dimostramento di semplicità colu[m]bina (*manifestum indicium columbinae simplicitatis*) 61.17 (=).
- indico*: dimostramiti (*indica michi*) 14.13, manifestami (*indica... michi*) 14.14, è dimostrata promissionem in del futuro tempo (*promissio futuro tempore indicatur*) 21.9 (≈).
- indoctus*: qual cosa appare più stolta che 'l parvulo...? (*quid indoctius apparet paruulo...?*) 35.53. Vedi anche *fatuus, insipiens, stultus, temerarius*.
- indubitanter*: sansa dubio 36.21 (**Perifr.**).
- ineffabilis*: con grandissimo gaudio (*cum ineffabili gaudio*) 56.12. Vedi anche *indicibilis*.
- ineptus*: la sconcia vergogna (*pudor ineptus*) 61.12. Vedi anche *aptus*.
- iners*: alla inferma ancora e pigra anima (*infirmas adhuc et inertis animas*) 50.10.
- inertia*: pigressa di spirito (*inertia spiritus*) 54.8.
- inexpertus*: non provata dolcessa (*inexpertam dulcedinem*) 10.8 (**Perifr.**), quelli che ll'è provata la cognosce, e quelli che no: ll'è provata no: lla sa (*expertus nouit, inexpertus ignorat*) 39.15 (**Perifr.**).
- infans*: u[n] parvulo d'un dì (*infans unius diei*) 2.19, ella reproba lo bambolo savio, la paraula infante (*illam reprobam Puer sapiens, Verbum infans*) 7.29, traggea guai lo ga[r]cone (*uagit infans*) 8.12, lo bambolino involto in dei panni (*infantem pannis inuolutum*) 44.26, piange lo bambulo (*uagit infans*) 71.14.
- infantilis*: le infantile membra (*infantilibus membris*) 35.53, di quelle necessità della sua infantia (*infantium illarum necessitatum*) 51.10 (**Perifr.**).
- infantulus*: non solamente essendo fantino ma grande (*non solum infantulo sed grandeo*) 10.7, tennero fantolino (*tener infantulus*) 13.16, ciò è quando era bambolino (*scilicet infantulus*) 71.14.
- infecundus*: dalli abbracciamenti della sterile Rachele (*ab infecundae Rachelis amplexibus*) 58.17.
- infelix*: le sosse e sventurate tuoi viei (*foeda... infeliciaque uestigia tua*) 35.41, quello isventurato (*ille... infelix*) 73.42, di quello isventurato (*ipsius infelicis*) 75.45 (=).
- infesto*: molestavano 58.8.

- infructuosus*: la nostra oratione non fie infructuosa (*oratio tamen infructuosa non erit*) 36.21, sono voiti e senza fructo (*uacui sunt et infructuosi*) 67.5 (**Perifr.**).  
*ingloriosus*: dunqua come andate voi cusì dispregiato? (*quomodo ergo sic itis ingloriosus?*) 16.8.  
*ingratitude*: ingratitude 43.6, 63.5, 63.6bis (=). Ma cf. *ingratus*.  
*ingratus*: non dé essere ingrato né mormoratore (*non debet esse ingratus nec murmurauerat*) 12.10, isconoscente è ccolui lo quale in queste cose non cognosce li benefici del Spirito (*ingratus est qui in his quoque beneficia spiritus non agnoscit*) 36.82, non ci conviene essere scognoscenti (*ingratos esse non licet*) 37.20, non sono scognoscente, ma amo (*non sum ingrata, sed amo*) 48.6, acciò che non lo lassì scognoscente (*ne dimittat ingratum*) 53.32, quella cosa che ssi dona a lo scognoscente (*quod donatur ingrato*) 63.6 (**Lat.→EqVolg.**) (≈). Ma cf. *ingratitude*.  
*ingurgitatio*: con troppo riempimento di ventre (*cum... ingurgitatione corporis*) 17.7 (**Perifr.**).  
*ingurgito*: impiere troppo la gola de la semprice acqua (*simplici quidem aqua ingurgitare*) 44.58 (**Perifr.**).  
*inhabilis*: non sufficiente 12.13 per cui cf. nota *ad loc.*  
*inhio*: con insatiabile cuore in dei guadagni temporali s'impaccia (*insatiabili corde lucris temporalibus inhiant*) 21.15.  
*innotesco*: la loro viltade u difecti non voglano agl'altri appaleçare (*suam uilitatem uel defectum nolunt aliis innotescere*) 9.25, ch'ella 'l facesse a ssapere per altrui a la vicinansa (*hoc per uiciniam innotescere*) 12.26, manifestare ad tutti tutte le cose che noi sapiamo di noi (*innotescere omnibus omnia quae nos scimus de nobis*) 16.23, tu sappi la natura de le vertude (*innotescat tibi uirtutum natura*) 44.31, tu sappi meglio la vertù de la discrezione (*uirtus discretionis tibi melius innotescat*) 44.91.  
*innoxius*: la morte non potrà tenere lo inocente (*mors non poterit tenere innoxium*) 2.17.  
*inopia*: necessità 21.10, la povertà della deuotione (*deuotionis inopia*) 54.9.  
*inquinamentum*: da ogni iniquità d'ira (*ab omni inquinamento irae*) 46.14.  
*inquino*: abbia noi maculati per vani parlar[i] e bugie (*inquinauerit nos per uana loquia et mendacia*) 8.18, bruttano (*inquinant*) 44.28, non ài vergogna di bruttarti (*non pudet inquinari*) 61.14. Vedi anche *coquinatio*, *foedo*, *sordido*.  
*insania*: nostra passia (*insania nostra*) 44.64, vedi mirabile stoltitia (*vide mirabilem insaniam*) 65.6. Vedi anche *stultitia*, *temeritas*.  
*insanus*: sossa fatica (*insanus... labor*) 44.34. Vedi anche *foedus*, *sceleratus*, *turpis*.  
*insensibilis*: sì come senza sentimento e morto (*tantumquam insensibilis et mortuus*) 55.4 (**Perifr.**), si rende come insensibile (*uelut insensibilis redditur*) 55.8 (**EqVolg.→Lat.**).  
*insero*: si è incarnato in de le .viiiij. ordini delli angeli (*nouem angelorum ordinibus insertus est*) 30.12, mescularci in delli chori delli martyri (*Martyrum inseri choris*) 52.2, e dalle forse dell'anima dentro debbono trapiantare (*atque internis animae auribus inserturos*) 53.4 per cui cf. nota *ad loc.*  
*insidiae*: fuggendo vietare le suoie iniulie (*fugiendo insidias eius uitare*) 12.15, delle ingiurie in parlare (*insidiarum in colloquendo*) 51.10, voi vi guardiate dai loro tradimenti (*caueatis uobis ab illorum insidiis*) 66.13, elli àno ordinato di piglarti (*insidie ad te capiendum ordinate sunt*) 72.8.  
*insidior*: li maggiori dei ludei li portavano invidia (*maiores Iudeorum insidiari eidem*) 66.4 (**Perifr.**).  
*insidioso*: or sè ttu preso d'alcuno malvagiamente? (*sed nunquid insidioso ab alioquo es quesitus?*) 14.12.  
*insipidus*: sciapito 36.51. Vedi anche *insulsus*.  
*insipiens*: in del conspecto delli homini e dispecto e stolto (*in conspectu hominum inutilem et abiectum et insipientem*) 15.5, stolto e matto (*stultus et insipiens*) 15.10, quasi infermo alcuna cosa e insipiente (*quasi infirmus aliquis et insipiens*) 16.62 per cui cf. nota *ad loc.*, chi par più matto di colui...? (*quis insipientior uidetur eo...?*), del scandalo dei riei e de li stolti (*de scandalo prauorum et insipientium*) 38.6, per stolta cagione (*insipienti cogitatione*) 54.26.  
*insisto*: non è in ornati sermoni da ponnere la solitudine, ma in de le contemplatione del nostro Signore Yesu (*non est enim in ornatis sermonibus sed in Domini Iesu meditationibus insistendum*) Prol. 21, che... stava inn oratione (*ut... orationibus insisteret*) 3.21, in dei quali né soprastò ora (*in quibus non insisto ad presens*) 5.15, intendiamo intorno a la tornata del Signore (*circa Domini reditum insistamus*) 13.6, perseverando (*insistentes*) 15.47, contra la gola... si conviene resistere (*contra gulam... multum esse insistendum*) 44.32, stoe in de le lectione (*lectioni insisto*) 48.7. Vedi anche *consisto*.  
*insulsus*: come uno condimento la rende saporosa, la qual per sé pareo inn alcun modo sciapita e aspra (*ueluti condimentum sapidam reddat, quae per se insulsa quodammodo et aspera sentiebatur*) 36.75. Vedi anche *insipidus*.  
*insulanter*: furiosamente 74.9.  
*intermissio*: senza intermissione, ciò è continuamente (*sine intermissione*) 3.25 (**Gl**), senza intervallo (*sine intermissione*) 36.9.  
*intermitto*: l'altra cagione del lassare la contemplatione (*alia causa intermittente contemplationis*) 58.7, la tersa cagione di lassare la contemplatione (*tertia causa intermittente contemplationis*) 58.20 (=).  
*intimo*: è da dire questo (*hoc intimari*) 44.49.  
*intimus*: parteti... da li amici e da li intimi (*secede ab amicis et intimis*) 17.13, amico intimo (*intimus amicus*) 30.16, cercano le somme cose e trapassano l'intime (*petunt summa, et intima penetrant*) 49.22, della pienitudine dell'intima suavitate (*de plenitudine intimae suauitatis*) 52.7, della intima sapientia (*intimae sapientiae*) 53.11; *intime*: più intimamente (*intimius*) 44.15, intimamente 75.34, 75.38 (=).  
*intolerabilis*: in delli dampnati importabile (*in reprobis intolerabilis*) 53.29, ai disciepli e agl'altri da non potere sostenere (*discipulis et aliis intolerabile*) 71.5 (**Perifr.**). Vedi anche *importabilis*.  
*intorqueo*: contra te si riuolve questa questione (*hec questio contra te intorquetur*) 2.13, si gl'è data maledictione molto constrecta e paurosa (*horrenda et formidolosa maledictio intorquetur*) 43.21.

*intrepidus*: senza paura e senza vergogna (*intrepida... et inuerecunda*) 35.19 (**Perifr.**).

*intromitto*: quindi lo miseno dentro (*inde intromiserunt eum*) 23.3 (**Perifr.**).

*intumo*: pognamo che multo sii inalsato (*cum intumescit multum*) 35.48, quelli insuperbitte in cielo (*ille in caelo intumuit*) 43.21.

*inundatio*: l'abbondantia de la pietà (*inundatio pietatis*) 36.17.

*inutilis*: inutili servi (*inutiles serui*) 2.19, 2.20, in del conspecto delli homini e dispecto e stolto (*in conspectu hominum inutilem et abiectum et insipientem*) 15.5 (Ø), questi è uno diçutile (*iste est quidam inutilis*) 15.10, inutile 15.15, 15.18, 15.27, quaçi inutile e dispecto (*quasi inutilis et abiectus*) 16.16, inutili 35.29, cosa che non t'è hutile (*quod tibi inutile est*) 36.23, con diçutile, anti condampnevile silentio (*immo et damnabili... silentio*) 47.3; *inutiliter*: inutilmente 15.18, diçutilemente 58.26 (**Lat.↔EqVolg.**).

*inverecundus*: senza paura e senza vergogna (*intrepida... et inuerecunda*) 35.19 (**Perifr.**).

*inveteratus*: la ferita della invecchiata usansa (*ulcus inueteratae consuetudinis*) 47.12.

*inviolabiliter*: conserva puramente (*ipsam inuiolabiliter serua*) 44.9.

*irrumpe*: aprire le secrete cose di Dio (*irrumperere in arcana*) 53.19.

*irruo*: acciò che inimici né vitii possano sopravvenire facendo cadere né inganare (*ut nec hostes nec uicia irruere uel fallere possint*) *Prol.* 14, difendano da le turbe che v'abondasseno addosso (*ab irruentibus turbis*) 16.7, le sopravvegnenti fantasie da ciascuna parte (*irruentia undique phantasmata*) 49.16, rapinosamente vegnono (*irruunt*) 53.20, le fantaçie delle ymagini corporali che rapinosamente vegnono (*irruentia imaginum corporearum phantasmata*) 56.2.

*irruptor*: adsallitori (*irruptores*) 53.20.

*iugis*: per continua contemplatione (*iugi meditatione*) *Prol.* 10; *iugiter*: la quale luce continuamente (*iugiter lucens*) 61.18 (=).

## L

*laboriosus*: fatigosa legatione (*laboriosam legacionem*) 4.25, faticosa fue la lor povertà (*laboriosa eorum fuerit paupertas*) 12.34, tutta la sua vita è affatigata (*totam uitam ipsius laboriosa fuit*) 31.2, di sul monte faticoso e forte petroso (*de monte laborioso et forte petroso*) 36.40, necessitate faticosa e senza merito (*egeestas laboriosa et demeritoria*) 44.12, con faticosi sudori (*laboriosis sudoribus*) 54.32; *laboriose*: faticosamente 36.73 (=).

*lacrimosus*: afflicta, lacrimosa e desolata (*afflictam, lacrimosam et desolatam*) 66.9.

*laedo*: non nuoce al proximo (*nec ledit proximum*) 16.35, mai per alcuna cosa no·lla volere abbandonare (*nunquam pro re aliqua ipsam ledere uelis*) 44.14, ciò che necesse a llui (*quidquid lederet ipsum*) 71.6; *laesus*: d[e]ll'offesa carità (*laesae... caritatis*) 16.41.

*laesio*: senza alcuna mormoratione uero leçione (*sine aliqua molestia uel lesione*) 7.8.

*langor*: ad l'angosce delle sollicitudine (*ad langores sollicitudinum*) 49.11.

*languo*: languendo lo corpo (*languente corpore*) 44.88, erano intepiditi e infermavano... intorno allo spirituale studio (*tepuerant et languiebant circa spirituale studium*) 58.14, l'anima languisce per lo desiderio suo (*anima languet ex desiderio ipsius*) 58.21, io languisco d'amore (*amore languo*) 58.22, d'amor languisco (*amore languo*) 58.23, essendo Laçaro infermo (*languente... Lazaro*) 66.3 (**Lat.↔EqVolg.**).

*languesco*: infermare la vertude (*uirtutem languescere*) 54.15.

*languidus*: 'l corpo in del quale in prima giaciavamo languidi (*corpus... in quo prius languidi iacebamus*) 36.80.

*languor*: genera di medicina febbra (*generans ex medicina languores*) 35.32, uno male d'animo e di mente pigritia (*languor animi et mentis hebetudo*) 54.8.

*laqueus*: llacciuolo 12.41, 35.23, 49.8, laccio 49.8, lacciuoli 49.9, lacci 49.11.

*lasciuo*: venire... in carnali desiderii 54.20 (**Perifr.**).

*lavo*: avendo lavati li piei dei disciepli (*lotis discipulorum pedibus*) 73.35.

*lectulus*: lecticciuolo 36.32, 46.5, 46.9, 46.11, lecto 46.13, lecticciuolo 46.16 (=). Vedi anche *grabatus*.

*letalis*: di mortale postema (*letali apostemate*) 47.5.

*libellus*: libricciuolo 50.2, 50.3, 50.19, 61.24 (=). Vedi anche *opusculum*.

*libido*: la mala volontà del signoreggiare (*dominandi libido*) 35.41 (**Perifr.**), al commovimento de la libidine (*ad titillationem... libidinis*) 44.58, accendeno la luxuria (*libidinem accendunt*) 44.59, o non spaventati del sentimento de la libidine (*nec obstupescam ad sensum libidinis*) 49.11 (**EqVolg.→Lat.**).

*libitus*: tutti mangiono sufficientemente (*omnes pro suo libitu comederent*) 34.13.

*licentia*: dimanda licentia di partirti (*pete licenciam recedendi*) 12.53, lecentia... di favellare (*licenciam loquendi*) 16.62.

*licentio*: tutti l'accumiatavano (*omnes licenciebant eam et socium*) 7.4, licentiandosi da lei e dal suo bailo Ioseph (*se licencians ab ea et nutricio suo Ioseph*) 16.4 (**EqVolg.→Lat.**).

*lignarius*: maestro di legname (*magister lignarius*) 7.5 (**Perifr.**).

*limes*: passando li sogliari di questo angoscioso e nocevole amore (*transiens limites angusti huius obnoxii-que amoris*) 28.25, tegna regula di discrezione (*discretionis limitem non tenere*) 36.82.

*lineamentum*: tucte le co[m]plectione del corpo (*omnia corporis lineamenta*) 4.26. Vedi *complectione*.

*lineus*: vestimento del lino (*stola linea*) 44.26 (**Perifr.**).

*linio*: si llo incominciò a llavare tucto col lacte suo (*cepit lauare siue linire ipsum per totum cum lacte suo*) 7.8 (Ø), unxende li occhi suoi (*liniuit oculos eius*) 63.2.

*lintheum*: con uno tovaçione si cinge intorno (*lintheo se precingit*) 73.30.



*livor*: parente d'invidia (*liuoris parens*) 35.32, lividore 46.14, per percorse si corrompa (*liuore tabescat*) 47.8 (**Lat.**↔**EqVolg.**).

*locellus*: appo 'l presepino in quella grotta (*apud presepe in illo locello*) 10.2.

*loco*: la vigna sua alogherà ad altri lavoratori (*uineam suam locabit aliis agricolis*) 59.5.

*longanimitas*: grande animo 53.33 (**Perifr.**).

*longinquitas*: per aspressa u per lunghessa di via (*asperitate uel longinquitate uie*) 5.3.

*longinquus*: in lunga terra (*in terram longinquam*) 12.13.

*loquacitas*: troppo è vitio pessimo (*nam loquacitas est uicium pessimum*) 8.15 (Ø).

*loquax*: la vergine essere parlante (*uirginem esse loquacem*) 4.15, alcuna superbia, littigosa e parlatrice uero garritrice (*aliqua superba, rixosa, et loquax*) 12.29 (**Ditt.**), pieni di paraule e favellatori senza opere (*uerbosi et loquaces sine operibus*) 67.5.

*lorica*: l'elmo del ferro (*lorica ferrea*) 44.26.

*lubricus*: movimenti de la scorrevile etade (*lubricae aetatis motus*) 61.16.

*lucidus*: chiara (*lucida*) 36.31, di nuvulo chiaro (*nubis lucide*). 41.4 (=).

*lucrifacio*: per potere guadagnare lo suo spoço (*ut sponsum suum lucrifacere possit*) 39.7. Vedi anche *lucrum*.

*lucror*: che guadagna l'omo se tutto 'l mondo fusse suo (*quid prodest homini, si mundum uniuersum lucretur*) 35.35, guadagni dell'un cento (*de uno centum lucretis*) 39.3, li buoni di tutte le cose guadagnano (*boni de omnibus lucrentur*) 43.7, di tutte le cose guadagnano li spirituali (*lucrentur de omnibus spiritualibus*) 43.13 (=).

*lucrum*: in dei guadagni temporali (*lucris temporalibus*) 21.15, spendele ai guadagni (*expende ad lucra*) 21.16, socto specie di guadagno dell'anim[e] (*sub specie lucris animarum*) 35.59, fanno guadagno (*lucrum faciunt*) 43.26, ad racquistare li uçati guadagni (*ad conquirenda lucra solita*) 47.27, al guadagno dell'anime (*ad lucrum animarum*) 47.33, per lo guadagno dell'anime (*propter lucrum animarum*) 58.3, guadagni... che si apartegnano ad spirituali studii (*spiritualis lucra studii*) 58.19 (=).

*luculentus*: ad così inluminosa intelligentia di S[c]riptide (*ad tantam luculentam intelligentiam Scripturarum*) Prol. 18.

*lustrò*: cercare discorrendo (*percurrere lustrare*) 52.2.

*lutosus*: li pesci de lo stagno u di lotosa acqua, ciò è di padule (*pisces de stagno aut de lutoso aqua*) 44.44 (**Gl.**).

*lutum*: di loto et di feccia (*luto et fece*) 44.13, fece loto de lo sputo (*fecit lutum de sputo*) 63.2, di loto e di bructure l'empieno (*luto eum et immundiciis impetuunt*) 74.14 (=).

## M

*maceria*: lo primo stato è in maceria, ciò è in debilitade (*illa in maceria*) 50.5 (**Gl.**), in de le caverne della maceria è montrato d'abitare (*in cauernis maceriae ostenditur*) 50.6, nelle caverne della maceria (*in cauernis maceriae*) 50.7, cavino in della maceria (*in maceria fodiant*) 50.7, in questa maceria, ciò è in questa tennera pietra la quale è come terra, continuamente àe studiato di cavare (*sibi in hac maceria frequenter cauare studuit*) 53.9 (**Gl.**) (=).

*macerò*: affaticato e flagellato e tutto macerato (*fatigatus, flagellatus totusque maceratus*) 74.15.

*machinamentum*: più efficace corrompimento (*machinamentum efficacius*) 44.73.

*machinar*: quante male cose ordinano in verso di voi li principi e li maggiori nostri (*quanta machinantur aduersus uos principes et maiores nostri*) 66.13, quante cose malvagiamente si tractano aduerso di me (*quanta machinantur aduersum me*) 75.13.

*malagma*: lo medicamento dell'Apostulo, lo impiastro de la penitentia, ciò è di digiuni (*medicamentum paenitentiae, malagma ieiuniorum*) 47.13.

*malefactor*: malfattore 74.10, 75.45.

*maltolletum*: peccato è e maltolletto (*peccatum est et maltolletum*) 60.5.

*mancipo*: in quelle cose che al divino officio son deputate (*in his que diuino cultui mancipantur*) 12.46, e in tucte opere di pietade ti sè dato (*ceterisque te pietatis actionibus mancipasti*) 48.4.

*manna*: la manna è nascosa (*manna absconditum est*) 39.9.

*mansio*: li stati e le dimoranse delle beate virtudi (*beataram Virtutum status et mansiones*) 52.2, magioni 52.10, 52.11.

*mansuesco*: ad tanta humilità non amollisci (*ad tantam humilitatem non mansuescis*) 73.32 ma cf. nota ad loc.

*mediator*: nostro avvocato e trameçatore appo 'l Padre (*aduocatus noster et mediator apud Patrem*) 36.5. Vedi trameçatore.

*medior*: dai quali trameçando e aiutando (*quibus mediantibus et adiuuantibus*) 35.26. Vedi trameçare.

*medius*: la persona del Figliuolo siccome meççana (*persona Filii tanquam media*) 2.25, in sulla meççanocte sopra la domenica (*media nocte Dominice diei*) 7.7.

*medulla*: cavasse una sanctissima medolla della intima sapientia (*quamdam intimae sapientiae sacrosanctam eruisse medullam*) 53.11, con tutte le merolle de le interiora (*totis uiscerum medullis*) 74.3 (=).

*medullitus*: bene intentamente adscolta (*medullitus haurit*) 55.5 per cui cf. nota ad loc.

*mellifluus*: li suoi dolci dicti (*ipsius dicta melliflua*) 2.3, melliflui, ciò è pieni di dolcessa, son facti li cieli (*melliflui facti sunt celi*) 7.41 (**Gl.**), come savorose e come melate funo queste paraule (*quam sapida et quam meliflua ista uerba fuerunt*) 34.8, odi le melate paraule (*audi melliflua*) 36.16, al dolcissimo suono del nuovo canticò (*ad mellifluum noui cantici sonum*) 52.11 (**Lat.**↔**EqVolg.**).

*mendacium*: per vani parlar[i] e bugie (*per uana loquia et mendacia*) 8.18, cosa impossibile o mendacio parlasse (*impossibilem uel mendacium loqueretur*) 64.4 (**EqVolg.**↔**Lat.**).

*mestus*: sedeata tristo (*sedebat mestus*) 7.7, li disciepuli dolorosamente e con inchinato capo (*discipulos mestos et inclinatos capite*) 64.6, li altri disciepuli molto tristi (*alios discipulos multum mestos*) 73.28, stan-

no tristi coi capi inchinati (*stant mesti, capitibus inclinatis*) 73.52 (≈).

*miles*: non mena cavallaria di cavalieri (*non ducit frequentiam militum*) 5.4, li duci e i cavalieri (*duces et milites*) 16.6, uno c'avea nome Centurione, ciò è conostabile di .c. cavalieri (*quidam centurio, idest centum militum dominus*) 22.2, lo servo del cavalieri (*seruum militis*) 22.6, o glorioso cavalieri (*gloriosus miles*) 29.2 (≈).

*milito*: lo vino e lla semmulella e i dolci beveraggi e le cose grasse sono cavalieri del corpo (*uinum et similia, mulsum et pingua corpori militant*) 44.59 (**Perifr.**).

*mitigo*: mitigare 51.4.

*mitis*: io sono mansueto e humile di cuore (*mitis sum, et humilis corde*) 15.25, col cuore era umile e mansueto (*ex corde humilis erat et mitis*) 15.25, io so' piano e umile del cuore (*mitis sum et humilis corde*) 16.66, benigno e humile lo figurano (*mitem humilemque figurant*) 51.13, alcuno iracundo... è trovato mutato in mansueto (*iracundus quispiam reperitur mutatus in mitem*) 58.13, lo mansueto, l'umile, lo forte (*mitis, humilis, fortis*) 58.13, ello benignissimo agnello humilmente rispuose (*at mitissimus agnus humiliter respondit*) 65.3 (≈). Vedi anche *placabilis*.

*moderatrix*: una temperatrice e guidatrice di vertude (*moderatrix et auriga uirtutum*) 44.92. Vedi anche *moderor*.

*moderor*: la vertù tempera (*moderatur uirtus*) 36.73, quelli che le governa e tempera (*qui ea gubernat et moderatur*) 73.40 (≈).

*modestia*: la tranquillità dell'animo prova lo savio (*modestia animi probat sapientem*) 36.77, in della temperansa della volontà (*in uoluntatis modestia*) 53.23. Vedi anche *quies, tranquillitas*.

*modestus*: abbo uçate piú modeste voce (*usus sum modestioribus uocibus*) 16.33, modesto 53.26; *modeste*:

ma assai modestamente volse quello honore (*satis modeste tamen ipsum honorem uoluit*) 70.3, la Donna piangere, ma temperatamente e pianamente (*Dominam plorantem, modeste tamen et plane*) 72.12.

*modificatio*: con questo anicchilamento (*cum hac modificacione*) 15.6. Vedi *anicchilamento*.

*molendinum*: non abbiçogneremmo di mulino (*fieret non indigeremus molendinis*) 44.96.

*molestia*: senza alcuna mormoratione uero leçione (*sine aliqua molestia uel lesione*) 7.8, alle molestie de le cure (*ad... molestias curarum*) 49.11 (**EqVolg.**→**Lat.**).

*molesto*: l'avicendare lo molesta (*molestat uicissitudo*) 35.9, molesti... li frati (*fratres... molestas*) 46.13 (≈).

*molestus*: elesse quello ch'è piú molestro (*eligit quod molestius est*) 7.27, elesse quello che a la carne è piú molesto (*elegit quod carni molestius est*) 7.28, la molesti (*molestus es illi*) 20.16, rendeno molesti (*molestos reddunt*) 44.78; *molestie*: ma Marta si contorbava di questo (*Martha uero molestie hoc tulit*) 45.4 (≈).

*mollesco*: sens'essa mollifica col tempo (*sine ea cum tempore mollescit*) 44.65.

*mollities*: con sua morbidesa (*cum eius mollicie*) 17.7.

*mordens*: la colpa mordente (*culpa mordens*) 56.2, 56.7.

*morula*: per alcune dimoranse (*per aliquas morulas*) 53.30, dipo alcuna picciola dimoransa (*post aliquam morulam*) 66.10 (≈).

*muliercula*: feminella 31.5.

*multifarie*: sponere e intendere in molti modi (*exponere et intelligere multifarie*) Prol. 25 (**Perifr.**).

*munditia*: la munditia di fuore (*exteriorem mundiciam*) 38.3, de la munditia dentro (*de interiori mundicia*) 38.8 (≈).

*munusculum*: picciolo preçente 11.16 (**Perifr.**).

*muraenula*: vestimenta reali 53.3bis (**Perifr.**).

*mystice*: questo è facto per potentia divina dal Signore (*hoc mystice factum est a Domino*) 67.4 (**Perifr.**).

## N

*natatoria*: a natatori[a] Siloe (*ad natatoria Siloe*) 63.2.

*navicula*: navicella 25.1, 25.2, 35.4, 36.88 (≈).

*nefarius*: dipo le maligne opere (*post nefaria opera illorum*) 30.4, li predicti maifactori (*predictos nefarios*) 69.9.

*nitor*: lo splendore de la castitade (*castitatis nitorem*) 39.5.

*noverca*: l'otiosità è... matrigna de le vertude (*otiositas... est... nouerca uirtutum*) 8.19.

*nudiustertius*: non senza cagione si puote avere e no-steroso mi prese uno male d'animo (*non sine causa ab heri et nudiustertius inuasit me languor animi*) 54.8 per cui cf. nota *ad loc.*

*nugae*: l'otiosità è madre de le beffe (*otiositas mater est nugarum*) 8.19, intra i secolari le beffe e le ciance

male beffe sono (*inter saeculares nugae, nugae sunt*) 8.19, et se le beffe alcuna volta si dicono (*et si nugae interdum incidunt*) 8.19 (≈).

*nugatorius*: una vana e cianciosa consolacione (*friuola prorsus et inanis ac nugatoria consolatio*) 12.47; *nugatorie*: schernevilemente se li inginocchia (*nugatorie genuflectit*) 74.9.

*nutricius*: bailo 10.2, 13.15, 14.24, notrice 15.7, bailo 16.4, notrice 17.50.

*nutus*: quaçi per cenno conforta[n]dola (*quasi nutu rogans*) 8.8, con cenni e con paraule lo consolava (*nutu et uerbis consolabatur eum*) 8.9, advegna che ad sua petitione n'avesse addimandato (*quamuis ad eius nutum quesuisset*) 73.26 (≈).

## O

*obduratus*: indurato 73.33.

*obiurgans*: inverso quelli che cci danno briga (*obiurgantibus*) 12.16 (**Perifr.**).

*oblectamentum*: li dilecti de la carne (*carnis oblectamenta*) 49.16.

*oblecto*: dilectarti in de li abbracciamenti (*amplexibus oblectari*) 46.6, nulla iniquità la dilecti (*nulla oblectet iniquitas*) 49.12 (≈).

*obnoxius*: non colpevole di morte (*non obnoxius morti*) 2.17, di questo angoscioso e nocevole amore (*angu-*

*sti huius obnoxique amoris*) 28.25, per nulla necessità di soddisfacimento di servizio ricevuto allacciata (*nulla percepti redhibitione obnoxiam*) 28.26.

*obsecratio*: con vigilie e preghi (*uigiliis et obsecrationibus*) 35.7.

*obsecro*: io ti scongiuro che tu perdoni in prima a la quiete tua (*parce, obsecro, primum quieti tuae*) 44.46, io vi prego (*obsecro uos*) 52.9, levate li cuori vostri (*exonerate, obsecro, corda uestra*) 52.9 (Ø).

*obsequiosus*: domestico e benigno e inservigiato (*domeesticum, benignum et obsequiosum*) 19.8, inservigiata (*obsequiosa*) 20.8, la Donna inservigiata, allegra e sollicitamente stare (*Dominam obsequiosam alacrem et sollicitam*) 20.12 (=).

*obsequium*: fa tutti li servigi (*facit obsequia*) 7.38, in tutti l'officii e servigi (*in singulis officiis et obsequiis*) 10.7, li altri servigi de la casa (*et alia domus obsequia*) 15.39, li humili servigi (*humilia obsequia*) 15.41, lo servizio e l'aiuto de li angeli (*angelorum obsequium et adiutorium*) 37.22, per lo suo corporale e temporale servizio (*pro corporali temporalique obsequio*) 43.13, sia ragionevole lo servizio vostro (*rationabile, obsequium uestrum*) 44.72, li servigi de la pietà e de la carità (*obsequia pietatis et caritatis*) 45.10, in de le altre opere buone e servigi (*et aliis operibus bonis et obsequiis*) 45.12, aiuta per servigi (*iuuat obsequiis*) 48.11, li servigi della carità, dell'umiltà e della pietà (*caritatis, humilitatis et pietatis obsequia*) 54.27, ad servigi corporali (*ad obsequia corporalia*) 55.3, servizio (*obsequium*) 56.17, ad quello traditore fa quello medesimo servizio (*ipsi proditori eadem obsequia prebet*) 73.31 (=).

*obsequor*: di servirlo non si potea satiare (*de obsequendo eidem saciari non poterat*) 70.7.

*obstaculum*: contastamenti (*obstacula*) 35.44.

*obstinate*: soddisfare a la necessità strectissimamente (*necessaria obstinatissime satisfacere*) 44.74.

*obstinatio*: per ostinatione perseverano (*obstinazione perdurant*) 44.75.

*obtempero*: erano a llei obbedienti (*obtemperabat ei*) 3.26, non obbedire al consiglio o a l'exemplo dei sancti (*non obtemperare seniorum consilio uel exemplo*) 44.71 (=).

*obtusus*: alle predicatione multo pigro e duro (*segnior obtusiorque ad praedicationem*) 54.11.

*obuiam*: la città li venne incontra (*ciuitas obuiam uenit ei*) 31.4, per venire incontra a Cristo in de l'aere (*obuiam Christo in aera*) 36.54, sì lli venne incontra (*exiuit ei obuiam*) 66.7, sì lli iscitteno incontra (*exierunt obuiam ei*) 71.11 (=). Vedi anche *obvio*.

*obvio*: la misericordia e la verità si scontrono insieme (*misericordia et ueritas obuiauuerunt sibi*) 2.26, la curiosità... è contraria a la povertade (*curiositas... obuiai paupertati*) 12.45, contesta a la sua malitia e a la sua presuntione (*eius fortiter resistit malitiae, obuiai praesumptioni*) 16.17 (Ø), scontróe una grande multitudine di hominini (*obuiavit multitudini hominum*) 26.2 (≈). Vedi anche *obuiam*.

*omitto*: lassando allora tutte l'altre cure e soleditudine (*omnibus aliis curis et sollicitudinibus tunc omissis*) *Prol.* 26, che li evangelista lassano molte cose (*quod Euangelista multa omisit*) 15.18, lassando (*omittentes*) 18.2, non è da lassare nulla (*nichil est omittendum*) 18.4, lassare (*omittere*) 18.5, lasseró (*omisero*) 18.9, lassiamo stare (*omittam*) 35.46 per cui cf. nota *ad loc.*, lassando li probatori de le Scripture (*omissis scripturarum probationibus*) 36.13, lassando che dell'altre rendere se ne possano (*omissis aliis que reddi possunt*) 44.18, lassare la cura del cuore (*omittere curam cordis*) 44.34, none in tutto lassando (*nec ex toto omittens*) 44.94, lo contemplativo non abbandona mai la karità del proximo (*nunquam contemplatiuus proximi caritatem omittit*) 56.31, lassare stare tutte l'altre cose (*cetera omittere*) 58.2, lassa allora la contemplatione (*omittit tunc contemplationem*) 58.7, quello che per te [d]istra[t]to abbo perduto (*quod pro te distractus obmisi*) 61.27, avendo lassate tutte l'altre cure straine (*omissisque aliis curis extraneis*) 74.4 (≈). Vedi anche *praetermitto*.

*opprobriosus*: none obbrobriosa, ma honorevole è reputata (*non opprobriosa sed honorifica reputatur*) 44.19.

*opprobrium*: sia percosso d'iniurie e legato d'obbrobrio (*pulsetur iniuriis, uellicetur opprobriis*) 36.70, reputando... l'obbrobrio gaudio ([*reputantes*] *opprobrium gaudium*) 36.86, prese lo suo obbrobrio (*eius opprobrium assumpsit*) 44.19, obbrobrio e dispregio (*opprobrium et contemptum*) 44.19, obbrobrio 61.11, obbrobrii 73.34, in dolori grandi, in obbrobri (*doloribus magnis, opprobriis*) 74.8, d'obbrobrii satollato (*opprobriis saturatus*) 74.15 (=).

*opulentus*: forse ch'erano ricchi (*forte opulentos*) 5.18.

*opusculum*: in questa opericciuola (*in hoc opusculo*) 17.24, 36.35, in questo libricciuolo (*in hoc opusculo*) 74.6 (≈). Vedi anche *libellus*.

*orbs*: cerca 'l mondo de le terre (*circuit orbem terrarum*) 2.19, che fusse scripto per l'università del mondo (*ut describeretur uniuersus orbis*) 7.2, introduce lo primogenito in del mondo (*introducitur primogenitum in orbem terrarum*) 7.34 (=).

*ortulus*: in dell'orticello del ventre verginale (*in ortulo uteri uirginalis*) 4.36.

## P

*palpatio*: iudichiti senza palpazione (*sine palpatione diiudices*) 16.21. Vedi *palpagione*.

*paraclitus*: quando verrà lo Spirito Sancto (*cum uenerit paraclitus*) 15.19, de lo Spirito Sancto (*Spiritus paracliti*) 39.10 (=).

*paranymphus*: Gabriello imbasciadore fedele (*Gabriel paranymphus fidelis*) 4.10, lo fedel messaggio (*fidelis paranymphus*) 37.14.

*parvipendo*: non avere a disdegno cotai cose humile (*nec parvipendas talia humilia*) 12.31 (**Perifr.**).

*parvulus*: picciulo molto e parvulo (*paruulus ualde*) 4.26 (**Ditt.**), al parvulo (*paruulo*) 7.27, questi è uno bambino che ssa rifiutare lo male (*paruulus, sciens reprobare malum*) 7.29, la picciola sua mano (*paruulam manum suam*) 8.8, 'l picciulo vostro bambino (*paruulus puer uester*) 11.16, sii parvulo col parvulo

- lo Yesu (*sisque paruula cum paruulo Iesu*) 12.31, sii dunqua, com'io ti dixi, col parvulo parvulo (*sis ergo ut dixi, cum paruulo paruula*) 12.33, era sì ppiccolo ch'elli potea essere portato (*ita paruulus erat quod portari poterat*) 13.16, com'uno parvulo (*sicut paruulus*) 16.46, 'l parvulo lo qual cognosce solo le puppe de la madre (*paruulo, qui sola matris ubera nouit*) 35.53, lo padre carnale al suo figliuolo parvulo (*pater carnalis paruulo*) 36.23 (**Lat.→EqVolg.**).
- patibulum*: in sostenere lo tormento de la croce (*in crucis patibulo sustinendo*) 15.29, sostengna la pena de la croce (*crucis patibulum... subeam*) 75.23.
- pauperculus*: co la poverella sua madre (*cum paupercula matre*) 9.14, ciascuno altro poverello (*quilibet alius pauperculus*) 14.4, ciascuno altro poverello di populo (*quicumque alius pauperculus de populo*) 15.43 (=).
- pedagogium*: li pedaggi e le gabbelle (*pedagia*) 60.5 (**Ditt.**).
- pedisequus*: uno seguace dell'anima (*quidam pedisequus animae*) 37.11.
- penetrabilis*: in quelle trapassevile cose del Verbo (*Verbi penetrabilibus*) 53.11.
- penetro*: lo sermone roçço passa infine al cuore (*sermo rudis usque ad cor penetrat*) Prol. 22, trapassano l'intime (*intima penetrant*) 49.22, cercare e comprendere le cose secrete della sapientia divina (*rimari ac penetrare arcana sapientiae*) 50.7, picchiare e trapassare li cieli per continuamento d'oratione (*pulsare et penetrare caelos*) 54.12, trapassavano in tutto li loro cuori (*corda ipsorum totaliter penetrabant*) 73.44; *penetrans*: che trapassino lo cuore (*cor penetrancia*) 36.35 (=).
- penuria*: in molte tribulatione, penurie e infermitade (*in multis tribulationibus penuriis et infirmitatibus*) Prol. 12, afflictione e disagio (*affliccionem et penuriam*) 8.5, visse in tanta penalidade (*in tanta penuria uixerint*) 13.15, pene grande, affanni malagevil[i] e afflictione di corpo (*penurias magnas, labores arduos et afflictiones corporis*) 13.18, sollevate la pena di tucti (*omnium penuriam subleuatis*) 15.45, pena de le cose (*rerum penuriam*) 44.11, la pena de la povertà (*penuriam paupertatis*) 44.19, non di penalidade largiando (*non de penuria largientes*) 47.23 (**Lat.→EqVolg.**).
- periclitator*: tempestiamo e siamo presso al periculo (*periclitamur*) 16.53 (**Ditt.**), li discipuli temecteno di periculare (*discipuli periclitari timebant*) 25.3.
- perlustro*: e lla Misericordia cerca 'l cielo (*et Misericordia perlustrat celum*) 2.19.
- permaximus*: predicatore grandissimo (*predicator permaximus*) 13.25.
- pernecessarius*: molto utile 44.49 (**Perifr.**).
- perniciosus*: non acconcie e nocivile e anco mortali (*incommoda, etsi nociua, etsi etiam pernicioso*) 43.14.
- pernocto*: stava di nocte in oratione (*pernoctabat in orationibus*) 36.3 (**Perifr.**).
- perplexitas*: ponere in calogna (*ponere in perplexitatem*) 68.3.
- perscrutor*: ad quelli che la cercasse (*eam perscrutanti*) 74.3.
- perspicax*: ad così sottile notitia de li inganni del nimico (*ad perspicacem etiam noticiam fallaciarum hostis*) Prol. 18.
- perstrepo*: li faceano romore addosso (*perstrepebant in eum*) 65.4 (**Perifr.**).
- pertinax*: ad l'odio pertinace (*ad odium pertinax*) 54.11.
- pervigilis*: co la mente voita de le cure e molto studiosa (*mente uacua curis, et ualde pervigili*) 70.14.
- phantasia*: [di] diverse brutture di fantasie ripiena (*diuersarum spurcitarum phantasiis repleta*) 44.54.
- phantasma*: non impiere li occhi e li orecchi di fantaçie vane (*non impleas oculos et aures phantasmaticibus uanis*) 17.9, pensando ch'elli fusse fantasma (*putantes esse phantasma*) 36.41, le sopravgenti fantaçie (*irruentia... phantasmata*) 49.16, le ymaginationi e le fantaçie (*imaginaciones et phantasmata*) 55.21, le fantaçie delle ymagini corporali (*imaginum corporearum phantasmata*) 56.2, le fantasme delle corporali ymagini (*phantasmata corporearum imaginum*) 56.13, acciò che non ne riporti fantaçie (*ne inde phantasmata reportet*) 56.15 (=).
- pictura*: dipintura 48.3bis.
- pigeo*: m'è incresciuto (*me piguit*) 58.12, m'increscerà (*pigebit me*) 58.18 (=).
- pinguesco*: lo pecto nostro ingrassa (*pinguescit pectus*) 36.17. Vedi anche *impinguo, sagino*.
- pinguis*: le cose grasse (*pinguia*) 44.59, lo sacrificio mio si faccia grasso (*holocaustum meum pingue fiat*) 48.9.
- pinnaculum*: sopra lo colmigno de: templo (*super pinnaculum templi*) 17.25. Vedi *colmigno*.
- pisciculus*: pescatelli 17.38, 17.39 (=).
- placabilis*: per la piacevile e sancta conversatione (*propter placabilem et sanctam conuersacionem*) 13.10, benigno 51.13. Vedi anche *mitis*.
- placiditas*: piacevilessa d'animo (*placiditas animi*) 36.71. Vedi anche *placidus*.
- placidus*: con volto piacevile e allegro (*uultu placido et sereno*) 4.21, con volto piacevile, savio e reverente (*uultu placido, sapienti et reuerenti*) 14.21, con benigno e piacevile volto (*benigno et placido uultu*) 18.14, con piacevile volto (*uultu placido*) 29.3, come è serena, piacevile (*quam serena et placida*) 36.31 (=).
- plebs*: fare salvo lo populo suo (*saluam facere plebem suam*) 73.2.
- pontifex*: dei pontifici del templo (*pontificis templi*) 3.15, dai pontifici del templo (*a pontificibus templi*) 3.26.
- potus*: beveraggio 39.13, 44.44, 47.16, 47.18, 51.11 (=).
- praeambulum*: intorno a la sua passione e ad quelle cose che lli vanno innanti (*circa passionem et eius praeambula*) 64.2 (**Perifr.**).
- praeceps*: in del parlare discorrevil[i] (*in locutione precipites sunt*) 8.17, ad ira discorrevile (*ad iram praeceps*) 54.11 (=).
- praecingo*: con uno tovaglione si cinge intorno (*lintheo se precingit*) 73.30 (**Perifr.**).
- praecipitium*: in periculo e ruina grande non sia (*in periculo et precipicio magno non sit*) 35.24, di ruina calterito (*precipicio collisus*) 35.24, trabuccamento dell'angelo (*praecipitium angeli*) 35.49.
- praecipito*: per farlo dirupare (*ut precipitent*) 32.1, per farlo dirupare quinde ad terra (*ut eum inde precipitent*) 32.3, riceva senza riparamento di discretione (*absque discretionis temperamento praecipitat*) 44.91 per cui cf. nota *ad loc.*, in alcuna parte... la sententia sia caduta (*in partem quamlibet praecipitasse sententiam*) 57.6 (=).

- praecipuus*: con intensione spetiale e fervente (*attentione precipua et feruenti*) Prol. 2, cura spetiale (*curam... precipuam*) 19.9; *praecipue*: maximamente 2.24, spetialemente 3.5, ciò è dell'oro (*precipue de auro*) 9.18, maximamente 24.4, 45.9 (≈).
- praeclarus*: di sanctitate chiarissimo (*sanctitate praeclarus*) 36.36.
- praeco*: bandieri del Figliuolo di Dio (*praeco uerbi*) 30.12.
- praekonium*: infra ll'altre spetial cose di vertude e di laude (*inter alia uirtutum et laudum preconia*) Prol. 2, véi lo publicamento de la povertade (*uides prekonium paupertatis*) 9.23.
- praecordia*: in de [e] suoie interiora (*in praecordiis eius*) 37.12, in delle miee interiora (*in praecordiis meis*) 47.19 (≈).
- praecursor*: questo Iohanni sarebbe stato suo scorridente (*ipse Iohannes eius praecursor fuisset*) 15.20, scorridente del Signore Iesu Iohanni Baptista (*praecursor Domini Iesu Iohannes Baptista*) 29.2, la degnità rimane al precursore (*dignitas remanet praecursori*) 30.9, precursore del iudice (*praecursor iudicis*) 30.12 (**EqVolg.→Lat.**).
- praedulcis*: lo dolce affecto (*praedulcis affectus*) 35.11.
- praexcellens*: siccome maggiore (*tamquam praecellentis*) 16.28, la grandessa dell'altissima virtude (*uirtutis precellentissime magnitudo*) 35.61.
- praemineo*: e li altri risplendere in delle altre virtudi (*aliosque in aliis praeminere uirtutibus*) 54.12. Vedi anche *emineo*, *supermineo*.
- praeparatio*: a l'apparecchiamento (*ad preparacionem*) 20.5, caro e saporoso apparecchiamento dei cibi (*sumptuosa et saporosa ciborum preparacio*) 44.7, lli apparecchiamenti del cuor loro (*preparacionem cordis eorum*) 62.5, in del predicto apparecchiamento (*in preparacione prefata*) 73.8 (≈).
- praeparo*: adparecchiano... due imbandigioni (*pulmenta praeparant*) 53.27, la via dello spoço coi salti acco[n]cia (*uiam Sponsi saltibus praeparat*) 54.15.
- praepono*: che ttu ti soprapogni ad alcuno (*teque nemini... praeponas*).
- praeposterus*: non è diricto ordine (*et praeposterus ordo est*) 46.6, queste cotali cose fare è ordine ritroso (*ordo praeposterus*) 56.38.
- praerogativa*: non voleano vantaggio singulari (*nolebant prerogatiuas singulares*) 10.3, spetiai vantaggi (*speciales prerogatiuas*) 10.3, lo vantaggio di Maria (*praerogatiuam Mariae*) 55.14, per singulare vantaggio (*singulari praerogatiua*) 57.15 (≈).
- praesagium*: li parrebbero una arra di gloria (*sibi praesagia et participia glorie uiderentur*) 74.3. Vedi *arra*.
- praesum*: ella comandó ai ministri... pare che comandasse a lloro (*precepit ministris... uidetur quod praesasset eis*) 20.9, essere sopra te medesimo (*tibi praesesse*) 54.17.
- praetendo*: non facea alcuna opra che dimostrasse alcuna significansa (*nulla opera faciebat pretendencia speciem*) 15.9, non dimostra la iustitia (*non praetendit iustitiam*) 16.42 (≈).
- praetermitto*: "lo pogo" ch'elli aiunse non lassare (*mo dico quod ille adiunxit non praetermittas*) 44.51. Vedi anche *omitto*.
- praevaricator*: se lla predicta tua sententia scamperà lo trasgressore (*si predictam tuam sententiam praevaricator euaserit*) 2.9, vuole perdonare al prevaricatore che a la sorore (*pocius praevaricatori uult parcere quam sorori*) 2.11, incrudelisci contra lo prevaricatore (*seuis contra praevaricatorem*) 2.12 (**EqVolg.→Lat.**).
- praevaricor*: trapassando lo comandamento (*praevaricando*) 2.7 (**Perifr.**).
- praeuenio*: che Dio no lli intrasse innanti (*quin praeueniretur a Domino*) 4.7 (**Perifr.**), la quale andó e intró innanti al messo suo (*que praeuenit nuncium suum*) 4.7 (**Ditt.**) (**Perifr.**), assagliata dall'angelo (*preuenta ab angelo*) 4.22, venne dinanti per alquanti di (*praeuenit per aliquot dies*) 20.5 (**Perifr.**), come lo frutto mecte innanti lo fiore (*tamquam flore fructum... praeuenire*) 46.5 (**Perifr.**), lo Signore delle cose venisse innanti ad noi (*rerum Dominus praeuenerit nos*) 51.7 (**Perifr.**), è biçogno che la buona opera vada innanti per fede (*bonum quoque opus fide oporteat praeueniri*) 58.24 (**Perifr.**).
- pressura*: la gravessa della sua fatigatione (*fatigationis suae pressura*) 56.22, in del mondo arete tribulatione (*in mundo pressuram habebitis*) 73.47.
- probitas*: di prodessa e di valentia (*probitatis et uirilitalis*) 15.9, sia... di prodessa e di bene (*esse probitatis*) 16.19 (**Ditt.**), acciò c'a la loro potentia non fusseno appropriate l'opere (*ne ipsorum probitati ascriberentur opera*) 19.11, e lla nobilità e lla sapientia e lla valentia (*et nobilitas et sapientia et probitas*) 44.21 (≈).
- procella*: i periculi del tempestoso mare (*tumultuosi maris procelle*) 6.15, a sostenere le fortune del mare (*sustinere procellas*) 35.21, e lla nave era percossa da le tempeste e grandinose piogge (*et nauis procellis et fluctibus iactabatur*) 36.37, essere tormentati da le tempeste (*uexari procellis*) 36.88 (≈).
- prodigium*: in segni e dimostramenti (*in signis, et prodigiis*) 36.83. Vedi anche *indicium*.
- proficiuus*: fructuoso Prol. 4, utile 14.5, 36.7.
- prolixitas*: per ischifare la prolixitate (idest lo troppo dire) (*propter prolixitatem uitandam*) 2.3 (**Gl.**).
- prolixus*: di cusi lungo rinchiudimento (*huius tam prolixae... reclusionis*) 6.13, per la lunga vigilia e per l'oratione proluxa (*ex uigilia longa et oracione proluxa*) 36.40, per più lunghe paraule (*prolixioribus uerbis*) 56.6; *prolixo*: lungamente 18.5, più lungamente (*proliccius*) 56.3, lungamente 75.9, lungamente (*prolixius*) 75.24 (≈).
- promptulus*: son prunto ad parlare (*promptulus ad loquendum*) 16.64.
- propino*: belle imbandigione ti sono apparecchiate qui (*pulchra fercula hic tibi propinata sunt*) 6.18.
- propugnaculum*: siccome alcuno propugnaculo, ciò è com'alcuno castello di fortessa, e torre di tutte vertude (*omnium propugnaculum quoddam turrisque uirtutum*) 16.57 (**Gl.**).
- propugnatrix*: combattitrice de la purità dentro nata (*propugnatrix puritatis innatae*) 61.19.
- propulso*: la sua superbia ty[r]annia caccia via (*superbam illius propulsat tyrannidem*) 16.57, avendo cacciata via la morte (*morte propulsata*) 49.6, discacciando li mali che sopraduenno (*mala imminente propulsando*) 51.12 (≈).
- prosilio*: iscitte fuora del monimento (*prosiluit foras*) 66.16.

*prosum*: pogo varrà senza quello de la mente (*parum sine mentali prodesset*) 6.16, la curiosità faccia pro u iovamento (*curiositas prosit*) 12.47 (**Ditt.**) (**Perifr.**), giova (*prodest*) 23.9, guadagna 35.35, giovino (*pro-sint*) 37.19, con ciò sia cosa che nullo bene torni ad utilità (*cum prodesse nullum bonum possit*) 43.17 (**Perifr.**), giova (*pro-sint*) 44.22, giova (*prodest*) 44.43, giovare (*prodesse*) 47.3, gioverrà (*prodest*) 61.26 (≈).  
*protectio*: che ttu sii mia difentione (*dum sis ipse protectio mea*) 36.70.  
*protector*: de la diricta sempre pió studiosamente sia preçente difenditore (*dexteræ semper studiosus protector assistat*) 36.68.  
*protego*: acciò che tti difendano (*ut protegant*) 37.19.  
*psallo*: iubilando e cantando (*iubilantes et psallentes*) 11.10, in lui salmeggiavano (*in eum psallebant*) 74.15 (**EqVolg.**→**Lat.**).  
*pudendus*: coi vergognosi desiderii (*pudendis affectibus*) 61.16.  
*pudeo*: non ài vergogna di bruttarti e ài vergogna di nec-tarti (*non pudet inquinari, et abluì pudet*) 61.14, ài vergogna di peccare (*peccare pudet*) 61.14 (≈).  
*pudicitia*: più gratioso forsi per la tua purità che la castità di Maria (*tua forte pudicitia gratior castitate Mariae*) 16.49, di purità titolo (*pudicitiae titulus*) 30.11, è la lampana de la pura mente (*lampas est pudicitiae mentis*) 61.18.  
*pudicus*: omo onesto (*pudicus homo*) 16.52.  
*pudor*: sensa alcuna corruptione (*saluo pudore*) 20.15, grande vergogna (*proh pudor*) 44.74, temensa e

vergogna (*uerecundiam et pudorem*) 61.9, vergogna 61.9bis, 61.11, 61.12bis, 61.14bis, 61.20 (≈). Vedi anche *impudentia, rubor, verecundia*.  
*pudorosus*: vergognosa e timorosa (*pudorosa et pauida*) 4.15, con faccia vergognosa (*facie pudorosa*) 4.22, vergognosa e humile (*pudorosa et humilis*) 4.23 (≈).  
*puerilis*: puerile 12.31, 13.8 (≈).  
*puerulus*: parvulo 5.14, bambulo 9.14, 11.13 (≈).  
*pugilis*: lo combactitor suo e lo consobrinno suo (*pugilem suum et consobrinum suum*) 30.17.  
*pulmentum*: apparecchiato 'l mangiare a li mietitori suoi (*parasset pulmentum messoribus*) 17.34, un pogo da mangiare (*modicum pulmentum*) 17.38, adparecchiano... imbandigioni (*pulmenta praeparant*) 53.27 (≈).  
*pulso*: che più combatte li perfecti (*perfectiores quosque uehementius pulsans*) 36.64, sia percosso d'iniurie (*pulsetur iniuriis*) 36.70, se starà e picchierà (*si steterit et pulsauerit*) 52.3, costui picchiare e trapassare li cieli (*hunc pulsare et penetrare caelos*) 54.12 (≈).  
*pusillanimis*: di pic[cio]lo animo e tristi (*pusillanimes... et tristes*) 21.10 (**Perifr.**), lo debile in forte (*pusillanimitas in fortem*) 58.13.  
*pusillanimitas*: tanta codardia e viltade così miserabile (*tanta pusillanimitas et abiectio tam miserabilis*) 44.33.  
*putidus*: pussulente 46.13.  
*putredo*: soto questa putredine (*sub putredine hac*) 44.33.  
*putridus*: lo corpo pussulente (*cadauer putridum*) 44.34.

## Q

*quies*: riposo 12.48, 13.20, 14.9, 17.9, in grande quieta e rriposo (*in quiete magna*) 36.44 (**Ditt.**), tranquillità 43.26, quiete 44.46, quieta 45.5, riposo 46.5, quiete 46.8, 46.10, 47.18, riposo 47.29, quiete 49.17, riposo 55.11, 56.36, al mio proprio riposo e tranquillitate (*proprio otio et quieti*) 58.12, quiete 58.18, 58.27, rriposo 74.16, riposo 74.17, 75.40 (**Lat.**↔**EqVolg.**). Vedi anche *modestia, tranquillitas*.  
*quiesco*: si riposavano e abergavano (*quiescebant et hospitabantur*) 12.20, ti riposa 13.6, si riposano 13.27, (Ø) 15.4, riposare 17.45, non ristecte d'andare infine ad tanto ch'ella pervenne al Signore e dilecto suo (*non quieuit donec peruenit ad Dominum ac dilectum suum*) 28.4, cessa e riposasi dal mangiare (*cessat et quiescit a comedendo*) 28.14, posavasi 31.2, si ripo-

sava 45.5, si riposi 45.13, riposarti 46.6, farla riposare e dormire (*eam quiescere faceret et dormire*) 49.2, si potesse riposare (*posset quiescere*) 49.15, confesso ch'elli è in riposo (*fateor quiscentem*) 49.18 (**Perifr.**), riposandosi 54.32, si riposava 70.10 (≈).  
*quietus*: sopra li umili e ' mansueti (*super humilem et quietum*) 16.48, sopra lo quieto e l'umile (*super quietum et humilem*) 16.56, riposato dell'opera abbandonata (*quietus neglecti operis*) 47.29; quiete: pacificamente 36.73.  
*quotidianus*: spendere continua cura (*quotidianam expendere curam*) 44.43.  
*quotidie*: tutto die *Prol.* 12, continuamente *Prol.* 13, 3.23, 3.26, (Ø) 34.9, continuamente 35.6, 35.31, 36.13, 36.45, 37.15, 37.16, 54.22 (≈).

## R

*rapax*: lupi rapaci (*lupi rapaces*) 65.2.  
*rapio*: avea rapite (*rapuit*) 35.53, saremo rapiti (*rapiemur*) 36.54, rapendo (*rapiens*) 37.15, essere rapito (*rapi*) 53.18, essere rapito (*raptum*) 53.19, sono rapiti (*rapiuntur*) 53.20, è rapita (*rapitur*) 55.8, sia sì rapito (*sic rapi*) 56.2 (≈).  
*raptim*: rapitamente 47.19, rattamente 53.7.  
*recitatio*: cosa degna di ricordamento e di scriptura (*di-gnum recitacione uel scriptura*) 15.3.

*reclino*: ad riposarlo (*ad reclinandum*) 7.27, là ue richinasse 'l capo (*ubi caput reclinaret*) 44.24.  
*recludo*: richiusesi in dell'orticello del ventre verginale (*se recluit in ortulo uteri uirginalis*) 4.36; *reclusus*: anco lo Signore Yesu sta rinchiuso (*stat etiam Dominus Iesus reclusus*) 6.11, stiamo rinchiusi al suo servizio (*reclusi stemus ad seruicium suum*) 6.13, a sigurtà siamo rinchiusi (*ad tutelam reclusi sumus*) 6.14, co la mente rinchiusa (*mente reclusa*) 6.16 (≈).

**reclusio:** di cusì lungo rinchiudimento (*huius tam prolixae... reclusionis*) 6.13, lo corporale rinchiudimento (*corporalis reclusio*) 6.16, la solitudine e la reclusione (*solitudo et reclusio*) 57.16, rinchiudimento di necessitate (*reclusio necessitatis*) 57.16 (≈).

**redarguatio:** rimprendimento del lor peccato (*peccati sui redargucionem*) 30.2.

**redarguo:** lo riprende (*redarguebat eum*) 29.2, riprendiamo noi Paullo (*redarguimus Paulum*) 44.56, riprende l'anima sua di vacatione (*animam suam de uacatione redarguat*) 57.9 (≈).

**redhibitio:** per nulla necessità di satisfaccimento di seriggio ricevuto allacciata (*nulla percepti redhibitione obnoxiam*) 28.26.

**reflecto:** non dobbiamo la cogitatione nostra rafferma sopra alcuno (*non debemus cogitationem nostram reflectere super aliquo*) 56.10, mira a diricto cogl'occhi (*reflecte oculos*) 74.20.

**refluens:** ad ogni raionamento soprabundante (*ad omnem cumulum refluentem*) 73.41.

**refocillo:** riposare lo spirito (*refocillare spiritum*) 74.16.

**reluctor:** non contastare a l'autorità de la madre Ecclesia (*auctoritati matris Ecclesiae non reluctari*) 61.13. Vedi anche *colluctatio*.

**remotio:** rimovimento di tutt'i vitii (*remocionem omnium uiciorum*) 17.5.

**removeo:** rimuovere le nocive (*nocua remouenda*) 36.7; **remotus:** luoghi remotissimi (*loca remotissima*) 17.10, quasi da lui rimoto (*quasi ab remoto*) 20.26.

**repello:** essendo Sattana discacciato (*Satana repulso*) 17.36, forse per forza discacciare (*uim ui repellere*) 36.72 (≈).

**repudiatio:** lo cacciamento de li angeli (*repudiatio angelorum*) 43.20.

**repudio:** cotale hostia... essere rifiutata (*talis hostia... repudiari*) 11.18; **repudiat:** del discacciato angelo (*repudiati... angeli*) 7.24.

**repulsa:** acciò che non sii sostenuta discacciata (*ne paciaris repulsam*) 7.39, dimando ch'io non sia scacciata da voi (*non paciar queso repulsam a uobis*) 28.8, e non si vergogna la discacciata (*nec ueretur repulsam*) 37.15, non tema di patire scacciamento (*nec uerendum quod patiat repulsam*) 50.9 (≈).

**repulsor:** spingulatore 35.44. Vedi *spingulatore*.

**retorqueo:** le quali a nostro amaestramento possiamo arrecare (*que ad nostram instructionem possumus retorquere*) 12.7, in de la sua utilità ella fa ritornare (*in suam utilitatem retorquet*) 43.24, ritornavano

a lloro le loro saecte (*retorquebantur in eos sagitte eorum*) 68.2 (≈).

**rimor:** cercare li lati col ferro (*rimante latera ferro*) Prol. 10 per cui cf. nota *ad loc.*, cercare e comprendere le cose secrete della sapientia divina (*rimari ac penetrare arcana sapientiae*) 50.7 (≈).

**rixosa:** alcuna superbia, littigosa e parlatrice uero garritrice (*aliqua superba, rixosa, et loquax*) 12.29.

**robore:** fortifica e stabilisce la mente (*roborat et stabilit mentem*) Prol. 7, fortificarli in del suo amore (*eos... in amore suo roboraret*) 9.19, si purifichi e si fortifichi per exercitii di vertude (*depuretur et roboretur per exercitia uirtutum*) 45.15, fortificando la fede (*fidem roborans*) 47.17 (≈).

**robur:** di maggiore fortessa e vertude (*maiori robore et uirtute*) 66.6.

**roro:** innafeate, o cieli, di sopra (*rorate celi desuper*) 4.39.

**ros:** rugiada 35.50, la rugiada de la misericordia (*rorem misericordiae*) 63.6 (≈).

**rubor:** senza vergogna e torbactione (*sine rubore et turbacione*) 4.13, con vergogna grande (*cum rubore*) 9.16, con vergogna ripiena dei peccati suoi (*rubore repleta de peccatis suis*) 28.5, uno colore vergognoso colorata (*uerecunda colorata rubore*) 36.31, quello rossore de le guancie (*rubor ipse genarum*) 61.20 (≈). Vedi *impudentia, pudor, uerecundia*.

**rudis:** con roçço e impulito sermone (*rudi et impolito sermone*) Prol. 21, lo sermone roçço (*sermo rudis*) Prol. 22, le roççe e le grosse cose (*rudia et grossa*) 12.38, homini di roçça condissione e di vile natione (*homines rudis condicionis et humilis nationis*) 19.10, ai roççi (*rudibus*) 51.16, al roçço e al cominciatore contemplante (*rudis et incipientis*) 56.32, non pare roçça... l'anima (*non rudis uidetur anima*) 57.10 (≈).

**ruditas:** a la roççità tua (*ruditati tue*) Prol. 23.

**ruga:** le pieghe del suo vestimento (*ruge uestis ipsius*) 32.4.

**rugitus:** famire lo ventre infine al mugghiamiento (*esurire uentrem usque ad rugitum*) 44.89.

**rumino:** con dolce e soave gosto rugumando (*dulci ac suaui gustu ruminans ea*) Prol. 3, queste cose ruguma (*ipsa rumines*) 3.28, maggiormente s'arrecano ad memoria li lor difecti (*defectus pocius ruminant*) 4.14, rugumale diligentemente (*ea rumina diligenter*) 6.18, questo facto pensare (*hoc negocium ruminare*) 30.4, rugumale (*rumines ea*) 36.35, meditando le rugumerai (*meditando ruminaueris*) 73.50 (≈).

**rusticus:** villano 44.65.

## S

**saeuio:** di tanta indengnatione incrudelisci (*tanta indignacione seuis*) 2.12, incrudelito è lo nimico in lui (*seuit hostis in eum*) 30.20, lo fuoco arde molto crudelmente (*saeuit ignis*) 36.55, incrudelisci in de la morte de lo innocente (*innocentis interitum seuis*) 73.32 (≈).

**sagax:** più sagace ad sapersi guardare (*sagacior ad cautelam*) 43.25.

**sagino:** dei frictumi non si ingrassa l'anima, ma la carne (*frixuris non anima saginatur, sed caro*) 44.59. Vedi anche *impinguo, pinguesco*.

**salsamentum:** mille mainiere di cotai savori (*mille huiusmodi species salsamentorum*) 44.59, con sapore di contritione (*cum salsamento contritionis*) 53.27 (≈).

**sarcina:** co la soma de le cose temporale (*cum sarcina temporalium rerum*) 7.14, grave soma gli era (*grauis erat ei sarcina*) 9.22, senza soma e senza queste cose transitorie (*sine sarcina et ista transitoria*) 16.11, la gravessa de la corporale soma (*corporeae sarci-nae mole*) 35.10 (≈).

- satelles*: lo diaule e tutti li suoi ministri (*diabolus eiusque satellites*) 43.16, armóe lo diaule li seguaci suoi (*armauit diabolus satellites suos*) 69.2.
- saturatus*: d'obprobrii satollato (*obprobriis saturatus*) 74.15.
- saturitas*: io abbia mangiato lo pane mio in saturitate (*panem meum comederim in saturitate*) 44.57.
- sceleratus*: per la molto sossa vita e singularmente bruttissima (*uitam sceleratissimam ac singulariter foedissimam*) 16.36, ancora sopra tutti li scellerati, siccome molto più scellerato di tucti (*prae ceteris omnibus sceleratis tamquam omnium sceleratissimum*) 16.36 (**EqVolg.→Lat.**).
- scelus*: de le miei offensionis mi punite (*de meis sceleribus me punite*) 28.8, la profondità de le rie opere (*profunditati scelerum eorum*) 30.14 (**Perifr.**), quaçi come peccato d'ydolatria (*quasi scelus idolatriae*) 44.76.
- scenofactoria ars*: non l'arte da pescare, non quella da ingannare le genti (*non piscatoriam artem, non scenofactoriam*) 48.14 (**Perifr.**).
- scintillula*: socto uno splendore di favilla di fuocho che passa (*sub quodam coruscamine scintillulae trans-euntis*) 47.19.
- scrutatio*: inn amaestramento de la legge di Dio (*in scrutatione legis Dei*) 3.24, pauroso è lo cercamento della maiestade (*formidolosa scrutatio maiestatis*) 53.21.
- scrutator*: minaccia li cercatori della maiestà (*minatur scrutatoribus maiestatis*) 53.13, cercatore della maiestade (*scrutator maiestatis*) 53.17, li cercatori della maiestade (*scrutatores... maiestatis*) 53.20, cercatore delle vie sue e delli studii (*scrutator uiarum suarum ac studiorum*) 54.15, cercatore dei cuori (*scrutator cordium*) 60.4 (=).
- scrutinium*: cercando lo cercamento (*scrutans scrutinio*) 39.9, ad questo abbominevole cercamento (*horrendo scrutinio*) 53.19, cercando in de lo scrupitino (*scrutantes scrutinio*) 60.3 (**EqVolg.→Lat.**).
- scrutor*: se fusse in de le suoie interiora, cercandole (*si in suis esset uisceribus, scrutans ea*) Prol. 11, cerca li cuori e le rene (*scrutans corda et renes*) 16.25, cerca li cuori e lle rene de li homini (*scrutans corda et renes hominum*) 23.6, cercando lo cercamento (*scrutans scrutinio*) 39.9, cerchiamo... in della pietra (*scrutemur in Petra*) 53.15, cercando (*scrutans*) 53.18, 53.21, cercando in de lo scrupitino (*scrutantes scrutinio*) 60.3 (=).
- scutifer*: messo 12.27.
- seduco*: elli medesimo s'inganna (*ipse se seducit*) 15.16, inganna sé medesimo 35.28 (=).
- seductor*: da ingannatore (*a seductore*) 7.28, ingannatore malvagio (*seductoris iniqui*) 35.51 (=).
- sedulus*: per continua contemplatione (*sedula meditatione*) Prol. 23, co la devota sua continuamente operare (*cum deuota sibi sedulo actitare*) 35.13 per cui cf. nota *ad loc.*, con continua suggestione (*sedula suggestione*) 35.36, in ogni luogo continuo (*in omni loco sedulus*) 37.11, la continua meditatione (*sedula meditatio*) 50.12, per continua cogitatione (*sedula cogitatione*) 52.4, con continua meditatione (*sedula meditatione*) 74.2; *sedule*: continuamente 7.38, 10.7 (=).
- segnis*: alle predicatione multo pigro e duro (*segnior obtusiorque ad praedicationem*) 54.11.
- segnities*: per [pi]gr[iti]a (*segnitie*) 47.3.
- segrego*: la quale dipartite Dio alla heredità sua (*quam segregauit Deus hereditati suae*) 58.16.
- senatus*: inframetterci al collegio delli apostuli (*senatui immisceri Apostolorum*) 52.2, lo collegio delli apostuli salutando (*senatum apostolicum salutantes*) 52.11 (=).
- serenitas*: chiarezza della mente (*mentis serenitas*) 54.10.
- serenum*: sereno di lume (*luminis serenum*) 49.17, in della chiezza del mondo cuore (*in sereno mundi cordis*) 57.17 (**Lat.→EqVolg.**).
- serenus*: con volto piacevole e allegro (*uultu placido et sereno*) 4.21, serena, piacevole (*serena et placida*) 36.31 (**EqVolg.→Lat.**).
- sericatus*: ornati... d'ornamenti di seta (*phaleris sericatis ornata*) 71.10 (**Perifr.**).
- sericum*: in questi drappi di seta (*his sericis*) 7.18 (**Perifr.**).
- seriose*: ordinatamente e saviamente (*seriose ac prudenter*) 10.6.
- severus*: ad noi più crudeli che suavi (*seuiores nobis quam suauiores*) 56.29.
- siclus*: .v. secli (*quinque siclis*) 11.14, lo siclo era una moneta (*siclus erat genus monete*) 11.14.
- simulatio*: simulacione 15.26, sancto infingimento (*piam simulationem*) 35.13 (**Lat.→EqVolg.**). Vedi *dis-simulatio*.
- simulatus*: l'ipocriti e lli simulati (*hypocrite et simulati*) 67.5; *simulate*: non falsamente (*non simulate*) 71.15.
- simulo*: s'infingea d'andare più lungi (*simulabat se longius ire*) 35.12.
- sincerus*: monda e pura (*munda atque sincera*) 36.31.
- sobrius*: povere e sobrie cene (*pauperes et sobrias cenas*) 15.42, la vergine temperata (*uirgo sobria*) 16.49 (**Lat.→EqVolg.**); *sobrie*: temperatamente, iustamente e pietosamente (*sobrie et iuste et pie*) 16.36, sobriamente mangia (*sobrie comedit*) 17.39, saviamente e sobriamente (*prudenter sobrieque*) 44.60, è d'aver cura sobriamente (*agenda... est sobrie*) 44.90, castamente e sobriamente (*caste sobrieque*) 48.7 (**EqVolg.→Lat.**).
- socialis*: amichevole caritate (*socialem... caritatem*) 28.24, compagnevole conversazione intra lli altri (*socialem inter alios conuersacionem*) 54.3; *socialiter*: ordinatamente, compagnevolmente e humilmente (*ordinabiliter, sociabiliter et humiliter*) 48.17, compagnevolmente 48.18, comun[al]mente e compagnevolmente (*communiter socialiterque*) 56.28, affettuosamente, compagnevolmente e famiglialmente (*affectuose, socialiter ac familiariter*) 75.3 (=).
- societas*: consolacione del seriggio e de la compagnia del marito (*uiri ministerio... et societate*) 6.3, senza compagnia (*sine societate*) 9.14, si conuenia cotal compagnia (*talem societatem habere decebat*) 20.30, dalla compagnia dei quali (*a quorum societate*) 49.24 (=). Vedi anche *comitiva, consortium*.
- sodalis*: uno dei compagni de lo spoço (*unus... de sodalibus sponsi*) 37.10, ai compagni de lo spoço (*ad sodales sponsi*) 48.6, delli compagni dello spoço (*de sodalibus sponsi*) 53.3, li compagni dello spoço (*sodales sponsi*) 58.22 (=).
- solertia*: discreSSIONe inverso li disciepli suoi (*soleriam circa discipulos suos*) 66.6.
- sordes*: nimo mondo di bructura (*nemo mundus a sorde*) 2.19. Vedi anche *immunditia, sordes, turpitude*.



- sordido*: di luxuria è lordato (*luxuria sordidatur*) 48.15. Vedi anche *coinquino, inquino, foedo*.
- sordidus*: maculata (*sordida*) 44.54.
- spiculator*: lo iustitieri per tagliarli lo capo (*spiculator ut amputet caput*) 30.14, iustitieri 30.15 (=).
- spurcicia*: [di] diverse brutture di fantasie ripiena (*diuersarum spurcitarum phantasiis repleta*) 44.54. Vedi anche *immunditia, sordes, turpitude*.
- squalidus*: li piedi del Signore erano squarciati per li viaggi (*pedes ipsius Domini propter itinera squalidi*) 28.12.
- stabulum*: stalla 7.20, 7.22, 12.6 (=).
- stercus*: tutto 'l mondo reputa sterco e feccia (*totum mundum arbitratu stercora*) 39.7 (**Ditt.**).
- sterquilinum*: quelli insuperbitte in cielo, e io in isterq[ui]llinio (*ille in caelo intumuit, ego in sterquilinio*) 43.21.
- stipo*: circondatemi di pomi (*stipate me malis*) 58.23.
- stola*: quelli che vanno con ornati vestiri (*ambulantes in stolis*) 7.20, vestimento del lino (*stola linea*) 44.26.
- strepitus*: lo romore dei cavalli e de le gente (*strepitum et tumultum*) 9.12 (Ø), con romore e con istrepito (*cum tumultu et strepitu*) 17.8, di nullo grido né romore (*nullo... clamore uel strepitu*) 36.31. Vedi anche *tumultus*.
- stultitia*: per la stoltità de la predicatione (*per stultitiam praedicationis*) 35.52, secondo 'l costume de la stoltitia mundana (*more stulticie mundialis*) 71.10. Vedi anche *insania, temeritas*.
- stultus*: quella cosa ch'è stolta a Dio (*quod stultum est Dei*) 12.32, stolto e matto (*stultus et insipiens*) 15.10, stolto e homo di neente (*stultus et imbecillis*) 74.10. Vedi anche *fatuus, indoctus, insipiens, temerarius*.
- stupefactus*: meravigliandosi 73.22, spaventato 73.30.
- stupendus*: exemplo [di] meravigliosa humilitate (*stuppe humilitatis exemplum*) 18.12.
- stupeo*: meravigliavansi fortemente (*stupebant uehementer*) 15.10, si meravigliano (*stupuerunt*) 26.3, ti potrai meravigliare (*poteris stupere*) 30.4, materia di meravigliarti e di mormurare (*materiam habebis stupendi ac murmurandi*) 30.14, meraviglionsi (*stupuerunt*) 66.17 (=).
- stupor*: al postucto questo pare uno stupore (*omnino stupor uidetur*) 15.3, tutte le vostre opre son piene di stupore (*omnia opera uestra plena sunt stupore*) 17.41, per la qual cosa tucci quelli si meravigliano fortemente (*omnis stupor inuasit*) 23.6 (**Perifr.**), per meravigliamento e extasi (*stupore, et extasi*) 53.30, d'amaritudine e di stupore (*amaritudinis et stuporis*) 74.7 (**Lat.→EqVolg.**).
- subdivalis*: ma socto li divini exercitii e opere (*subdualia tamen exercitia et opera*) 56.22 per cui cf. nota *ad loc.*
- subdo*: soctoponeri al maggiore (*subdere se maiori*) 16.15, soctoponersì (*subdere se*) 16.15bis, sottoponti ai pari e anco a' minori (*subdere paribus subdere et minoribus*) 16.29 (=).
- subeo*: soctometta la mente (*subeat mentem*) 58.17, sostengna la pena de la croce (*crucis patibulum... subeam*) 75.23.
- sublimis*: a le suoie altissime cose non possiamo montare (*ad sua sublimia ascendere non ualemus*) 12.32, grande e altissima virtù (*magna et sublimis uirtus*) 16.38, alle cose altissime di Dio (*ad sublimia Dei*) 50.3, all'altissime cose di Dio 50.16, questa mia più alta
- philosophia (*haec mea sublimiorum... philosophia*) 51.14, in dell'altre suoie più alte generationi (*alibi sublimioribus suis generibus*) 51.17, [v]egniamo alla più alta (*ueniamus autem ad sublimiorem*) 53.2 (=).
- sublimitas*: tutta l'altessa si riferisce al beato patriarcha (*tota sublimitas refunditur beato patriarchae*) 30.6, per humilità montiate ad altessa (*per humilitatem ad sublimitatem ascendatis*) 35.55, in altessa (*in sublimitate*) 36.61 (=).
- sublimo*: leva a maggior[i] gradi di contemplacione (*ad maiores contemplacionis sublimat gradus*) Prol. 19, è ssullimata e deificata (*sublimata est atque deificata*) 12.22; *sublimatus*: ma quando è già perfectò e sublimato, ciò è eccellente (*cum uero iam perfectus et sublimatus est*) 56.33 (**Gl**) (**Lat.→EqVolg.**).
- subrepto*: acciò che non vi si soctometta (*ne subrepat*) 54.15.
- subreptio*: pensa lo sotrentamento (*puta subreptionem*) 43.12 per cui cf. nota *ad loc.*
- subripio*: non arapina l'altrui (*non subripit alienum*) 16.31.
- subsannatio*: di queste simiglianti cose (*subsannationum, exprobatum clauorum horum similitum*) 51.10 (Ø).
- subsidium*: li biçogni de le nostre necessità (*subsidia necessitatum*) 36.33.
- subterfugio*: lo sasso si cessò di socto (*saxum subterfugit*) 32.4 (**Perifr.**).
- subuenio*: sovegna la misericordia vostra (*subueniat miseracio tua*) 1.4, sovegnate 1.5, sovenisse 2.2, sovenire 34.5, sobvegna 34.7, sobvenire 35.2, sovegnano 37.20, sovenisse 51.7 (=).
- subversio*: alla distructione dell'anima (*ad animarum subuersionem*) 35.23.
- suggero*: non mancasti di fare nulla di quello ch'ell'aggiunse (*nihil cunctatus facias quod suggestit*) 20.18, levandosi inverso alcuno (*cum suggereret ei quidam*) 20.23.
- suggestio*: con continua suggestione, ciò è luçingamento (*sedula suggestione*) 35.36 (**Gl**), con continue confortatione (*assiduis suggestionibus*) 37.11, per li sodducimenti delli sancti angeli (*sanctorum suggestionibus angelorum*) 53.8 (**Lat.→EqVolg.**).
- suggillatio*: quasi in suo dispregio (*quasi in eius suggillationem*) 57.5.
- sumptuosus*: caro e saporoso apparecchiamento dei cibi (*sumptuosa et saporosa ciborum preparacio*) 44.7.
- supellex*: di massarisie variate e pompose (*suppellectili uaria et pomposa*) 44.96.
- superabundantia*: soprabondantia 15.47.
- superabundo*: soperchia (*superabundat*) 47.6.
- supercreasco*: è sopracresciut[a] in de la ferita (*supercreuit in uulnere*) 47.11.
- superexalto*: e cquello sopraavansa l'umilitate (*id superexaltat humilitatem*) 73.31.
- supermineo*: è risplendente per karitate (*supereminet caritate*) 54.26. Vedi anche *emineo, praemineo*.
- supersedeo*: lassiamo di celebrare le sollemnità delle messe (*supersedemus celebrandis missarum solemnitiis*) 56.37, stomi (*supersedeo*) 58.8.
- superstitio*: la tua odiosa falsitate (*tua odiosa superstitio*) 44.47.
- superstitiosus*: da la soperchia observatione e guardia dei cibi (*a supersticiosa obseruacione ciborum*) 44.52, soperchia astinentia (*superstitiosamque ab-*

*stinentiam* 44.78; *superstitiose*: falsamente u troppo curiosamente (*superstitiose uel nimis curiose*) 44.41 (≈).  
*supersum*: molta considerazione ci soprastà (*multiplex consideracio superest*) 74.20.

*supplanto*: avendoli malvagiamente ingannati (*nequiter supplantatos*) 35.33, di soctoponere l'omo (*de supplantando hominem*) 35.42.  
*sycomorum*: in su uno albero di secco[ro] (*ascendit arborem sycomorum*) 62.2.

## T

*tabesco*: dunqua [non] intepidisca colla mente (*non ergo mente tabescat*) 14.23, per percosse si corrompa (*liuore tabescat*) 47.8, sopra tutti li tuoi nimici m'afaticava (*super inimicos tuos tabescebam*) 56.29, siccome più erano pieni d'invidia (*tanquam magis inuidia tabescentes*) 69.3.  
*tartareus*: l'infernali spelunche (*tartaree spelunche*) 1.3.  
*tegmen*: sotto ricoprimento e nome di discrezione (*sub tegmine et nomine discretionis*) 44.50.  
*temerarius*: senzaogna stolto comprendimento (*sine omni temeraria assercione*) 15.5, matto iudice (*temerarius iudex*) 17.16, 43.11; *temerarie*: mattamente 21.11 (≈). Vedi anche *fatuus*, *indoctus*, *insipiens*, *stultus*.  
*temeritas*: se non per nostra stoltitia (*nisi nostra temeritate*) 6.15, di quanta stoltità sia (*quante sumus temeritatis*) 35.23, non cercando la mattia dell'omo stoltamente (*non hominis temeritas insolenter Dei alta peruadens*) 53.18 (≈). Vedi anche *insania*, *stultitia*.  
*tenellus*: le tenerelle membra (*tenella membra*) 10.6, lo tenerello corpo (*tenello corpore*) 35.53 (=).  
*tepeo*: intepidire la gratia (*tepere gratiam*) 54.15, erano intepiditi e infermavano... intorno allo spirituale studio (*tepuerant et languabant circa spirituale studium*) 58.14 (=).  
*tepiditas*: tepidità 44.53 per cui cf. nota *ad loc*.  
*tepidus*: con cuore tiepido e arido (*corde tepido et arido*) 36.16, tiepido (*tepidus*) 44.84 (=).  
*textrinus*: in opera di filare (*textrino opere*) 3.21 (**Perifr.**).  
*thalamus*: in de la cammera de la casellina sua (*in thalamo domuncule sue*) 4.7, addorna la cammera tua (*adorna thalamum tuum*) 7.17, è uscito fuora de la cammera sua (*processit de thalamo suo*) 7.40 (=).  
*tinea*: tignuola di sanctitate (*tinea sanctitatis*) 35.32.  
*titillatio*: acciò che lo distendimento del ventre non pertegna infine al commovimento de la libidine (*ne distentio sane uentris usque ad titillationem pertingat libidinis*) 44.58.  
*titubo*: dubitando (*titubans*) 36.42.  
*tolerabilis*: or chi è quelli che non pata in del ricco superbia più da sofferire che in del povero? (*quis non tolerabiliorem in diuite superbiā quam in paupere ducat?*) 43.22 (**Perifr.**), ad essa anima si faccia più sostenevile (*ipsi animae tolerabilior fiat*) 53.7. Vedi *tolerantia*, *tolero*.  
*tolerantia*: lo sostenimento del martirio (*tolerantia martyrii*) Prol. 10, al sostenimento de le tribulacione (*ad tolerantiam tribulacionum*) 43.26 (=).  
*tolero*: sostenere (*tolerare*) 17.19, 30.16, 36.7, 73.44, 74.22, 75.29 (=).  
*tondeo*: tondisi intanto e taglisi lo sinistro lato (*tondeatur interim et tundatur sinistrum latus*) 36.70, lo primogenito de la pecora toncendo (*ouis primogenitum tondens*) 47.4 (=). Vedi anche *tundo*.

*torpens*: erano intepiditi e infermavano ingattivendo intorno allo spirituale studio (*tepuerant et languabant circa spirituale studium, torpentes et dormitantes*) 58.14 (Ø).  
*torrens*: fiumicello 51.6, fiume 73.56, fiumicello 75.34, torrente 75.47 (**Lat.↔EqVolg.**).  
*traditio*: secondo la general regula uvero dimostramento ad te dato di sopra (*secundum generalem regulam, siue tradicionem supra dictam*) 25.4, di comandamenti di maggiori (*seniorumue tradicionibus*) 46.8, in del gennerale donamento (*in generali tradicionem*) 60.5, secondo la gennerale forma ad te data (*iuxta generalem tradicionem tibi datam*) 63.4.  
*tranquillitas*: lo riposo dell'animo e la tranquillità de la mente (*quietem animi et tranquillitatem mentis*) 17.9, ad tanta tranquillità d'anima (*ad tantam tranquillitatem anime*) 43.27, con iocondità e con tra[n]quillità d'animo (*cum iocunditate et cum tranquillitate*) 44.14 (=). Vedi anche *modestia*, *quies*.  
*tranquillus*: dipo la tempesta fa tranquillità (*post tempestatem tranquillum facit*) 6.9, rivolendosi in della conscientia cotali cose tranquille (*talia tranquilla secum conscientia uoluens*) 52.7, con tranquillo animo (*tranquillo... animo*) 55.15.  
*transeo*: forame per lo quale passino li liberati (*foramen, per quod transeant liberati*) 2.17, con ciò sia cosa che... di bene in meglio andasse (*cum... melius ac melius transisset*) 3.23, passono (*transierunt*) 12.19, vanno e trapassano lo deserto (*uadunt igitur et transeunt per desertum*) 13.20, trapassono (*transierunt*) 13.22, passando (*transiens*) 13.22, trapassando (*transeunt*) 13.26, ad queste cose transitorie (*istis rebus transeuntibus*) 21.6, innanti ad quelli del convito (*ante conuiuas transiens*) 28.4 (Ø), passando li sogliari (*transiens limites*) 28.25, per silentio trapasso (*silentio transeo*) 30.12, passando (*cum... transiret*) 31.2, trapassò (*transiens*) 32.3, passavano (*transirent*) 44.24, di favilla di fuocho che passa (*scintillulae transeuntis*) 47.19, passerò (*transibo*) 52.12, passava (*transire*) 61.3. Vedi anche *transitorius*.  
*transfreto*: d'intrare in una navicella e di passare (*intrare nauiculam et transfretare*) 35.4.  
*transgredior*: trapassono... lo comandamento vostro (*mandatum tuum... transgressi sunt*) 1.4.  
*transgressio*: per lo fallimento del primo parente (*propter transgressionem primorum parentum*) 4.41.  
*transilio*: de li angeli suoi cacciò lo Signore di cielo (*de angelis transilit Dominus*) 43.20, ài trapassato li dilecti de la carne (*transilisti carnis oblectamenta*) 49.16.  
*transitorius*: senza soma e senza queste cose transitorie (*sine sarcina et ista transitoria*) 16.11, da queste cose transitorie (*ab his transitoriis*) 56.14 (=). Vedi anche *transeo*.

*transitus*: in del transito (*in transitu*) 35.11.  
*transmitto*: mandavano (*transmittebant*) 12.51, arecano ad maggior cose (*ad maiora transmittunt*) 13.8.  
*transvolò*: trapassare... le sopravvegnenti fantasie (*irruentia... phantasmata... transuolare*) 49.16.  
*trascendo*: trapassi questo comune uço (*et hunc comunem transcendat usum*) 49.9, l'uno e l'altro déi trapassare (*utrumque semetipsum transcendere est*) 49.15 (=).  
*tremo*: essendo da temere alle podestadi (*tremendum potestatibus*) 51.13.  
*tremor*: con tremore e reverentia (*cum tremore et reuerentia*) 71.16.  
*trepido*: temiamo (*trepidamus*) 36.55.  
*tripudio*: si rallegra (*tripudiat*) 37.10; *tripudians*: allegro (*triumphans et tripudians*) Prol. 10.  
*triumphalis*: la triumphale e victoriosa gloria (*gloria triumphalis*) 36.67 (**Ditt.**).  
*triumpho*: si rallegrano (*triumphant*) 1.3; *triumphans*: allegro (*triumphans et tripudians*) Prol. 10 (Ø).  
*triumphus*: apparecchiata victorie dal nimico (*parat ex hoste triumphos*) 36.65, con questo triumpho e honore da le turbe (*cum isto triumpho et honore turbarum*) 71.17 (**EqVolg.**→**Lat.**).  
*trutina*: pesato colla bilancia de la verità (*Veritatis trutinam ponderatus*) 16.27.  
*tugurium*: presso a la grotta in de la quale è nato lo Signore Yesu (*ante tugurium in quo natus est Dominus Iesus*) 9.11.

*uber*: co la puppa da cielo piena (*ubere de celo pleno*) 7.8, co le puppe de la qual vergine sè lactato (*cuius uirgineis uberibus lactatus es*) 20.16, le puppe de la madre (*matris ubera*) 35.53, le puppule del nostro pecto (*ubera*) 36.17, intra lle miei puppule / intra lle puppule miee (*inter ubera mea*) 51.9 (≈).  
*ubertim*: in grande abbondantia 36.17 (**Perifr.**).  
*ulcus*: la enfi[a]ctione overo la ferita (*tumor uel ulcus*) 47.11 per cui cf. nota *ad loc.*, la ferita della invecchiata usansa (*ulcus inueteratae consuetudinis*) 47.12 (=).

*vacatio*: vacatione 55.20, 57.9, 73.25 (=).  
*vaco*: ad sollo Dio intendea (*solì Deo uacabat*) Prol. 8 per cui cf. nota *ad loc.*, contemplare lui con purità di cuore (*eidem cordis puritate uacare*) 6.16, altramente sarebbe stata senza tale operatione (*alias uacasset*) 12.26 (**Perifr.**), vaca dal ministero (*a mysterio uacat*) 15.4 per cui cf. nota *ad loc.*, ad solo Dio vacando (*solì Deo uacans*) 45.13, vacare al tuo Dio (*Deo tuo uacare*) 47.33, vacare ad sé (*uacare sibi*) 49.25, ad solo Dio intendeno (*solì Deo uacant*) 53.28, non intenderà mai in venire altronde in carnali desiderii (*numquam aliquando lasciare uacabit*) 54.20, ad solo Dio dée intendere (*solì Deo uacare debet*) 55.2, ad solo Dio possa intendere (*solì Deo uacare possit*) 55.4, inverso lo frate che si stae e non adopera (*aduersus fratrem uacantem*) 55.9 (**Ditt.**), intendere alli desiderii della sa-

*tumeo*: per honori enfi (*honoribus tumeat*) 47.8. Vedi anche *turgeo*.  
*tumesco*: saglire in superbia (*ad elacionem uel nostri reputacionem tumescere*) 6.12.  
*tumor*: la enfi[a]ctione overo la ferita (*tumor uel ulcus*) 47.11.  
*tumultuosus*: i pericoli del tempestoso mare (*tumultuosi maris procelle*) 6.15, all'affannosa vita delli frati officiali (*ad tumultuosam... fratrum officialium uitam*) 55.13.  
*tumultus*: lo romore dei cavalli e de le gente (*strepitum et tumultum*) 9.12, con romore e con istrepito (*cum tumultu et strepitu*) 17.8, ai romori delli biçoigni (*negotiorum tumultibus*) 56.36 (=). Vedi anche *strepitus*.  
*tunica*: le maniche de la gonnella (*tunice manicas*) 4.8, ismantellato co la gonnella (*exclamidatus tunica*) 75.47 (=).  
*tunsio*: con per cose (*tunsionibus*) 48.4.  
*turgeo*: sè enfiato (*turgens*) 47.5. Vedi *tumeo*.  
*turpiloquium*: soso parlare 61.17 (**Perifr.**).  
*turpis*: alcuna cosa illicita u vana u laida (*nichil illicitum uel turpe cogitare*) 37.16, co la sua sossa untuositate (*in turpi sua unctuositate*) 44.7, nulla cosa laida (*nil... turpe*) 61.18, morte laidixima (*mortem turpissimam*) 75.18; *turpiter*: malvagiamente 35.33 (≈). Vedi anche *foedus*, *insanus*, *sceleratus*.  
*turpitude*: bruttura 61.17. Vedi anche *immunditia*, *sordes*, *spurcitia*.  
*tutela*: unde non ad pena ma a sigurtà siamo rinchiusi (*non enim ad penam sed ad tutelam reclusi sumus*) 6.14.

## U

*unanimitas*: ciò è la concordia di tutti (*scilicet omnium unanimitatis*) 44.79, quelli che sono insieme d'uno animo stimuli (*unanimitatem impugnas*) 46.13 (**Perifr.**).  
*urgeo*: là ue pió grave necessitá constringe (*ubi grauior urget necessitas*) 36.67, ristringea lo desiderio de la superna salute (*superne salutis urgebat zelus*) 73.27.  
*uror*: io non sono arso (*ego non uror*) 47.20.  
*urtica*: tu ài coperto per li fiori dell' [obbedientia, di spine e d'ortiche d'inn]obbedientia (*pro oboedientiae floribus, cicutis atque urticis inoboedientiae aspersisti*) 46.9.

## V

piencia (*sapientiae desiderii uacare*) 55.10, intendete e vedete come è suave lo Signore (*vacate et videte quam suavis est Dominus*) 55.11, vacare e riposare (*uacare*) 55.13 (**Ditt.**), vaca e intende ad Dio (*Deo uacat*) 55.13, veggia addonqua Maria in che modo ella vachi (*uideat ergo Maria quemadmodum uacat*) 55.15, intendere ad Dio (*Deo uacare*) 55.20, vacando ad Dio (*Deo uacans*) 56.17, vacare ad Dio (*solì Deo uacare*) 56.32, vacare ad te (*uacare tibi*) 57.7, vacherà ad Dio (*uacauerit Deo*) 57.8, riprende l'anima sua di vacatione (*uacantem animam suam de uacatione redarguat*) 57.9 (Ø), non è otio ad vacare ad Dio (*otium non est uacare Deo*) 57.19, Maria intenda al Signore (*Maria... uacet*) 57.27, dé intendere ad solo Dio (*solì Deo uacare debet*) 58.2 (**Lat.**→**EqVolg.**).

*vacuus*: voito 12.29, 44.10, 47.5, 47.22, voiti 67.5, voita 70.14 (=); *in vacuum*: invano 61.27.

*vagio*: traggea guai lo ga[r]cone (*uagit infans*) 8.12 (**Perifr.**), piange lo bambulo (*uagit infans*) 71.14.

*valefacio*: accumiatiōsi da la Donna (*ualefaciens ei*) 4.27, Et factō questo (*tandem ualefaciens Elisabeth et Zacharie, ac benedicens Ioanni*) 5.18 (Ø), inchinandosi e accumiatiandosi con grande allegressa (*se inclinantes et ualefacientes cum magno gaudio*) 9.19, ti scummiata da loro (*ualefacias eis*) 12.53, accummiatiandosi da tutti (*ualefaciunt omnibus*) 13.15, elli si contristava come homo, così per le paraule dell'angelo fu confortato come homo (*ualefecit ei*) 75.32 (Ø) (=).

*valetudo*: la forsa del corpo (*ualetudo corporis*) 44.42.

*validus*: per forte compassione (*ex ualida compassione*) 17.41, grande fame o sete (*ualida famas uel sitis*) 56.4, con grido grandissimo (*clamore ualido*) 71.13; *valide*: accende grande fuoco di caritate (*ualide ignem caritatis accendit*) 36.86 (=).

*velocitas*: in velocità (*in uelocitate*) 53.7.

*velox*: [i]stan[te] ad amaestrare (*uelox ad docendum*) 16.64 per cui cf. nota *ad loc.*

*venustas*: bellezza 16.54.

*verbalis*: pieno di paraule 44.10 (**Perifr.**).

*verberatus*: ribattuta con uno splendore non usato (*in solito uerberata fulgore*) 50.15.

*verecundia*: di vergogna honesta e vertuosa (*ex uerecundia honesta et uirtuosa*) 4.13, la vergogna sua e li costumi e le paraule (*uerecundiam eius et mores et uerba*) 4.20, humilitade e vergogna (*humilitas et uerecundia*) 5.4, vergogna 6.6, 7.4, 7.16, con vergogna grande (*cum uerecundia*) 9.16, vergogna 14.21, 20.17, 43.25, 60.4, avere temensa e vergogna (*uerecundiam et pudorem*) 61.9, vergogna 61.13, 61.15bis, 61.17, 61.20, 61.22bis (=). Vedi anche *impudentia, pudor, rubor*.

*uerecundus*: vergognosa 12.34, vergognoso 17.14, vergognosa 20.7, uno colore vergognoso colorata (*uerecunda colorata rubore*) 36.31, vergognosa cosa (*uerecundum*) 61.13, vergognoso 61.16, 61.21; *uerecunde*: più vergognosamente (*uerecundius*) 61.10 (=).

*vermiculatus*: vestimenta... rinvergate d'ariento (*murae-nulas... uermiculatas argento*) 53.3bis.

*vermiculus*: vermicello 15.17, vermicelli 16.7, vermicello 44.27 (=).

*vermis*: verme 15.11, vermi 15.17, verme 35.34, vermi 44.34 (=).

*versutia*: non in de le profondità d'Aristotile confonderci (*non Aristotelis uersutias inuersare*) 48.14.

*uestigium*: seguitano le sosse e sventurate tuoi viei (*foeda sequuntur infeliciaque uestigia tua*) 35.41, acciò che noi non seguitiamo la via né 'l consiglio del menatore, anti ingannatore malvagio (*ne ductoris, immo seductoris iniqui aut uestigium, aut consilium sequeremur*) 35.51, va sopra 'l mare con fermo andamento (*uadit supra mare firmo uestigio*) 36.40, l'or-

me de le ecclesie che vvi funo facte (*uestigia ecclesiarum que ibi facte fuerant*) 75.22.

*vexillum*: li confaloni reali (*uexilla regalia*) 16.7.

*vicissitudo*: l'avicendare 35.9, vicende d'andare e tornare (*uicissitudines euntis et redeuntis*) 35.15, intra queste advicendevile cose (*inter has uicissitudines*) 47.28 (**Perifr.**).

*victima*: miglore è l'obbedientia che lo sacrificio (*melior est oboedientia quam uictima*) 44.77.

*vigor*: li avea dato vigore in questa grande opera (*deberat ei uigorem in hoc magno opere*) 9.16, lo vigore dell'umilità e de la povertà (*humilitatis et paupertatis uigorem*) 12.31, vigore 36.71, per vigore e purità d'animo (*animi... uigore et puritate*) 50.10, al grande animo e alla perseveransa danno vigore (*longanimitati aut etiam perseuerantiae dat uigorem*) 53.33, con podestà e vigore e di vertude (*cum potestate et uigore uirtutis*) 59.7 (=).

*uilificatio*: per vilificatione e dispregiamento di sé medesimo (*per uilificationem, et abiicionem sui ipsius*) 15.32, la villi[fi]catione di sé medesimo (*sui uilificatio*) 15.32 (=).

*uilifico*: vilifica sé (*se uilificat*) 16.16.

*uilipendo*: altre cose vil[i]pende e dispregia (*alia uilipendit et contemnit*) *Prol.* 6 per cui cf. nota *ad loc.*, volvea dall'oro e dispregiavalo (*auertebat ab auro et uilipendebat*) 9.21, essere tenuti vili o ischerniti dagl'altri (*uilipendi ab aliis uel derideri*) 9.25 (**Perifr.**), siano tenuti a schifo (*uilipendantur*) 9.25 (**Perifr.**), no' llo reputavano, ma aveanolo a vile e schernea'lo (*non reputabant eum sed uilipendebant et deridebant*) 15.26 (**Perifr.**), per Dio tutte le cose vile fa (*propter Deum cetera uilipendit*) 21.8 (**Perifr.**), acciò che tu spregi li honori (*ut honores uilipendas*) 35.61, advegna c'altre volte lo spregiasseno (*licet alias eum uilipenderent*) 42.2, era... dispregiato (*uilipendebatur*) 64.5.

*vinculum*: essendo inpregionato (*cum esset in uinculis et carceratus*) 29.2 (Ø) ma *R* essendo legato e inpregionato, è sciolto dai legami del corpo (*solutus est a uinculis corporis*) 30.20, legamenti di sangue (*sanguinis uincola*) 44.22, tu ài rocti li miei legami (*dirupisti... uincola mea*) 47.13 (=).

*uiscera*: Certo in de l[e] ferite di Yesu (*in uisceribus Iesu*) *Prol.* 11, in de le suoie interiora (*in suis... uisceribus*) *Prol.* 11, picchiava le interiora del Padre (*pulsabat uiscera Patris*) 2.2, le interiora (*uiscera*) 8.9, le suoie interiora (*uiscera eius*) 12.3, le interiuole suoie (*uiscera sua*) 12.30, le 'teriora de la pietade (*uiscera... pietatis*) 28.27, riempie le nostre interiore (*replet uiscera*) 36.17, con tutte le merolle de le interiora (*totis uiscerum medullis*) 74.3 (=).

*viscerosus*: di dolore di cuore (*uisceroso dolore*) 28.5 (**Perifr.**), però che ssono da essere molto dentro incarnate (*quia uiscerosa sunt ualde*) 73.9 (**Perifr.**).

*vituperò*: vituperòe la honorabile pompa del mondo (*uituperauit honorabilem pompam mundi*) 71.10.

*vulgus*: dicesi infra le genti (*dicitur uulgo*) 48.16.

Z

*zelo*: çelando... per la povertade (*zelans... pro paupertate*) 9.21, disiderando povertade (*zelans paupertatem*) 9.22, infiammate per la pecora (*zelabatis pro ove*) 15.44, cela (*zelat*) 47.20 per cui cf. nota *ad loc.*, çelando per la disciplina (*zelantes pro disciplina*) 56.29, çelare per Dio (*zelare pro Deo*) 56.31, per Dio fortemente combacte (*pro Deo fortiter zelat*) 56.33, dello sponso amante la salute dell'anime (*sponsi zelantis animarum salutem*) 58.6, desiderando la salute dell'anime (*zelans animarum salutem*) 59.2 (**Lat.↔EqVolg.**).

*zelus*: per buono çelo (*bono zelo*) 2.11, per la benignità e zelo (*ex benignitate et zelo*) 28.2, acceso di furore

e di forte e buono çelo (*accensus... zelo uehementi*) 42.3 (**Ditt.**), per lo çelo (*zelo*) 44.72, empia... d'amore e di desiderio (*repleat zelo et desiderio*) 47.26, ripieno di çelo o di grande fervore (*repletus zelo*) 50.18 (**Ditt.**), lo çelo della tua casa m'æ mangiato (*zelus domus tuae comedit me*) 56.30, lo çelo di Dio (*zelum Dei*) 56.32, l'amore suo a la salute dell'anime (*zelum eius ad animarum salutem*) 66.15, per çelo di Dio (*ex zelo Dei*) 73.15, lo desiderio de la superna salute (*superne salutis... zelus*) 73.27 (**Lat.↔EqVolg.**).

